



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

1

Consuntivo

Rapporto sul conto
della Confederazione

2009

10.003

Messaggio concernente il consuntivo della Confederazione Svizzera per l'anno 2009

(del 31 marzo 2010)

Onorevoli presidenti e consiglieri,

con il presente messaggio vi sottoponiamo, per approvazione, il consuntivo della Confederazione per l'anno 2009 secondo i disegni di decreto allegati.

Al contempo vi chiediamo, secondo l'articolo 34 capoverso 2 della legge federale del 7 ottobre 2005 sulle finanze della Confederazione (RS 611.0), l'approvazione a posteriori dei *sorpassi di credito* indispensabili oltre ai crediti a preventivo e ai crediti aggiuntivi.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri, l'espressione della nostra alta considerazione.

Berna, 31 marzo 2010

In nome del Consiglio federale svizzero:

La presidente della Confederazione,
Doris Leuthard

La cancelliera della Confederazione,
Corina Casanova

INDICE

Volume 1 Rapporto sul conto della Confederazione

Le cifre in sintesi

Commento al conto annuale

Conto annuale

Indicatori

Decreto federale

Volume 2A Conti delle Unità amministrative – Cifre

Voci contabili

Crediti d'impegno e limiti di spesa

Volume 2B Conti delle Unità amministrative – Motivazioni

Voci contabili

Crediti d'impegno e limiti di spesa

Informazioni supplementari sui crediti

Volume 3 Spiegazioni supplementari e statistica

Spiegazioni supplementari

Statistica

Volume 4 Conti speciali

Fondo per i grandi progetti ferroviari

Fondo infrastrutturale

Settore dei politecnici federali

Regia federale degli alcool

Struttura del rendiconto finanziario

Il *volume 1* informa in modo conciso sulla situazione finanziaria della Confederazione. Di importanza centrale è il capitolo «Conto annuale», che contiene il conto di finanziamento e flusso del capitale, il conto economico, il bilancio, il conto degli investimenti e la documentazione del capitale proprio nonché l'allegato. Quest'ultimo fornisce importanti informazioni supplementari per la lettura delle cifre. Il *volume 2* presenta tutte le informazioni in relazione ai crediti. L'accento è posto segnatamente sulla giustificazione dell'impiego dei crediti rispetto al preventivo. Diversamente dai volumi 1 e 3, nei crediti a preventivo e nelle rubriche di ricavo (capitolo «Voci contabili») figurano le spese e i ricavi dal computo delle prestazioni tra le Unità

amministrative. Il volume 2A contiene le cifre, il volume 2B le motivazioni. Nel *volume 3*, il capitolo «Spiegazioni supplementari» approfondisce, tra l'altro, le singole voci di entrata e di uscita e illustra funzioni trasversali nonché la gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale (GEMAP). La parte statistica offre informazioni finanziarie dettagliate in un raffronto pluriennale.

Il *volume 4* contiene i conti speciali, che sono gestiti fuori del conto della Confederazione (volumi 1-3). Nel 2009 questi comprendevano il Fondo per i grandi progetti ferroviari, il fondo infrastrutturale, il Settore dei PF e la Regia federale degli alcool.

Rapporto sul conto della Confederazione

Pagina

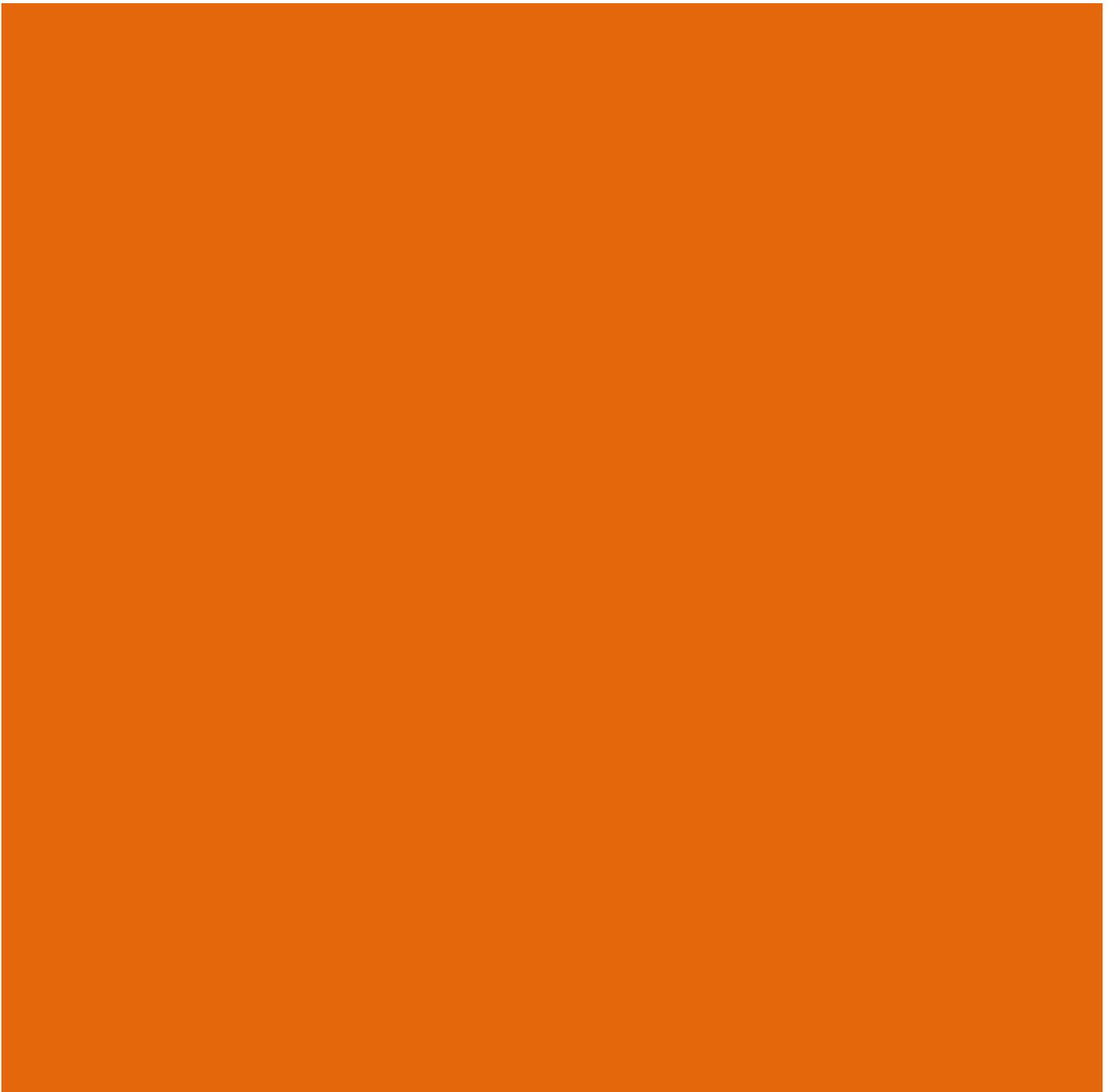
Le cifre in sintesi	9
Commento al conto annuale	13
1 Commento al conto annuale	13
2 Risultato	15
21 Conto di finanziamento	15
22 Freno all'indebitamento	17
23 Conto economico	18
24 Bilancio	19
25 Conto degli investimenti	20
26 Debito	21
3 Evoluzione delle finanze	23
31 Evoluzione delle entrate	23
32 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti	25
33 Evoluzione delle spese secondo gruppi di conti	27
4 Prospettive	29
Conto annuale	33
5 Conto annuale	33
51 Conto di finanziamento e flusso del capitale	33
52 Conto economico	35
53 Bilancio	36
54 Conto degli investimenti	37
55 Documentazione del capitale proprio	38
6 Allegato al conto annuale	41
61 Spiegazioni generali	41
1 Basi	41
2 Principi di preventivazione e di presentazione dei conti	47
3 Situazione di rischio e gestione dei rischi	55
4 Direttive del freno all'indebitamento	56
62 Spiegazioni concernenti il conto annuale	58
<i>Voci del conto economico</i>	
1 Imposta federale diretta	58
2 Imposta preventiva	58
3 Tasse di bollo	59
4 Imposta sul valore aggiunto	60
5 Altre imposte sul consumo	60
6 Diversi introiti fiscali	61
7 Regalie e concessioni	62
8 Rimanenti ricavi	62
9 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio e di terzi	63
10 Spese per il personale	65
11 Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	66
12 Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	67
13 Contributi a istituzioni proprie	68

14	Contributi a terzi	69
15	Contributi ad assicurazioni sociali	70
16	Contributi agli investimenti	71
17	Entrate da partecipazioni	72
18	Rimanenti ricavi finanziari	73
19	Spese a titolo di interessi	74
20	Rimanenti spese finanziarie	75
21	Entrate straordinarie	75
22	Uscite straordinarie	76
	<i>Voci di bilancio</i>	
23	Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	77
24	Crediti	77
25	Delimitazione contabile attiva	78
26	Investimenti finanziari	79
27	Scorte	81
28	Investimenti materiali	82
29	Investimenti immateriali	85
30	Mutui nei beni amministrativi	86
31	Partecipazioni	88
32	Debito	91
33	Impegni correnti	92
34	Delimitazione contabile passiva	93
35	Impegni finanziari	93
36	Accantonamenti	96
37	Fondi speciali	98
38	Impegni verso conti speciali	99
63	Ulteriori spiegazioni	100
1	Impegni eventuali	100
2	Crediti eventuali	104
3	Persone vicine alla Confederazione	105
4	Risanamento della cassa pensioni delle FFS	106
5	Tassi di conversione	107
6	Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio	107
64	Rapporto dell'ufficio di revisione	107
	Indicatori della Confederazione	111
7	Indicatori della Confederazione	111
	Decreto federale I	117
8	Spiegazioni concernenti il decreto federale I	117
	Disegno di decreto federale I concernente il consuntivo della Confederazione per il 2009	118

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Consuntivo 2009
Conto di finanziamento			
Entrate ordinarie	63 894	59 968	60 949
Uscite ordinarie	56 598	59 020	58 228
Risultato ordinario dei finanziamenti	7 297	949	2 721
Entrate straordinarie	283	230	7 024
Uscite straordinarie	11 141	–	–
Risultato dei finanziamenti	-3 561	1 179	9 745
Direttive del freno all'indebitamento			
Uscite massime ammesse	73 949	59 668	62 046
Differenza rispetto alle uscite totali	6 210	649	3 818
Stato del conto di compensazione	8 827		12 645
Conto economico			
Ricavi ordinari	64 047	60 525	64 146
Spese ordinarie	56 587	58 530	57 726
Risultato ordinario	7 461	1 995	6 420
Ricavi straordinari	328	230	1 060
Spese straordinarie	1 515	230	189
Risultato annuo	6 273	1 995	7 291
Conto degli investimenti			
Entrate ordinarie per investimenti	252	188	295
Uscite ordinarie per investimenti	6 598	7 125	7 239
Bilancio			
Capitale proprio	-41 187		-33 869
Debito lordo	121 771	114 900	110 924
Indicatori			
Quota delle uscite in %	10,4	10,7	10,9
Aliquota d'imposizione in %	10,8	10,1	10,4
Tasso d'indebitamento lordo in %	22,5	20,8	20,7
Indicatori economici			
Crescita del prodotto interno lordo reale in %	1,8	1,3	-1,5
Crescita del prodotto interno lordo nominale in %	4,0	3,6	-1,2
Rincaro, indice naz. prezzi al consumo (IPC) in %	2,4	1,3	-0,5
Tassi d'inter. a lungo termine in % (media annua)	2,9	3,3	2,2
Tassi d'inter. a breve termine in % (media annua)	2,5	2,5	0,4
Corso del cambio USD in CHF (media annua)	1,08	1,05	1,09
Corso del cambio dell'euro in CHF (media annua)	1,59	1,60	1,51

Note:

– tassi d'interesse: media annuale per prestiti decennali rispettivamente LIBOR trimestrali. Fonte: BNS, Bollettino mensile di statistica economica;
– corsi di cambio: media annuale. Fonte: BNS, Bollettino mensile di statistica economica.



Introduzione

Nel periodo tra l'approvazione del preventivo e del Consuntivo 2009 da parte del Consiglio federale, il mondo è stato colpito da una delle crisi economiche e finanziarie globali più gravi degli ultimi decenni. Ciononostante il risultato registrato dal consuntivo è ancora più sorprendente, dato che l'eccedenza di circa 1 miliardo preventivata nel bilancio ordinario in base all'ipotesi di una persistente crescita economica è stata chiaramente superata malgrado un calo del prodotto interno lordo (PIL). Essa raggiunge i 2,7 miliardi ed è da attribuire nella stessa misura alle entrate e alle uscite.

Da un esame approfondito emerge però chiaramente la flessione economica. Infatti, l'imposta sul valore aggiunto ha reagito alla riduzione della creazione di valore in maniera diretta e marcata. Queste minori entrate hanno potuto essere compensate solo grazie ai proventi delle imposte la cui base di calcolo risiede in parte negli anni precedenti economicamente forti (imposta federale diretta, imposta preventiva). Sul fronte delle uscite, il consuntivo contiene misure di stabilizzazione pari a circa 1,1 miliardi. A queste uscite supplementari dovute alla congiuntura si contrappongono sgravi equiparabili imputabili parimenti al contesto economico (uscite a titolo di interessi, quote alle entrate). Il fatto che nel complesso le uscite siano comunque di 0,8 miliardi inferiori ai valori di preventivo conferma la persistente disciplina in materia di uscite perseguita da Consiglio federale e Amministrazione.

Rispetto al Consuntivo 2008 con un'eccedenza record di 7,3 miliardi, il risultato ordinario registra un peggioramento di 4,6 miliardi. Da ciò emerge chiaramente che nel 2009 dalle finanze della Confederazione è scaturito nel complesso uno stimolo congiunturale di forte espansione. Diversamente dall'evoluzione internazionale, nel periodo di crisi i conti della Confederazione erano particolarmente sani, per cui è stato possibile contribuire alla stabilizzazione economica senza provocare deficit o crescita del debito.

L'anno in rassegna è caratterizzato anche dal ritiro della partecipazione della Confederazione a UBS. Il ricavo di 7,2 miliardi della vendita del prestito obbligatoriamente convertibile in azioni supera di ben 1,2 miliardi le uscite straordinarie sostenute nel 2008. In questo modo il pacchetto di misure per rafforzare il sistema finanziario svizzero varato nel novembre 2008 per la Confederazione è risultato vantaggioso anche finanziariamente. Con il ricavo della vendita, contabilizzato in buona parte come straordinario, il risultato dei finanziamenti 2009 raggiunge un'eccedenza di 10 miliardi, consentendo una significativa riduzione del debito a 111 miliardi.

Rapporto sul pacchetto di misure

Il Parlamento ha vincolato la partecipazione della Confederazione a UBS SA alla condizione che la stessa applichi le disposizioni del Consiglio federale in materia di governo d'impresa. Il Consiglio federale è stato obbligato a informare le Camere federali nell'ambito del rendiconto finanziario del consuntivo. Le considerazioni al riguardo e un resoconto dettagliato sull'alienazione della partecipazione della Confederazione sono riportate al numero 8 del volume 3.

Evoluzione congiunturale

Il Preventivo 2009 è stato rifinito all'inizio dell'estate 2008 con alla base l'ipotesi di una moderata crescita economica in Svizzera, in sintonia con la debole espansione allora prevista per la zona OCSE. Questo scenario prudentemente ottimista non si è realizzato. Al contrario, con il drammatico deterioramento della situazione finanziaria internazionale e sulla scia della peggiore recessione mondiale del recente passato, l'economia svizzera ha conosciuto anch'essa una fase di recessione, la più forte dopo gli anni Settanta. Il commercio estero ha subito una netta contrazione. In un simile contesto, la situazione sul mercato dell'occupazione è andata sensibilmente deteriorandosi e l'inflazione ha raggiunto valori negativi.

Nel terzo trimestre del 2008 l'economia svizzera ha subito una contrazione, che si è acuita nel corso dei primi mesi del 2009. Nel terzo trimestre del 2009 si è profilata una lenta ripresa, in linea con il miglioramento del contesto mondiale. Il PIL ha quindi registrato una leggera crescita rispetto al trimestre precedente, anche se questa è rimasta negativa nel confronto annuo. Il miglioramento si è confermato nell'ultimo trimestre. Nell'insieme dell'anno la crescita è risultata comunque negativa. Secondo le ultime stime disponibili, il prodotto interno lordo (PIL) è regredito in termini reali dell'1,5 per cento anziché progredire dell'1,3 per cento come ipotizzato in occasione dell'allestimento del preventivo.

Con un certo ritardo sull'andamento della congiuntura, il tasso di disoccupazione è cresciuto mese dopo mese, fino a raggiungere in dicembre il 4,4 per cento. La media annua è stata del 3,7 per cento rispetto al 2,6 per cento dell'anno precedente. Per la prima volta dal 1959 l'inflazione – misurata sulla base dell'indice dei consumi – è risultata negativa. Nella media annua si è attestata al -0,5 per cento, anziché all'1,3 per cento previsto in fase di preventivazione. Il livello dei prezzi dei prodotti nazionali è tuttavia aumentato mediamente dell'1,2 per cento, mentre i prezzi dei prodotti importati sono diminuiti del 4,7 per cento per effetto del calo dei prezzi dei prodotti petroliferi e dell'apprezzamento del franco.

Misure di stabilizzazione congiunturale

A seguito dell'aggravarsi della crisi sui mercati finanziari e del peggioramento delle prospettive per l'economia reale il Consiglio federale ha adottato nel mese di novembre del 2008 delle *decisioni di principio in merito alla politica economica nella recessione attuale*: si tratta anzitutto di agire per il tramite di una politica monetaria orientata alla stabilità, di consentire agli stabilizzatori automatici di esplicare liberamente i loro effetti e di rilanciare la crescita a lungo termine. Il compito primario della politica finanziaria sarebbe dunque quello di non compromettere, attraverso le uscite, i meccanismi finanziari di sostegno alla congiuntura. Per quanto riguarda le misure attive di politica finanziaria, il Consiglio federale ha optato per una procedura a tappe in considerazione della grande incertezza che regna in merito a durata e intensità della recessione. Almeno finché non subentra una grave crisi, l'entità delle misure è definita in funzione del margine d'azione di circa 1 miliardo consentito dal bilancio ordinario conformemente alle direttive del freno all'indebitamento.

La 1^a tappa di misure di stabilizzazione nel 2009 ha comportato uscite supplementari di 427 milioni (più lo scioglimento generale delle riserve di crisi di 550 mio.) è stata sottoposta al Parlamento nel mese di novembre mediante un annuncio ulteriore al Preventivo 2009 e approvata dalle Camere federali nel mese di dicembre nel quadro del decreto sul preventivo. Da un lato, si trattava di sopprimere il blocco dei crediti dell'1 per cento (205 mio.) chiesto inizialmente dal Consiglio federale nel Preventivo 2009 e, dall'altro, di anticipare al 2009 alcuni progetti pronti per la realizzazione (uscite supplementari nei settori della protezione contro le inondazioni: 66 mio., investimenti per la promozione dell'alloggio e costruzioni civili: 65 mio.). Infine la promozione delle esportazioni è stata dotata di altri 5 milioni. Il Parlamento ha integrato queste misure con un aumento dei contributi al risanamento degli edifici (segnatamente contributi globali ai Cantoni per l'impiego dell'energia e il recupero del calore residuo) di 86 milioni.

Nel mese di febbraio del 2009, a seguito del deterioramento della situazione congiunturale, il Consiglio federale ha lanciato la 2^a tappa che ha sottoposto al Parlamento come prima aggiunta anticipata al Preventivo 2009. La scelta delle misure è avvenuta sulla base dei criteri «timely», «targeted» e «temporary». Secondo questi criteri i progetti devono poter essere effettuati al mo-

mento giusto e in modo mirato ed essere di natura transitoria. Di conseguenza sono stati richiesti mezzi supplementari in particolare nei seguenti settori:

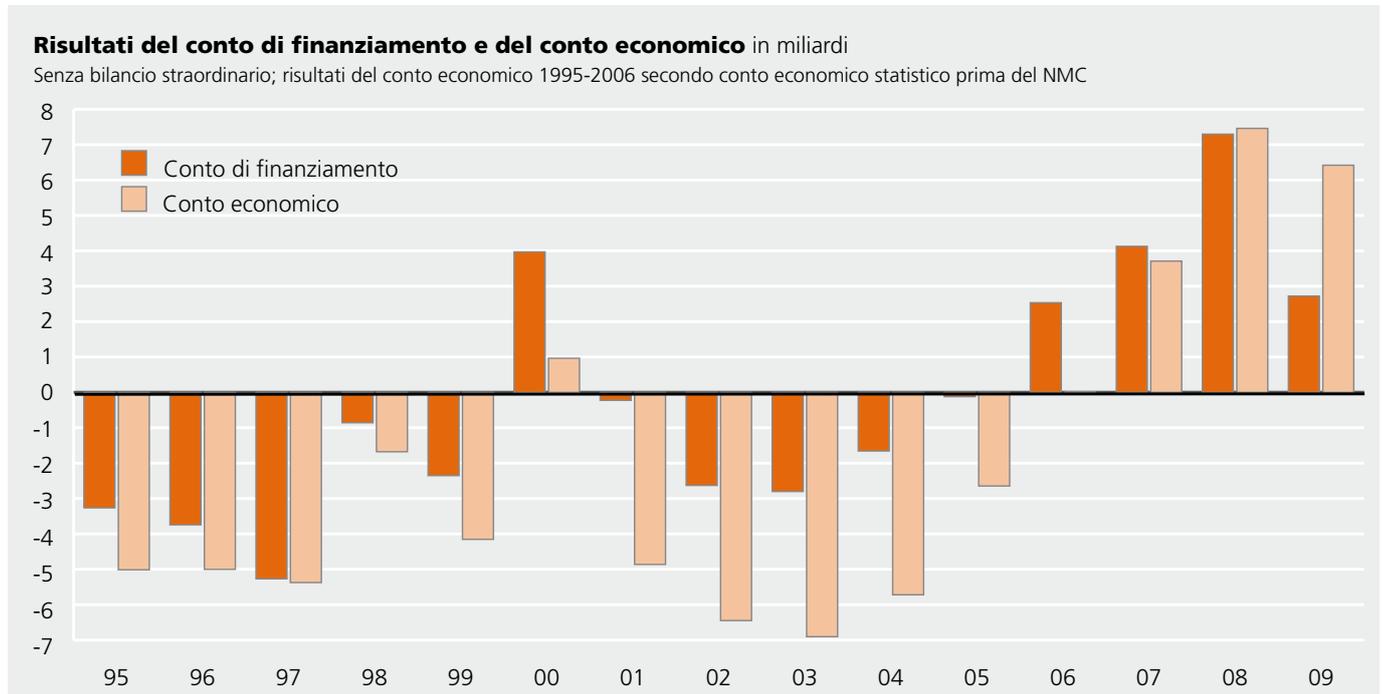
- infrastruttura strada (158 mio.) e rotaia (252 mio.);
- progetti della Nuova politica regionale (100 mio.);ricerca (50 mio.);
- protezione dell'ambiente (28 mio.);
- energie rinnovabili (50 mio.);
- risanamento e manutenzione di costruzioni (52 mio.);
- turismo (12 mio.).

Le Camere federali hanno approvato nella sessione primaverile queste ed altre misure pari a 10 milioni per gli impianti fotovoltaici. I mezzi approvati nell'ambito della 2^a tappa ammontano pertanto a 711 milioni.

Finora l'attuazione delle misure di stabilizzazione è stata molto soddisfacente. Per quanto concerne la 1^a tappa, i mezzi a disposizione dei Servizi federali interessati sono stati in pratica integralmente impegnati e versati. Secondo una prima stima, più dell'85 per cento dei fondi messi a disposizione dal Parlamento nell'ambito della 2^a tappa è stato approvato, rispettivamente impegnato, e oltre il 70 per cento è già stato versato. I ritardi nell'attuazione sono dovuti principalmente a reclami, fattori stagionali, carenza di richieste, carico elevato, durata di attuazione più lunga e domande approvate ma non realizzate. Il Consiglio federale darà seguito alle richieste di riporto dei crediti che anche nel 2010 potranno essere impiegati in modo ragionevole.

La valutazione globale delle misure di stabilizzazione (compresi i 994 mio. della 3^a tappa approvati con il Preventivo 2010) sarà avviata dalla SECO al termine dei progetti e quando i relativi dati statistici saranno disponibili. Questi lavori inizieranno quindi tra fine 2010 e inizio 2011. Nel frattempo le necessarie informazioni sull'avanzamento dei progetti verranno fornite semestralmente.

21 Conto di finanziamento



Risultato del conto di finanziamento

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Consuntivo 2009	Diff. rispetto al C 2008 assoluta	in %
Risultato dei finanziamenti	-3 561	1 179	9 745	13 306	
Risultato ordinario dei finanziamenti	7 297	949	2 721	-4 575	
Entrate ordinarie	63 894	59 968	60 949	-2 945	-4,6
Uscite ordinarie	56 598	59 020	58 228	1 630	2,9
Entrate straordinarie	283	230	7 024	6 741	
Uscite straordinarie	11 141	-	-	-11 141	

Il risultato ordinario dei finanziamenti del 2009 ammonta a 2,7 miliardi, con 60,9 miliardi di entrate e 58,2 miliardi di uscite. L'eccedenza delle entrate preventivate (0,9 mia.) è stata superata di 1,8 miliardi. Entrate e uscite hanno contribuito in egual misura a questo miglior risultato. Rispetto al Consuntivo 2008, che registrava un'eccedenza di 7,3 miliardi, il risultato registra un peggioramento di 4,6 miliardi. Nell'anno di recessione 2009 le finanze della Confederazione hanno quindi dato nel complesso uno stimolo congiunturale fortemente espansivo (cfr. riquadro).

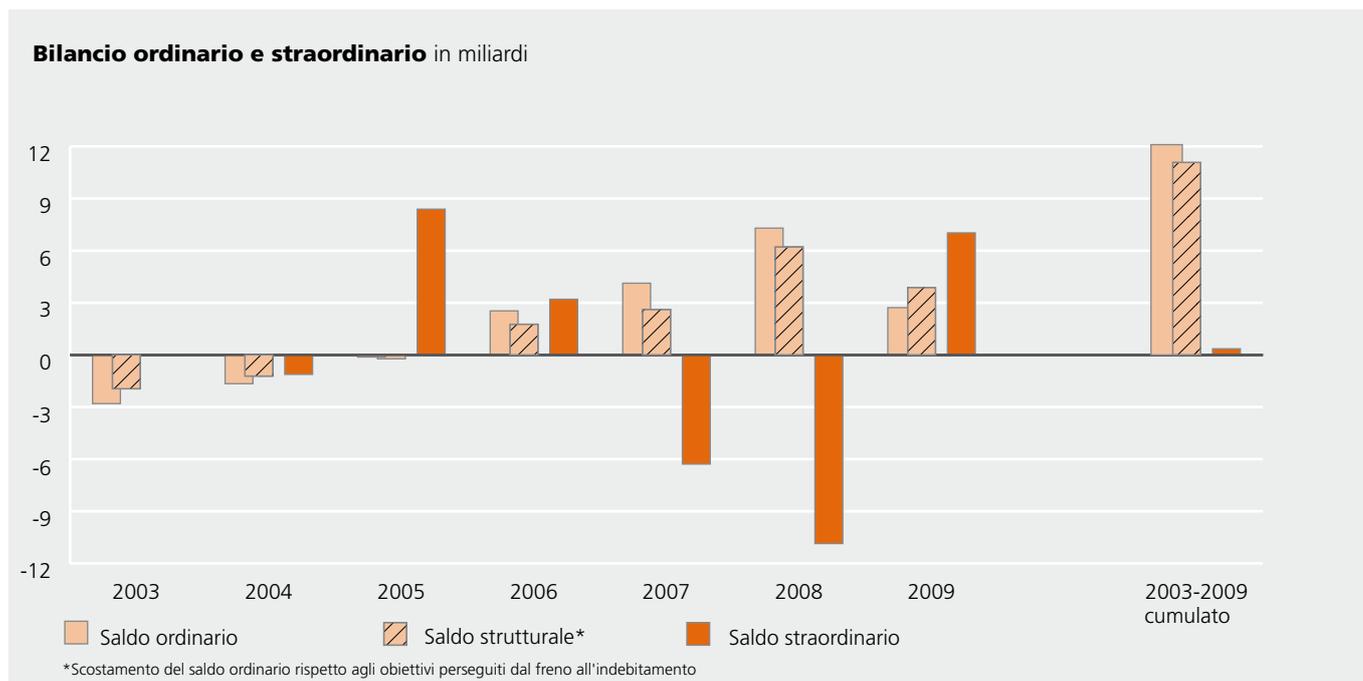
Nel 2009, il bilancio straordinario è stato marcato dall'alienazione del prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni. Gran parte di queste ultime entrate di 7,2 miliardi (6,8 mia.) è stata contabilizzata come straordinaria; a ciò si aggiungono i 0,2 miliardi di entrate provenienti dalla tassa sul CO₂; dato che la loro distribuzione sarà effettuata per la prima volta nel 2010 sono state ancora contabilizzate nel bilancio straordinario. Siccome nel 2009 non sono state effettuate uscite straordinarie, le entrate straordinarie determinano complessivamente un'eccedenza di 9,7 miliardi di franchi del conto di finanziamento.

Il grafico nella pagina seguente indica l'evoluzione delle finanze della Confederazione dall'introduzione nel 2003 del freno all'indebitamento. Il bilancio intermedio di questa disposizione costituzionale per la gestione globale delle finanze federali è positivo. Dalla sua introduzione, la Confederazione ha potuto eliminare rapidamente il deficit strutturale e trasformare la manna finanziaria degli anni economicamente forti in notevoli eccedenze di finanziamento. Negli anni 2006-2008 sono state conseguite eccedenze strutturali che vanno oltre le direttive del freno all'indebitamento. Questa buona situazione iniziale ha permesso alla Confederazione di praticare nell'anno di recessione 2009 una politica finanziaria anticiclica senza dover essere confrontata con elevati deficit. Anche l'evoluzione del bilancio straordinario è positiva. Dall'introduzione sette anni fa del freno all'indebitamento, le entrate e le uscite straordinarie si sono globalmente mantenute in equilibrio, in particolare grazie al ricavo netto proveniente dall'impegno della Confederazione presso UBS, del quale circa 900 milioni risultano nel bilancio straordinario. Questa positiva evoluzione delle finanze della Confederazione si è ripercossa negli scorsi quattro anni in una forte diminuzio-

ne dell'indebitamento della Confederazione (cfr. anche n. 26), il quale – grazie al calo degli interessi passivi – ha restituito alle finanze federali maggiore margine di manovra.

Rispetto all'anno precedente le *entrate ordinarie* registrano un calo del 4,6 per cento. Fatta eccezione dell'imposta federale diretta (+2,1%), tutte le grandi entrate fiscali sono state toccate da questa flessione. Infatti, a causa della sua procedura di tassazione e

di riscossione, trascorrono almeno due anni prima che gli effetti dell'andamento dell'economia si ripercuotano sulle sue entrate. In questo modo l'imposta federale diretta approfitta ancora degli anni economicamente forti prima della crisi. Il calo delle entrate dell'imposta preventiva (-2,1 mia.; -32,2%), per esperienza volatile, è stato particolarmente forte. Escludendo questa imposta, il calo delle entrate ammonterebbe all'1,5 per cento.



Con una crescita del 2,9 per cento le *uscite ordinarie* registrano una chiara espansione. Se si escludono le cosiddette partite transitorie, ovvero le (partecipazioni alle) entrate di Cantoni e AVS che non sono a disposizione per il finanziamento dei compiti della Confederazione e che non sono disponibili per la fissazione di priorità in ambito politico-finanziario, la crescita delle uscite sale addirittura al 3,9 per cento. Circa la metà di queste

uscite è motivata dalle misure di stabilizzazione congiunturale (cfr. n. 1). Se si escludono queste uscite uniche e discrezionali, la crescita delle uscite risulta essere chiaramente minore della crescita media del prodotto interno lordo nominale degli anni 2003-2009 (3,4%) e mostra la persistente disciplina in materia di uscite perseguita da Consiglio federale e Amministrazione.

Evoluzione delle uscite ordinarie, escluse le partite transitorie

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Consuntivo 2009	Diff. rispetto al C 2008 assoluta	in %
Uscite comprese le partite transitorie	56 598	59 020	58 228	1 630	2,9
Partite transitorie	6 897	6 564	6 595	-301	-4,4
Quota dei Cantoni all'IFD	3 141	3 029	3 066	-75	
Quota dei Cantoni all'IP	638	295	432	-206	
Quota dei Cantoni alla tassa d'esenzione dall'obbligo militare	28	27	30	1	
Quota dei Cantoni alla tassa sul traffico pesante	470	469	472	2	
Percentuale IVA a favore dell'AVS	2 213	2 295	2 148	-65	
Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	406	449	449	42	
Uscite escluse le partite transitorie	49 702	52 456	51 632	1 931	3,9
Quota delle uscite (in % del PIL)					
comprese le partite transitorie	10,4	10,7	10,9		
senza le partite transitorie	9,2	9,5	9,6		

Impulso congiunturale

In considerazione della recessione dello scorso anno si pone la questione dell'effetto stabilizzatore della politica finanziaria della Confederazione. Una prima indicazione è fornita dalla variazione del saldo ordinario dei finanziamenti. Essa mostra un «*impulso primario*» che scaturisce dal bilancio della Confederazione e si ripercuote sulla domanda economica globale attraverso diversi processi di trasmissione e di adeguamento. Una riduzione (un aumento) indica un impulso espansivo (restrittivo), perché le risorse che confluiscono dalla Confederazione all'economia o ad altri bilanci pubblici aumentano (diminuiscono) al netto. Il calo di 4,6 miliardi del risultato dei finanziamenti rispetto all'anno precedente indica pertanto un impulso primario espansivo pari allo 0,9 per cento del PIL. Esso può essere suddiviso in due componenti:

- circa 3,5 miliardi sono riconducibili ad *automatismi* del bilancio della Confederazione per il cui tramite le mutate condizioni quadro economiche si ripercuotono stimolando la congiuntura senza decisione politica. L'esperienza insegna che la variazione del grado di saturazione massimo dell'eco-

nomia si ripercuote in maniera pressoché proporzionale sulle entrate, circostanza che spiega circa 2,2 miliardi del calo (cfr. n. 22). Il calo di 2 miliardi dell'imposta preventiva è solo in parte spiegabile con la congiuntura in senso stretto, ma contribuisce anch'esso all'impulso stabilizzatore primario. L'effetto stabilizzatore delle entrate è attenuato nella misura di circa 0,8 miliardi da automatismi sul versante uscite (partite transitorie: -0,3 mia.; spese per interessi: -0,5 mia.);

- a questi si aggiunge circa 1 miliardo di *maggiori uscite discrezionali* che il Parlamento ha decretato in maniera mirata per stabilizzare la congiuntura.

I parametri menzionati qui sopra forniscono soltanto indizi approssimativi dell'effetto stabilizzatore della politica finanziaria della Confederazione. L'entità effettiva dell'influsso delle finanze della Confederazione sull'andamento dell'economia dipende da numerosi altri fattori, come la struttura di uscite ed entrate o il comportamento finanziario dei Cantoni, dei Comuni e delle assicurazioni sociali.

22 Freno all'indebitamento

Mio. CHF	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Consuntivo 2005	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009
Risultato ordinario dei finanziamenti	-2 801	-1 656	-121	2 534	4 127	7 297	2 721
congiunturale	-849	-438	103	769	1 510	1 086	-1 097
strutturale	-1 952	-1 218	-224	1 766	2 616	6 210	3 818
Piano di abbattimento	1 952	3 000	2 000	1 000	-	-	-
Accredito conto di compensazione	-	1 782	1 776	2 766	2 616	6 210	3 818
Stato del conto di compensazione	-	1 782	3 558	-	2 616	8 827	12 645

Nota: il conto di compensazione è stato azzerato alla fine del 2006 conformemente all'art. 66 n. 1 cpv. 3 LFC.

Il freno all'indebitamento garantisce l'equilibrio a medio termine del bilancio della Confederazione, impedendo un aumento dell'indebitamento dovuto a deficit strutturali. Al riguardo la norma sulle uscite tiene conto della situazione congiunturale. Per quanto riguarda il Consuntivo 2009 questa presa in considerazione è espressa concretamente dal fatto che le uscite possono essere superiori alle entrate in proporzione allo sfruttamento minimo dell'economia. Di conseguenza è stato ammesso un deficit congiunturale di 1,1 miliardi.

L'eccedenza effettivamente esposta nel conto di finanziamento ordinario supera di complessivi 3,8 miliardi l'obiettivo minimo del freno all'indebitamento. Questa «eccedenza strutturale» è accreditata al conto di compensazione. Essa si spiega per una parte cospicua con il livello tuttora elevato di entrate a titolo di imposta preventiva e di imposta federale diretta. L'esperienza insegna che entrambe queste imposte reagiscono con un certo ritardo all'evoluzione dell'economia; inoltre l'imposta preventiva si situa in un rapporto piuttosto sciolto con la congiuntura e ha un'evoluzione sovente volatile e imprevedibile. Pertanto, in

futuro potrebbero verificarsi anche inattesi importanti scostamenti al ribasso. Grazie al livello elevato del conto di compensazione queste deviazioni non dovranno essere compensate per il tramite di riduzioni delle uscite.

È pure interessante uno sguardo alla *variazione* del saldo dei finanziamenti e delle sue componenti: rispetto all'anno precedente – quando il freno all'indebitamento aveva ancora provocato un'eccedenza congiunturale – il margine di manovra condizionato dalla congiuntura aumenta di circa 2,2 miliardi, illustrando in maniera impressionante l'agilità del freno all'indebitamento: i cali di entrate dovuti alla congiuntura non devono essere compensati con riduzioni (procicliche) delle uscite, mentre gli stabilizzatori automatici del bilancio della Confederazione possono dispiegare pienamente il loro effetto. La forte eccedenza strutturale del 2008 ha inoltre consentito di neutralizzare ulteriori oneri – segnatamente un calo sensibile dell'imposta preventiva e maggiori uscite discrezionali per stabilizzare la congiuntura, senza per questo scivolare in un deficit (strutturale).

23 Conto economico

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Consuntivo 2009	Diff. rispetto al C 2008 assoluta	in %
Risultato annuo	6 273	1 995	7 291	1 017	
Risultato ordinario (compr. risultato finanziario)	7 461	1 995	6 420	-1 041	
Ricavi ordinari	64 047	60 525	64 146	98	0,2
Spese ordinarie	56 587	58 530	57 726	1 139	2,0
Ricavi straordinari	328	230	1 060	732	
Spese straordinarie	1 515	230	189	-1 327	

Il conto economico chiude con una notevole *eccedenza di ricavi* di 7,3 miliardi, dove 6,4 miliardi derivano dal *risultato ordinario* – ovvero dal risultato delle attività operative tenuto conto del risultato finanziario – e 0,9 miliardi a titolo di saldo delle *transazioni straordinarie*.

Rispetto al conto di finanziamento, la chiusura del conto economico è migliore di 3,7 miliardi (per i dettagli, cfr. vol. 3, n. 5). La differenza è data dalle delimitazioni (senza incidenza sul finanziamento), dalle rettificazioni di valore e dagli ammortamenti. Tra le altre differenze occorre menzionare segnatamente la riduzione dell'importo dell'accantonamento nell'imposta preventiva (0,9 mia.), l'iscrizione all'attivo della quota dei Cantoni delle strade nazionali messe in esercizio dal 2009 (1,0 mia.) nonché rilevanti utili di valutazione sulle partecipazioni e delimitazioni nei ricavi finanziari (1,5 mia.). Nell'ambito delle spese proprie – la diminuzione di valore per le attività della Confederazione – le spese per il personale si scostano soltanto in minima parte dalle uscite per il personale, mentre le spese per beni e servizi e le spese d'esercizio superano di 0,5 miliardi le relative uscite nel conto di finanziamento in particolare a seguito di prelievi dal magazzino. Gli ammortamenti sui beni amministrativi ammontano complessivamente a 1,9 miliardi (di cui strade nazionali 1,4 mia., edifici 0,4 mia.). La differenza piuttosto esigua tra uscite per investimenti, da un lato, e ammortamenti e rettificazioni di valore, dall'altro, equivale al volume degli investimenti della Confederazione, che da molto tempo è costante.

Rispetto al Preventivo 2009 il risultato ordinario è stato migliore di 4,4 miliardi. Questo scostamento è riconducibile al saldo di maggiori ricavi di circa 1,9 miliardi e da una minore spesa di 0,5 miliardi nel risultato operativo, nonché a un migliore risultato finanziario di 2 miliardi rispetto al preventivo. Dei maggiori ricavi menzionati, 1,3 miliardi sono riconducibili ai *ricavi fiscali*, dove l'imposta preventiva (+2,3 mia.) e l'imposta federale diretta (+0,2 mia.) superano i valori di preventivo, mentre l'imposta sul valore aggiunto subisce gli effetti della recessione segnando una netta riduzione dei ricavi (-1,4 mia.). Il buon risultato finanziario risulta in gran parte dagli utili di valutazione delle partecipazioni rilevanti (aumento di equity value) e da spese a titolo di interessi nettamente più basse.

Le *transazioni straordinarie* comprendono principalmente la vendita del prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni. Nell'ottica dei risultati, i ricavi straordinari di 1,1 miliardi sono modesti se paragonati alle elevate entrate straordinarie del conto di finanziamento (7,0 mia.). Il motivo principale sta nel fatto che il prestito obbligatoriamente convertibile era già incluso nel bilancio della Confederazione come mutuo e nel conto economico la vendita comporta ricavi unicamente se i ricavi della vendita superano il valore contabile. Inoltre, dalla tassa sul CO2 confluiscono entrate straordinarie che sono state registrate nelle spese straordinarie per lo stesso ordine di grandezza come conferimento nel finanziamento speciale (217 mio.).

24 Bilancio

Mio. CHF	2008	2009	Diff. rispetto al 2008	
			assoluta	in %
Attivi	105 024	100 220	-4 803	-4,6
Beni patrimoniali	29 108	27 360	-1 748	-6,0
Beni amministrativi	75 916	72 860	-3 055	-4,0
Passivi	105 024	100 220	-4 803	-4,6
Capitale di terzi a breve termine	36 056	29 507	-6 549	-18,2
Capitale di terzi a lungo termine	110 155	104 582	-5 573	-5,1
Capitale proprio	-41 187	-33 869	7 318	17,8
Rimanente capitale proprio	4 116	4 304	188	4,6
Disavanzo di bilancio	-45 302	-38 173	7 130	15,7

Il bilancio fornisce una visione d'insieme della struttura del patrimonio e del capitale della Confederazione. Come è consuetudine nei bilanci degli enti pubblici, per l'approvazione dei crediti gli *attivi* sono suddivisi in beni patrimoniali e beni amministrativi. Sul fronte dei *passivi* viene effettuata una distinzione tra capitale di terzi e capitale proprio. Il disavanzo di bilancio cumulato è iscritto a bilancio come capitale proprio negativo.

I *beni patrimoniali* sono diminuiti di 1,7 miliardi. Questo risultato è riconducibile a una riduzione dei depositi a termine nel quadro degli investimenti finanziari a breve termine (-3,4 mia.) come pure a un aumento dei mutui destinati all'assicurazione contro la disoccupazione nel quadro degli investimenti finanziari a lungo termine (1,6 mia.). I *beni amministrativi* sono calati

di 3,1 miliardi a seguito di movimenti contrapposti. Infatti, da un lato, sono aumentati i valori di bilancio delle strade nazionali (1,4 mia.) come pure le partecipazioni rilevanti (1,7 mia.) mentre, dall'altro, sono diminuiti i mutui (-5,9 mia.) grazie alla vendita del prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni. Il *capitale di terzi* è diminuito complessivamente di 12 miliardi. Ciò è da attribuire in primo luogo alla riduzione dei crediti contabili a breve termine (-3,7 mia.) e alla restituzione di prestiti della Confederazione (-6,3 mia.).

Il *capitale proprio* negativo, ovvero il disavanzo di bilancio della Confederazione, è diminuito di oltre 7 miliardi grazie al risultato annuale del conto economico.

25 Conto degli investimenti

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Consuntivo 2009	Diff. rispetto al C 2008 assoluta	in %
Saldo conto degli investimenti	-14 875	-6 937	-1 564	13 310	
Saldo conto degli investimenti ordinario	-6 347	-6 937	-6 944	-597	
Entrate ordinarie per investimenti	252	188	295	43	17,2
Uscite ordinarie per investimenti	6 598	7 125	7 239	640	9,7
Entrate straordinarie per investimenti	-	-	5 380	5 380	
Uscite straordinarie per investimenti	8 528	-	-	-8 528	

Il conto degli investimenti comprende le uscite per l'acquisto o la creazione di valori patrimoniali necessari per l'adempimento dei compiti e impiegati per più periodi nonché le entrate da alienazioni rispettivamente da restituzioni di questi valori patrimoniali.

Un terzo delle *uscite ordinarie per investimenti* concerne il settore proprio (soprattutto immobili e strade nazionali) e due terzi riguardano il settore dei trasferimenti (soprattutto mutui e contributi). Rispetto all'anno precedente hanno registrato una forte crescita (9,7%). Questa evoluzione è principalmente riconducibile ai compiti decisi nel quadro delle misure di stabilizzazione congiunturale. Nel conto degli investimenti le misure si ripercuotono, nella misura di 700 milioni circa, in particolare nei settori infrastruttura (strada, ferrovia, protezione contro le piene, costruzioni civili) nonché ambiente ed energia (risanamento di edifici, programmi d'incentivazione, protezione dell'ambiente). Circa un terzo di questo importo è stato già approvato dalle Camere federali con il decreto di approvazione del preventivo mentre le rimanenti misure sono state incluse nel preventivo tramite

l'aggiunta. A fine 2009 era stato versato oltre mezzo miliardo dei fondi messi a disposizione per la stabilizzazione congiunturale. Escludendo questi pagamenti, rispetto all'anno precedente la crescita delle uscite per investimenti ammonterebbe circa all'1,5 per cento.

Per quanto concerne le *entrate ordinarie per investimenti*, si tratta quasi esclusivamente di restituzioni di mutui nonché di ricavi da alienazione di fondi e immobili. Con una quota dello 0,5 per cento esse sono relativamente irrilevanti in rapporto alle entrate totali. Esse sono inoltre spesso difficilmente prevedibili, ragion per cui si registrano regolarmente scostamenti considerevoli rispetto al preventivo.

Infine risultano *entrate straordinarie per investimenti* pari a 5,4 miliardi di franchi dall'alienazione del prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni. Questo importo corrisponde ai ricavi della vendita delle azioni dedotta la commissione di vendita. Il ricavo della vendita della cedola non è stato registrato nel conto degli investimenti.

26 Debito

Evoluzione del debito lordo della Confederazione

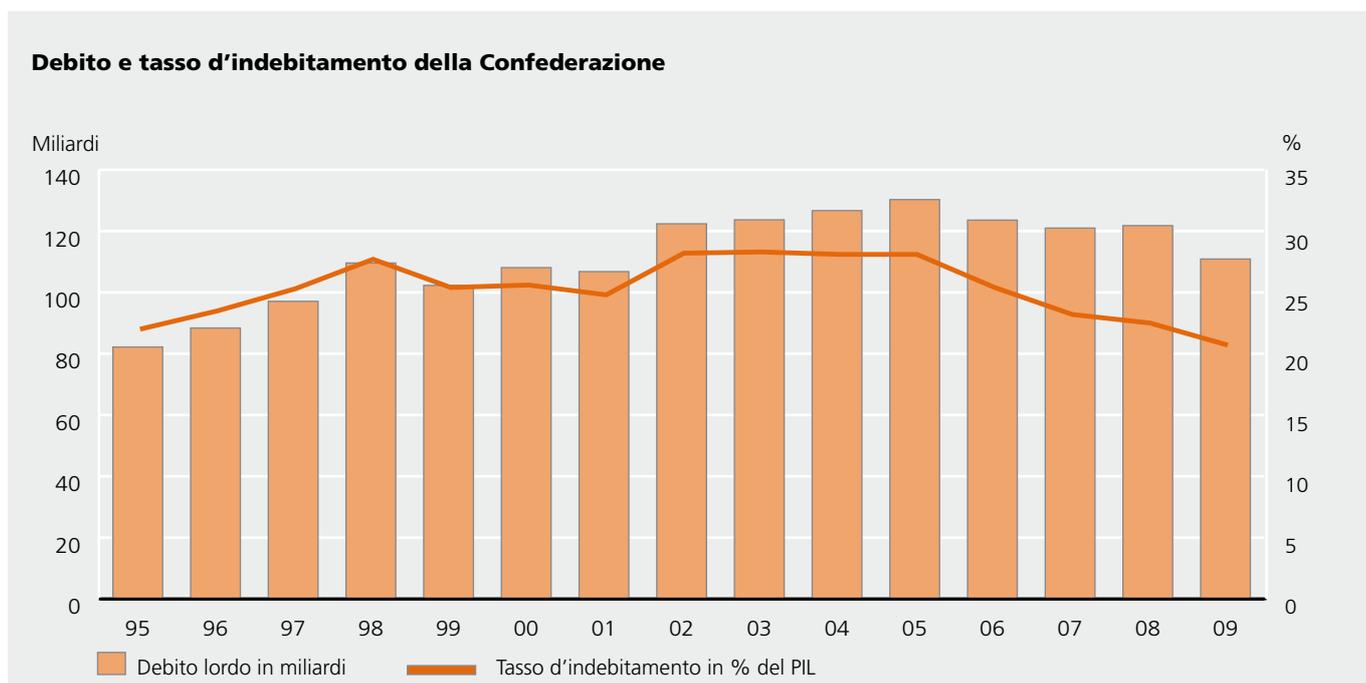
	1995	2000	2005	2007	2008	2009
Debito lordo (mio. CHF)	82 152	108 108	130 339	120 978	121 771	110 924
Debito gravato da interessi (mio. CHF)	80 130	104 046	123 460	112 056	110 185	100 989
Tasso d'indebitamento lordo (in % del PIL)	22,0	25,6	28,1	23,2	22,5	20,7

Grazie alla buona chiusura del bilancio ordinario e al ricavo conseguito con la vendita del prestito di UBS è stato possibile ridurre in misura massiccia il debito di 10,8 miliardi. Al 31 dicembre 2009 il debito ammontava a 110,9 miliardi, ossia a quasi 20 miliardi in meno del picco registrato nel 2005.

La maggior parte della riduzione del debito concerne il *debito gravato da interessi* (-9,2 mia.). La diminuzione è avvenuta in particolare per i debiti a breve termine sul *mercato monetario* (-3,7 mia.) e per i *prestiti* (-6,3 mia.) nell'ambito a lungo termine. L'evoluzione del debito è da considerarsi positiva, in quanto il

2009 è stato un anno di recessione. La crisi finanziaria ed economica non ha onerato la Confederazione con un ulteriore debito che graverebbe la politica finanziaria una volta superata la recessione. In quest'ottica la Svizzera ha un chiaro vantaggio nel confronto internazionale.

Di pari passo con la riduzione del debito è stato possibile ridurre per il quinto anno consecutivo il *tasso d'indebitamento* (in % del PIL) dal 28,1 per cento nel 2005 al 20,7 per cento nell'anno in rassegna.



31 Evoluzione delle entrate

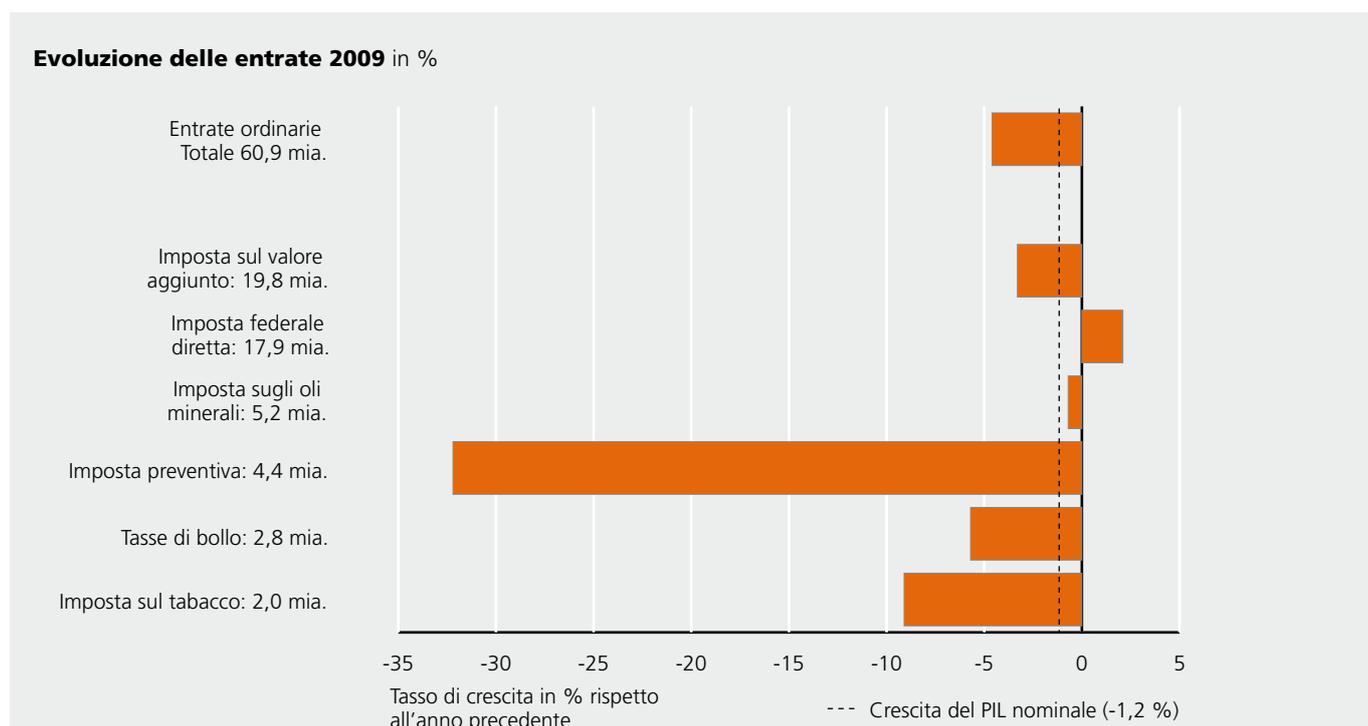
Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Consuntivo 2009	Diff. rispetto al C 2008		Diff. rispetto al
				assoluta	in %	P 2009 assoluta
Entrate ordinarie	63 894	59 968	60 949	-2 945	-4,6	981
Entrate fiscali	58 752	55 514	55 890	-2 862	-4,9	376
Imposta federale diretta	17 513	17 670	17 877	365	2,1	207
Imposta preventiva	6 460	3 019	4 380	-2 080	-32,2	1 361
Tasse di bollo	2 975	2 600	2 806	-169	-5,7	206
Imposta sul valore aggiunto	20 512	21 240	19 830	-682	-3,3	-1 410
Altre imposte sul consumo	7 517	7 229	7 279	-238	-3,2	50
Diverse entrate fiscali	3 775	3 756	3 718	-57	-1,5	-38
Entrate non fiscali	5 142	4 454	5 059	-83	-1,6	605

Rispetto all'anno precedente le entrate sono diminuite di 2,9 miliardi o del 4,6 per cento. Il calo percentuale delle entrate fiscali è addirittura superiore, nettamente più forte di quello del PIL nominale (-1,2 %). Come illustrato dal grafico qui appresso tutte le grandi entrate fiscali, eccettuata l'imposta federale diretta, sono certo toccate da questo calo, ma la varietà di evoluzione è notevole. In questo senso l'imposta preventiva – che per esperienza si situa in un rapporto piuttosto sciolto rispetto all'evoluzione del PIL – diminuisce di 2,1 miliardi, ossia del 32 per cento, contrassegnando in maniera determinante l'intera evoluzione delle entrate. A prescindere dall'imposta preventiva le entrate fiscali calano dell'1,5 per cento.

Questo effetto di distorsione dell'imposta preventiva è ancor più marcato nel caso delle *imposte dirette*. In questo gruppo di entrate fiscali esso determina un calo di 1,7 miliardi (-7,2 %) rispetto all'anno precedente; questo sebbene l'imposta federale diretta – che con 17,9 miliardi è la seconda per importanza tra le fonti di entrate della Confederazione – registri addirittura un aumento

di 364 milioni (+2,1 %). Anche in questo caso si celano evoluzioni controcorrenti; l'imposta sul reddito delle persone fisiche aumenta dell'8,6 per cento (+780 mio.) mentre quella sull'utile netto delle persone giuridiche cala del 4,1 per cento (-351 mio.) Questa divergenza si spiega con il fatto che il divario temporale tra tassazione e incasso dell'imposta delle persone fisiche è maggiore di quello in ambito di persone giuridiche. Il raffreddamento economico intervenuto nel 2008 si è già fatto notare a livello di evoluzione degli utili e si ripercuote sulle entrate dell'anno successivo. Nel caso dei redditi delle persone fisiche le ripercussioni della crisi si dovrebbero avvertire meno rapidamente e l'esperienza insegna che queste variazioni si ripercuotono soltanto due anni più tardi sulle entrate fiscali della Confederazione.

Le *imposte indirette* rappresentano il 60 per cento circa delle entrate della Confederazione. Rispetto all'anno precedente esse hanno registrato un calo complessivo del 3,3 per cento. In questo contesto il calo più importante è quello dell'imposta sul valore aggiunto (-682 mio.; -3,3 %). Solitamente l'evoluzione di questa



imposta è proporzionale al PIL nominale. La deviazione è soprattutto riconducibile al forte calo dell'imposta sulle importazioni, il quale viene comunque compensato da una meno forte deduzione dell'imposta precedente a livello di imposta svizzera, seppure con un ritardo nel tempo. La diminuzione in ambito di tasse di bollo (-169 mio.; -5,7%) è soprattutto riconducibile alle minori entrate di tassa di negoziazione in seguito al calo della borsa; esse sono solo in parte compensate dalle maggiori entrate della tassa di emissione consecutive a un accresciuto fabbisogno di rifinanziamento. Le altre imposte sul consumo diminuiscono nella media delle imposte indirette, fermo restando che il leggero calo in ambito di imposta sugli oli minerali è compensato da una forte riduzione dell'imposta sul tabacco. Quest'ultimo calo è comunque riconducibile a un fattore speciale: in seguito alla revisione della legge sull'imposizione del tabacco sono state detassate le scorte dei fabbricanti, circostanza che ha determinato rimborsi unici di 340 milioni.

A prescindere dall'imposta preventiva e dalla detassazione delle scorte, le entrate fiscali calano dello 0,85 per cento. La proporzione rispetto alla diminuzione del PIL nominale (elasticità delle entrate al PIL) si aggira attorno allo 0,7.

Il calo delle *entrate non fiscali* è principalmente riconducibile alle minori entrate da partecipazioni. Hanno parimenti avuto un effetto di riduzione delle entrate i bassi saggi di interesse: questo fattore è stato comunque ampiamente compensato dalle entrate

provenienti dalla vendita del prestito di UBS obbligatoriamente convertibile, che sono state allibrate nel bilancio ordinario.

Con l'introduzione del freno all'indebitamento, le *stime delle entrate* hanno acquisito importanza, dato che le uscite vengono preventivate in funzione delle entrate stimate. Le entrate ordinarie superano dell'1,6 per cento i dati del preventivo, sebbene esse siano state pronosticate fondandosi sull'ipotesi di un perdurare della crescita economica. Anche questa variazione è caratterizzata in maniera determinante dalle entrate a titolo di imposta preventiva. Quest'ultima non è iscritta nel preventivo in funzione di una stima puntuale, bensì di un valore medio di 3 miliardi su più anni. Le altre entrate fiscali sono inferiori dell'1,9 per cento ai valori preventivati e rispecchiano pertanto il calo economico che non era stato previsto in fase di preventivazione. Per quanto riguarda le imposte indirette la variazione del 3,4 per cento è addirittura nettamente superiore.

Complessivamente l'errore di previsione delle entrate fiscali, pari all'1,6 per cento, è nettamente inferiore alla media assoluta di errore di previsione degli ultimi 10 anni (5,2%). Un'analisi dettagliata dell'esattezza delle stime figura al numero 17 del volume 3.

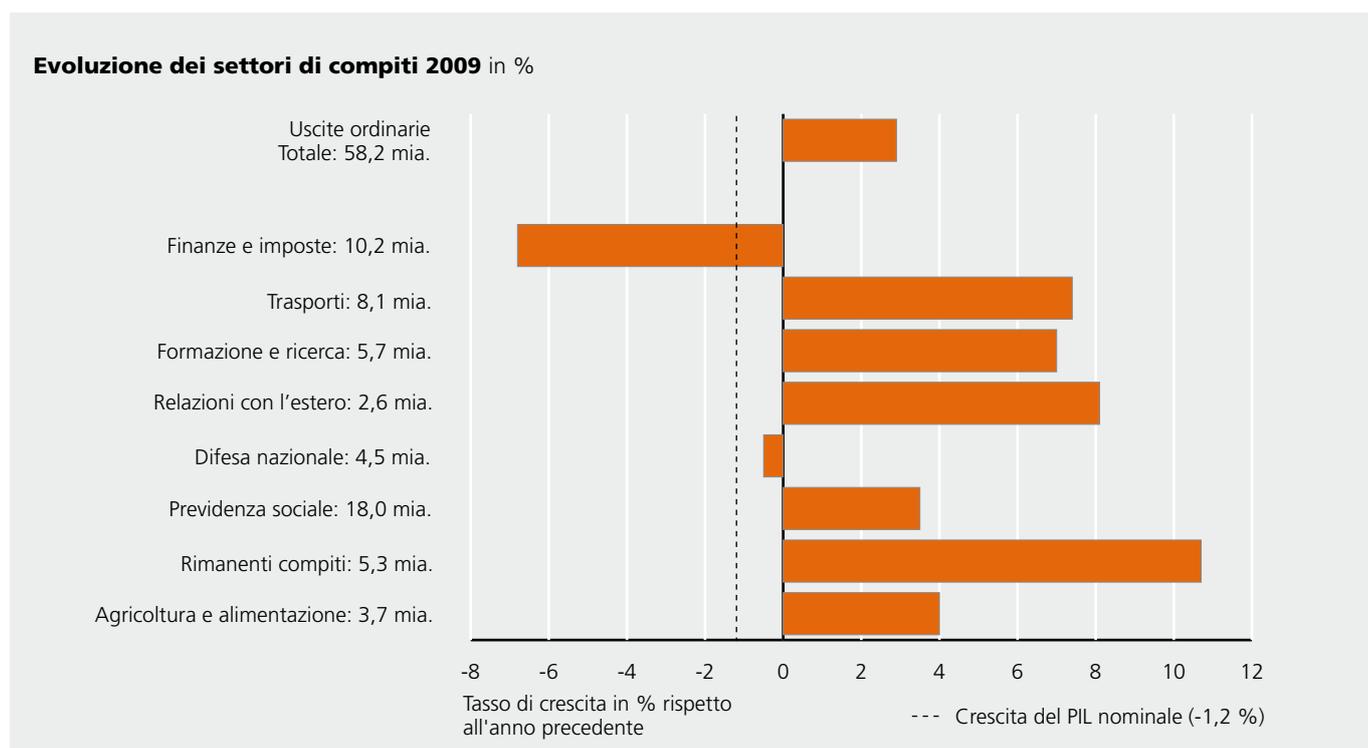
Le entrate non fiscali superano di circa il 14 per cento (605 mio.) il valore iscritto a preventivo. La deviazione è principalmente riconducibile alla quota di entrate provenienti dalla vendita del prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni che è stata allibrata nel bilancio ordinario.

32 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Consuntivo 2009	Diff. rispetto al C 2008		Diff. rispetto al
				assoluta	in %	P 2009
						assoluta
Totale dei settori di compiti (uscite ordinarie)	56 598	59 020	58 228	1 630	2,9	-792
Previdenza sociale	17 434	18 394	18 049	615	3,5	-344
Finanze e imposte	10 991	10 781	10 241	-750	-6,8	-540
Trasporti	7 538	7 888	8 099	561	7,4	211
Formazione e ricerca	5 339	5 752	5 715	376	7,0	-37
Difesa nazionale	4 537	4 612	4 515	-21	-0,5	-97
Agricoltura e alimentazione	3 551	3 721	3 692	141	4,0	-29
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	2 394	2 630	2 587	193	8,0	-44
Rimanenti settori di compiti	4 814	5 241	5 329	515	10,7	88

Rispetto all'anno precedente le uscite della Confederazione sono aumentate complessivamente di 1,6 miliardi, ossia del 2,9 per cento. La crescita delle uscite è fortemente caratterizzata da due effetti controcorrenti, provocati dalla congiuntura: da un canto il Parlamento ha aumentato di circa 1,1 miliardi le uscite della Confederazione nel quadro delle due prime tappe delle misure di stabilizzazione congiunturale. D'altro canto l'evoluzione economica ha provocato una diminuzione di circa 300 milioni delle partecipazioni di terzi a incassi della Confederazione, nel cui ambito sono fortemente calate le entrate provenienti dall'imposta preventiva. Oltre agli sforzi destinati ad arginare il debito della Confederazione, anche i bassi interessi si sono ripercossi nel senso di un contenimento dell'evoluzione delle uscite (-527 mio.).

A parte questi fattori dovuti alla congiuntura, diversi fattori strutturali speciali hanno provocato un aumento delle uscite di complessivi 220 milioni (conclusione delle misure del Programma di sgravio 04 in ambito di assicurazione contro la disoccupazione e di edilizia sociale, pagamenti supplementari consecutivi alla NPC in ambito di prestazioni complementari, cambiamento di sistema in ambito di pagamenti diretti all'agricoltura e passaggio all'anno contabile nel caso delle rappresentanze all'estero; per una spiegazione più dettagliata si vedano le spiegazioni qui appresso concernenti i singoli settori di compiti).



Rettificate in funzione degli influssi congiunturali e strutturali menzionati, le uscite aumentano di 1,1 miliardi, rispettivamente del 2,0 per cento rispetto all'anno precedente. Il tasso di crescita è pertanto inferiore al tasso di crescita a medio termine, circostanza che attesta la continua osservanza della disciplina in materia di uscite. A prescindere dai cosiddetti fattori speciali *strutturali* la maggiore crescita è registrata dai grandi settori di compiti dei trasporti e della formazione, con rispettivi del 7,4 e del 7,0 per cento, circostanza che rispecchia il profilo di priorità del Consiglio federale e del Parlamento.

Qui di seguito è brevemente commentata nell'ordine dell'entità delle uscite l'evoluzione dei 7 maggiori settori di compiti dal profilo finanziario. Per ogni settore di compiti sono indicati fra parentesi il volume delle uscite nell'esercizio contabile 2009 e il tasso di crescita rispetto all'anno precedente. Spiegazioni dettagliate per settore di compiti figurano ai numeri 21-28 del volume 3.

Previdenza sociale (18,0 mia., +3,5 %): la crescita delle uscite in ambito di previdenza sociale è influenzata da due fattori speciali: nel 2009 ha da un canto preso fine la riduzione del contributo della Confederazione all'assicurazione contro la disoccupazione decisa nel quadro del Programma di sgravio 2004 (+75 mio.) ed è stata ripristinata la promozione della costruzione sociale di abitazioni, parimenti sospesa nel quadro del PSg 04 (+5 mio.). D'altro canto nel settore delle prestazioni complementari sono venuti a scadenza pagamenti supplementari ai Cantoni nel contesto della disposizione transitoria in ambito di NPC (+68 mio.). Senza questi due fattori la crescita in ambito di previdenza sociale è di soli 470 milioni, rispettivamente del 2,7 per cento, e si situa pertanto leggermente al di sotto della crescita media del bilancio della Confederazione. Tre quarti circa della crescita (349 mio.) riguardano l'assicurazione per la vecchiaia; nel suo caso sono responsabili delle maggiori uscite l'incremento dell'effettivo di beneficiari di pensioni in conseguenza dell'invecchiamento della popolazione e l'adeguamento delle rendite e degli assegni per grandi invalidi all'evoluzione dei salari e dei prezzi. Hanno invece registrato un'evoluzione a ritroso le uscite in ambito di assicurazione contro l'invalidità (-74 mio.), perché le misure prese nel quadro della 4a e della 5a revisione hanno consentito di diminuire il numero di nuovi beneficiari di rendite.

Finanze e imposte (10,2 mia., -6,8 %): il basso livello dei saggi di interesse e la riduzione del debito della Confederazione hanno determinato un minore onere a titolo di interessi passivi (-527 mio.) In conseguenza della congiuntura sono in particolare diminuite le partecipazioni di terzi all'imposta preventiva e - in misura un poco meno marcata - le quote di terzi all'imposta federale diretta (-300 mio.).

Trasporti (8,1 mia.; +7,4 %): il 70 per cento dell'aumento sensibile delle uscite nel settore dei trasporti, pari a complessivi 561 milioni, è riconducibile alla 2^a tappa delle misure di stabilizzazione congiunturale: il Parlamento ha stanziato in questo ambito 250 milioni supplementari per l'infrastruttura ferroviaria e circa 140

milioni per l'eliminazione delle strettoie della rete delle strade nazionali. Se vi si aggiungono le uscite del Fondo infrastrutturale, le uscite per il traffico stradale aumentano del 18 per cento; tenuto conto dell'anticipo della Confederazione al Fondo FTP i trasporti pubblici presentano un tasso di crescita del 9,7 per cento.

Formazione e ricerca (5,7 mia.; +7,0 %): anche il tasso di crescita di questo settore di compiti è caratterizzato dalle misure di stabilizzazione congiunturale: le uscite supplementari complessive di 85 milioni stanziato dal Parlamento vanno soprattutto a favore del settore dei PF. A causa della procrastinazione di singoli progetti, 20 milioni di risorse supplementari non hanno ancora potuto essere versati. Il 90 per cento circa delle uscite di questo settore di compiti riguarda crediti del messaggio ERI. Queste uscite hanno una dinamica di evoluzione (+7,8%; senza misure congiunturali +6,3%) superiore a quella degli altri comparti di questo settore di compiti.

Difesa nazionale (4,5 mia.; -0,5 %): il calo di 26 milioni in ambito di difesa nazionale militare è riconducibile al fatto che sono state richieste meno risorse per la cooperazione militare internazionale e il promovimento della pace. Il calo di quasi 100 milioni per quanto riguarda gli investimenti in armamenti è stato in parte compensato dal maggiore fabbisogno a livello di personale, di uscite d'esercizio e di misure di conservazione nel settore degli immobili. Sono leggermente aumentate le uscite per la protezione della popolazione (+5 mio.).

Agricoltura e alimentazione (3,7 mia.; +4,0 %): la crescita delle uscite è comprensiva di un doppio pagamento di 40 milioni nel contesto del passaggio dai pagamenti diretti al sostegno al mercato per la produzione vegetale e l'economia lattiera. Senza queste maggiori uscite consecutive al cambiamento di sistema, la crescita nel settore dell'agricoltura sarebbe stata del 2,8 per cento. Essa è riconducibile per metà (50 mio.) all'aumento delle risorse nel quadro dei limiti di spesa agricoli 2009-2011. L'aumento residuo è invece riconducibile all'estensione complementare dei pagamenti diretti per compensare la protezione ridotta alle frontiere e al credito aggiuntivo a favore del mercato lattiero finanziato per il tramite delle entrate supplementari.

Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale (2,6 mia.; +8,0 %): il tasso di crescita particolarmente elevato in questo settore di compiti risulta in parte da un passaggio all'esercizio contabile presso le rappresentanze all'estero. In considerazione di questo passaggio nel 2009 si sono dovute conteggiare le uscite di 15 mesi, circostanza che ha determinato un maggiore fabbisogno unico di 35 milioni. Senza questo effetto speciale la crescita sarebbe stata del 6,7 per cento, rispettivamente di circa 160 milioni. La metà circa dell'aumento (81 mio.) riguarda l'aiuto allo sviluppo ai Paesi del Sud e dell'Est. Secondo le stime attuali è così stato possibile aumentare il volume delle uscite per l'aiuto allo sviluppo allo 0,47 per cento (2008: 0,44%) del reddito interno lordo (RIL). Il contributo della Svizzera all'allargamento dell'UE è aumentato di 59 milioni.

33 Evoluzione delle uscite per gruppi di conti

Spese secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Consuntivo 2009	Diff. rispetto al C 2008 assoluta	in %
Spese ordinarie	56 587	58 530	57 726	1 139	2,0
Spese proprie	11 406	12 168	11 929	523	4,6
Spese per il personale	4 501	4 802	4 812	312	6,9
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	3 762	4 101	4 120	358	9,5
Spese per l'armamento	1 228	1 092	1 095	-134	-10,9
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	1 914	2 173	1 902	-13	-0,7
Spese di riversamento	41 254	42 699	42 445	1 191	2,9
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	7 414	7 066	7 116	-298	-4,0
Indennizzi a enti pubblici	785	676	778	-7	-0,9
Contributi a istituzioni proprie	2 573	2 667	2 723	150	5,8
Contributi a terzi	12 668	13 380	13 279	611	4,8
Contributi ad assicurazioni sociali	13 582	14 450	14 280	698	5,1
Rettificazione di valore contributi agli investim.	3 861	4 120	4 065	205	5,3
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	372	342	203	-168	-45,3
Spese finanziarie	3 864	3 622	3 341	-524	-13,6
Spese a titolo di interessi	3 334	3 468	3 042	-293	-8,8
Riduzione di equity value	7	-	5	-1	-15,8
Rimanenti spese finanziarie	523	154	293	-230	-43,9
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	63	40	11	-52	-82,1

Rispetto all'anno precedente le spese ordinarie aumentano di 1,1 miliardi, rispettivamente del 2,0 per cento. Esse si situano pertanto a un livello inferiore di 800 milioni rispetto ai dati del preventivo. L'aumento di 1,2 miliardi in ambito di spese di trasferimento e di 550 milioni per quanto riguarda le spese proprie è in parte compensato dal calo di 500 milioni in ambito di spese finanziarie.

Per quanto riguarda le *spese proprie*, l'aumento in ambito di attività amministrativa propria (spese per il personale +312 mio.; spese per beni e servizi +358 mio.) è controbilanciato da una diminuzione nel settore delle spese di armamento (-134 mio.):

- l'incremento di 90 milioni delle *spese per il personale* è riconducibile al fatto che le misure salariali 2008 sono state concesse a metà anno e figurano pertanto nel Consuntivo 2008 solo per mezzo anno. Il resto della crescita (200mio.) va imputata, in egual misura all'aumento degli effettivi e alle misure salariali 2009;
- l'evoluzione delle *spese per beni e servizi* è in particolare caratterizzata da tre fattori straordinari: anzitutto i vaccini acquistati nel contesto della pandemia nel corso dell'esercizio in rassegna figurano a bilancio per 44 milioni; secondariamente a livello di strade nazionali una più precisa ripartizione tra investimenti e spese non attivabili determina anch'essa un aumento delle spese di 44 milioni; in terzo luogo le risorse nel settore degli immobili sono aumentate di 20 milioni per sostenere l'industria edilizia (1a tappa del programma di stabilizzazione congiunturale). Il rimanente incremento di 250 milioni è da imputare in particolare a spese sup-

plementari per il ripristino di immobili nei settori militare e civile (senza misure di stabilizzazione congiunturale: ca. 90 mio.) e per l'informatica (esercizio e manutenzione, migrazione di sistemi d'impiego nel settore della difesa, ecc.: ca. 50 mio.), come pure a diverse voci concernenti le rimanenti spese d'esercizio (costi operativi dell'esercito, trasferimento di spese di riversamento alle prestazioni di servizi esterne nelle relazioni con l'estero, ecc.: ca. 70 mio.);

- il calo delle *spese per l'armamento* è riconducibile al fatto che viene realizzato un minor numero di progetti di armamento e che le risorse corrispondenti sono state utilizzate per superare le strettoie finanziarie a livello di fornitura logistica di prestazioni dell'esercito.

Per quanto riguarda le *spese di riversamento* l'aumento di 1,2 miliardi (+2,9%) rispetto all'anno precedente è riconducibile essenzialmente a due fattori: in ambito di assicurazioni sociali sono in particolare responsabili dell'aumento di complessivi 700 milioni l'invecchiamento della popolazione e quindi l'incremento degli effettivi di beneficiari di rendite che vi è vincolato, nonché l'adeguamento delle rendite e degli assegni per grandi invalidi all'evoluzione dei salari e dei prezzi. Nel comparto dei contributi a terzi (+611 mio.) si ripercuotono tra l'altro, per un totale di circa 350 milioni, le misure di stabilizzazione congiunturale nei settori dell'economia (politica regionale, promovimento delle energie rinnovabili e risanamento degli edifici) e della protezione dell'ambiente (protezione della natura, economia forestale). A livello di agricoltura vi si aggiungono l'aumento delle risorse deciso dal Parlamento in ambito di pagamento diretti e i pagamenti supplementari nel contesto del passaggio dai pagamenti

diretti al sostegno del mercato per la produzione vegetale e l'economia lattiera (complessivamente +90 mio.).

Hanno invece registrato un'evoluzione a ritroso le aliquote dei terzi all'imposta preventiva e - in misura un poco meno marcata - le quote di terzi all'imposta federale diretta (partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione: -298 mio.). Nonostante un aumento delle entrate del 2,1 per cento, le quote cantonali all'imposta federale diretta sono inferiori ai valori dell'anno precedente. Questo va ricondotto al fatto che, con il passaggio

alla NPC nel 2008, la quota dei Cantoni è stata ridotta dal 30 al 17 per cento. Tuttavia, nei mesi di gennaio e febbraio 2008 i versamenti dei Cantoni hanno in parte ancora considerato una partecipazione del 30 per cento. Nell'esercizio 2009 tutti i versamenti sono stati conteggiati per la prima volta con l'aliquota del 17 per cento.

Calano infine di oltre 500 milioni le *spese finanziarie*, circostanza che si spiega con il basso livello dei saggi di interesse e con la diminuzione del debito gravato da interessi.

Il fatto che nonostante la recessione il bilancio 2009 della Confederazione chiuda con un'eccedenza di finanziamento ordinaria di 2,7 miliardi è principalmente riconducibile a quattro ragioni:

- anzitutto il *buono stato di salute delle finanze della Confederazione* prima della crisi ha fatto in modo che né il calo delle entrate, né le maggiori uscite discrezionali per stabilizzare la congiuntura abbiano provocato un deficit;
- secondariamente la recessione si ripercuoterà con un *ritardo compreso tra uno e due anni sulle imposte dirette della Confederazione* (imposta federale diretta, imposta preventiva);
- in terzo luogo le misure adottate per stabilizzare la congiuntura sono rimaste entro un quadro responsabile di politica finanziaria, mentre perdura la *disciplina in materia di uscite* del Consiglio federale e dell'Amministrazione;
- infine, la *Svizzera è stata toccata meno duramente di altre economie pubbliche dalla crisi economica mondiale*. La congiuntura interna in particolare si è rivelata inaspettatamente robusta, ragione per cui il calo delle imposte indirette – che reagisce immediatamente al PIL – è rimasto contenuto in un quadro accettabile.

Inoltre, grazie all'intervento deciso della Confederazione e della Banca nazionale nel mese di novembre del 2008 il sistema finanziario svizzero ha potuto essere stabilizzato, mentre la nostra economia è stata posta al riparo dalle ripercussioni drammatiche del collasso di una grande banca rilevante ai fini del sistema. Il bilancio della Confederazione ha inoltre beneficiato di notevoli entrate dal suo impegno temporaneo in UBS. È quanto attesta l'eccedenza di circa 7 miliardi del bilancio straordinario nel Consuntivo 2009.

Grazie agli stabilizzatori automatici e a misure discrezionali la Confederazione è riuscita a fornire un importante contributo al sostegno all'economia. Il fatto che anche il debito abbia potuto essere simultaneamente ridotto in maniera sensibile conferisce alla Svizzera una posizione estremamente privilegiata nel raffronto internazionale. L'equilibrio strutturale del bilancio della Confederazione prima della crisi e le misure contenute di stabilizzazione pongono la Svizzera al riparo da drastiche misure correttive di politica finanziaria.

Ciononostante la politica finanziaria della Confederazione non è ancora al sicuro: anche l'*anno finanziario 2010* permane all'insegna della crisi economica: il preventivo approvato dal Parlamento lo scorso mese di dicembre prevede un deficit del bilancio ordinario di circa 2 miliardi, che è ancora consono alle direttive del freno all'indebitamento. Il mancato sfruttamento integrale dell'economia che perdura tuttora consente un corrispondente deficit congiunturale, nel senso che le entrate in calo non devo-

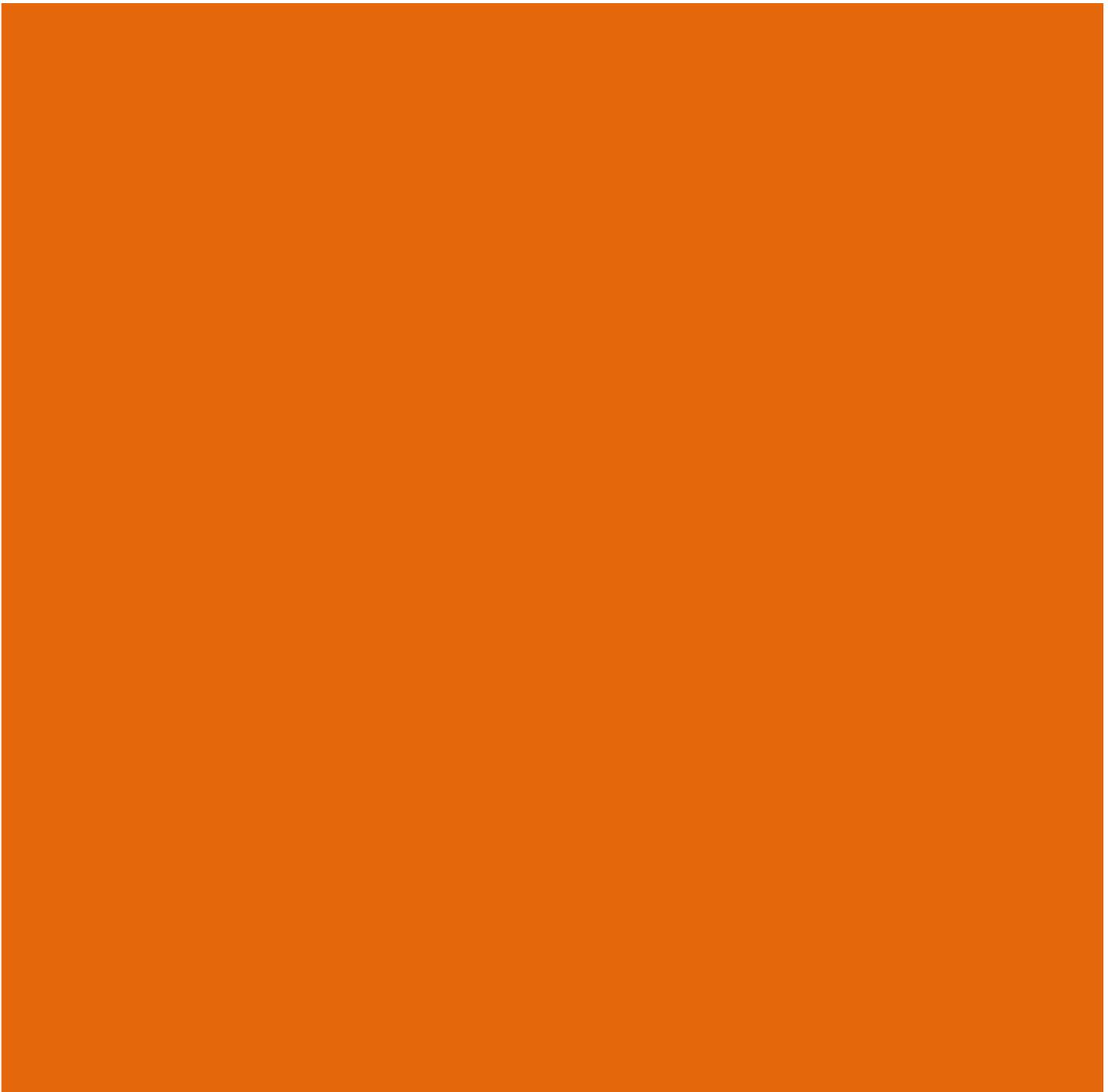
no essere compensate con riduzioni (procicliche) delle uscite – anzi la norma del freno all'indebitamento offre spazio a una 3^a tappa delle misure di stabilizzazione congiunturale. Il deficit atteso e l'incremento dei mutui di tesoreria all'AD consecutivi al perdurare della disoccupazione determineranno a breve termine una nuova lievitazione del debito.

È invece molto più importante l'*evoluzione delle finanze della Confederazione a contare dal 2011*: nell'ottica attuale la crisi sarà a quel momento superata e verrà meno la necessità di una politica finanziaria espansiva. Secondo il Piano finanziario 2011-2013 adottato lo scorso agosto 2009 dal Consiglio federale, il bilancio della Confederazione presenta una necessità di correzione dell'ordine di miliardi rispetto alle direttive del freno all'indebitamento. Queste prospettive molto cupe si sono certo un poco rischiarate grazie alle previsioni economiche nuovamente ottimistiche a contare dallo scorso autunno. La situazione politico-finanziaria di partenza per la prossima tornata di preventiva e di allestimento del piano finanziario è quindi migliore di quella ipotizzata sei mesi fa. Secondo le valutazioni attuali permane nondimeno un'evidente necessità di correzione. Ciò si spiega, da un lato, con il citato differimento degli effetti della recessione su determinate entrate e, dall'altro, con le perdite strutturali di entrate provocate dalle diverse riforme fiscali.

Per il periodo successivo al 2010 occorre rafforzare e tutelare quanto è stato realizzato prima della crisi e quanto ha potuto essere conservato durante la crisi. Si tratta di attuare misure di consolidamento che mantengano il bilancio della Confederazione ulteriormente in sintonia con gli obiettivi di politica finanziaria della presente legislatura:

- *statizzazione a medio termine dell'indebitamento nominale*: ciò implica un persistente e coerente orientamento della politica finanziaria sul freno all'indebitamento, compresa la norma complementare in vigore dal 2010, che esige a medio termine anche l'equilibrio del bilancio straordinario;
- *limitazione della crescita delle uscite*: occorre mantenere l'obiettivo della crescita delle uscite in funzione della crescita del PIL nominale. Le misure di sgravio necessarie all'equilibrio strutturale del bilancio devono pertanto essere attuate principalmente sul versante delle uscite.

Per poter raggiungere questi obiettivi fin dal prossimo Preventivo 2011 e nel Piano finanziario 2012-2014, nell'autunno del 2009 il Consiglio federale ha definito gli indirizzi per il Programma di consolidamento 2011-2013 (PCon 11/13) con sgravi annui di 1,5 miliardi e lo ha ulteriormente concretizzato nella primavera del 2010. L'adozione definitiva avverrà nell'estate, al termine della procedura di consultazione, nel quadro dell'aggiustamento materiale del preventivo.



51 Conto di finanziamento e flusso del capitale

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Consuntivo 2009	Diff. rispetto al C 2008 assoluta	in %	Numero nell'allegato
Risultato dei finanziamenti	-3 561	1 179	9 745	13 306		
Risultato ordinario dei finanziamenti	7 297	949	2 721	-4 575		
Entrate ordinarie	63 894	59 968	60 949	-2 945	-4,6	
Entrate fiscali	58 752	55 514	55 890	-2 862	-4,9	
Imposta federale diretta	17 513	17 670	17 877	365	2,1	1
Imposta preventiva	6 460	3 019	4 380	-2 080	-32,2	2
Tasse di bollo	2 975	2 600	2 806	-169	-5,7	3
Imposta sul valore aggiunto	20 512	21 240	19 830	-682	-3,3	4
Altre imposte sul consumo	7 517	7 229	7 279	-238	-3,2	5
Diverse entrate fiscali	3 775	3 756	3 718	-57	-1,5	6
Regalie e concessioni	1 331	1 302	1 354	23	1,7	7
Entrate finanziarie	1 719	1 380	1 608	-111	-6,5	
Entrate da partecipazioni	905	845	771	-135	-14,9	17
Rimanenti entrate finanziarie	814	535	837	23	2,9	18
Rimanenti entrate correnti	1 840	1 584	1 802	-38	-2,1	8
Entrate per investimenti	252	188	295	43	17,2	
Uscite ordinarie	56 598	59 020	58 228	1 630	2,9	
Uscite proprie	9 107	9 670	9 533	426	4,7	
Uscite per il personale	4 555	4 802	4 828	273	6,0	10
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 323	3 777	3 611	287	8,6	11
Uscite per l'armamento	1 228	1 092	1 095	-134	-10,9	
Uscite correnti a titolo di riversamento	37 146	38 320	38 194	1 049	2,8	
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	7 414	7 066	7 116	-298	-4,0	12
Indennizzi a enti pubblici	773	676	780	8	1,0	
Contributi a istituzioni proprie	2 573	2 667	2 723	150	5,8	13
Contributi a terzi	12 646	13 387	13 290	644	5,1	14
Contributi ad assicurazioni sociali	13 740	14 525	14 285	545	4,0	15
Uscite finanziarie	3 791	3 905	3 255	-536	-14,1	
Uscite a titolo di interessi	3 660	3 794	3 135	-525	-14,3	19
Rimanenti uscite finanziarie	131	111	120	-10	-8,0	20
Uscite per investimenti	6 554	7 125	7 245	691	10,5	
Investimenti materiali e scorte	2 265	2 529	2 512	247	10,9	27, 28
Investimenti immateriali	31	47	39	7	23,9	29
Mutui	366	401	599	233	63,8	30
Partecipazioni	31	31	30	-1	-4,5	31
Contributi agli investimenti	3 861	4 117	4 065	204	5,3	16
Entrate straordinarie	283	230	7 024	6 741		21
Uscite straordinarie	11 141	-	-	-11 141		22

Il conto di finanziamento e flusso del capitale (CFFC) serve, da un canto, alla determinazione del fabbisogno finanziario complessivo della Confederazione, che risulta dalla differenza tra uscite ed entrate (conto di finanziamento). D'altro canto esso indica come viene coperto tale fabbisogno di fondi (conto flusso del capitale) e le variazioni di liquidità nel bilancio che ne risultano («fondo Confederazione»). Secondo gli International Public Sector Accounting Standards (IPSAS), il CFFC si differenzia dal conto dei flussi monetari nell'articolazione e nel contenuto del «fondo Confederazione»:

- mentre gli IPSAS prevedono una documentazione del capitale a 3 livelli, ovvero per attività di gestione (cash-flow operativo), d'investimento (cash-flow d'investimento) e di finanziamento (cash-flow finanziario), il CFFC della Confederazione

distingue, in base alle esigenze del freno all'indebitamento, tra il risultato dei finanziamenti e il flusso di capitale da investimenti finanziari e finanziamento di terzi;

- a differenza dell'esposizione in uso nell'economia privata e determinante anche per gli IPSAS, oltre alle liquidità, il «fondo Confederazione» comprende gli accrediti debitori (crediti) e gli oneri debitori (impegni correnti). La base della definizione del fondo allargato è costituita dalle esigenze che risultano dalla gestione finanziaria con il freno all'indebitamento. In termini di diritto creditizio, un conto creditori contabilizzato rappresenta già un'uscita. La limitazione alla registrazione dei meri flussi di denaro non sarebbe compatibile con il concetto del freno all'indebitamento.

Conto dei flussi di capitale

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Diff. rispetto al C 2008 assoluta	Numero in %nell'allegato	
Flusso di capitale totale	758	1 667	909	120,0	
Flusso di capitale da attività di gestione (risultato dei finanziamenti)	-3 561	9 745	13 306	373,6	
Flusso di capitale da investimenti finanziari	3 772	1 922	-1 850	-49,0	
Investimenti finanziari a breve termine	2 593	3 482	889	34,3	26
Investimenti finanziari a lungo termine	1 179	-1 560	-2 739	-232,3	26
Flusso di capitale da finanziamento di terzi	547	-10 000	-10 547	-1 928,4	
Impegni finanziari a breve termine	2 106	-5 149	-7 256	-344,5	35
Impegni finanziari a lungo termine	-3 628	-4 626	-998	-27,5	35
Impegni per conti speciali	2 092	-299	-2 391	-114,3	38
Fondi speciali	-23	74	97	417,6	37

Variazione del fondo «Confederazione»

Mio. CHF	2008	2009	Diff. rispetto al 2008 assoluta	Numero in %nell'allegato	
Fondo all'1.1	-8 503	-7 746	758	8,9	
Fondo al 31.12	-7 746	-6 078	1 667	21,5	
Stato al 31.12:					
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	1 739	2 949	1 210	69,6	23
Crediti senza delcredere	6 440	5 755	-686	-10,6	24
Impegni correnti compr. delimit. imposta prev.	-15 925	-14 782	1 143	7,2	33, 34

Nota: dato che sono considerate solo le variazioni rilevanti dei fondi, è possibile che i valori si scostino dalla variazione delle corrispondenti voci di bilancio.

Il CFFC è allestito secondo il metodo diretto. Tutti i flussi di capitale derivano direttamente dalle singole voci del conto economico, del conto degli investimenti e del bilancio. L'effettivo

negativo del «fondo Confederazione» dimostra che gli «impegni correnti, compresa la delimitazione dell'imposta preventiva» superano i «mezzi liquidi» e i «crediti».

Aiuto alla lettura del conto flusso del capitale

Il «flusso di capitale da attività di gestione» mostra il risultato del conto di finanziamento («risultato dei finanziamenti»). Oltre al risultato ordinario dei finanziamenti – dato dai flussi di capitale dalle attività operative e d'investimento/disinvestimento nei beni amministrativi – esso comprende anche le entrate e uscite straordinarie. Un valore preceduto da un segno positivo indica un flusso di capitale netto, mentre un valore preceduto da un segno negativo indica un deflusso di capitale netto.

Il flusso di capitale da investimenti finanziari e finanziamento di terzi comprende le transazioni della Tesoreria federale, quali l'assunzione di risorse di terzi o l'investimento di beni patrimoniali, nonché altre transazioni effettuate direttamente a bilancio (ad es. anticipi al Fondo FTP). Nel «flusso di capitale da investimenti finanziari», un valore positivo segnala che gli investimenti finanziari sono stati nel complesso sciolti,

ragion per cui è aumentata la liquidità del «fondo Confederazione». Un valore negativo nel «flusso di capitale da investimenti finanziari» indica una diminuzione della liquidità del «fondo Confederazione» a seguito del pagamento di impegni finanziari.

Nel Fondo Confederazione figura la variazione delle disponibilità liquide della Confederazione provocata dai flussi di capitale generati dall'adempimento dei compiti e dall'attività finanziaria. Secondo i principi della documentazione, la variazione del «fondo Confederazione» (1667 mio.) deve coincidere al totale del «risultato dei finanziamenti» (9745 mio.), del «flusso di capitale da investimenti finanziari» (1922 mio.) e del «flusso di capitale da finanziamento di terzi» (-10 000 mio.). I valori positivi (negativi) indicano un aumento (una diminuzione) del fondo.

52 Conto economico

Conto economico

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Consuntivo 2009	Diff. rispetto al C 2008 assoluta	Diff. rispetto al C 2008 in %	Numero nell'allegato
Risultato annuo	6 273	1 995	7 291	1 017	16,2	
Risultato ordinario (compr. risultato finanziario)	7 461	1 995	6 420	-1 041	-14,0	
Risultato operativo (escl. risultato finanziario)	8 585	4 251	6 685	-1 900	-22,1	
Ricavi	61 308	59 158	61 070	-237	-0,4	
Gettito fiscale	58 052	55 514	56 790	-1 262	-2,2	
Imposta federale diretta	17 513	17 670	17 877	365	2,1	1
Imposta preventiva	5 760	3 019	5 280	-480	-8,3	2
Tasse di bollo	2 975	2 600	2 806	-169	-5,7	3
Imposta sul valore aggiunto	20 512	21 240	19 830	-682	-3,3	4
Altre imposte sul consumo	7 517	7 229	7 279	-238	-3,2	5
Diversi introiti fiscali	3 775	3 756	3 718	-57	-1,5	6
Regalie e concessioni	1 284	1 303	1 350	66	5,1	7
Rimanenti ricavi	1 970	2 326	2 893	923	46,9	8
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	2	15	37	35	1 978,9	9
Spese	52 722	54 908	54 385	1 663	3,2	
Spese proprie	11 406	12 168	11 929	523	4,6	
Spese per il personale	4 501	4 802	4 812	312	6,9	10
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	3 762	4 101	4 120	358	9,5	11
Spese per l'armamento	1 228	1 092	1 095	-134	-10,9	
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	1 914	2 173	1 902	-13	-0,7	27, 28, 29
Spese di riversamento	41 254	42 699	42 445	1 191	2,9	
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	7 414	7 066	7 116	-298	-4,0	12
Indennizzi a enti pubblici	785	676	778	-7	-0,9	
Contributi a istituzioni proprie	2 573	2 667	2 723	150	5,8	13
Contributi a terzi	12 668	13 380	13 279	611	4,8	14
Contributi ad assicurazioni sociali	13 582	14 450	14 280	698	5,1	15
Rettificazione di valore contributi agli investim.	3 861	4 120	4 065	205	5,3	16
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	372	342	203	-168	-45,3	30, 31
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	63	40	11	-52	-82,1	9
Risultato finanziario (eccedenza di spese)	-1 124	-2 255	-265	859	76,4	
Ricavi finanziari	2 740	1 367	3 075	336	12,2	
Aumento di equity value	1 807	845	2 179	372	20,6	31
Rimanenti ricavi finanziari	933	522	896	-37	-3,9	17, 18
Spese finanziarie	3 864	3 622	3 341	-524	-13,6	
Spese a titolo di interessi	3 334	3 468	3 042	-293	-8,8	19
Riduzione di equity value	7	-	5	-1	-15,8	31
Rimanenti spese finanziarie	523	154	293	-230	-43,9	20
Ricavi straordinari	328	230	1 060	732	223,1	21
Spese straordinarie	1 515	230	189	-1 327	-87,5	22
Risultato ordinario (compr. risultato finanziario)	7 461	1 995	6 420	-1 041	-14,0	
Ricavi ordinari	64 047	60 525	64 146	98	0,2	
Ricavi	61 308	59 158	61 070	-237	-0,4	
Ricavi finanziari	2 740	1 367	3 075	336	12,2	
Spese ordinarie	56 587	58 530	57 726	1 139	2,0	
Spese	52 722	54 908	54 385	1 663	3,2	
Spese finanziarie	3 864	3 622	3 341	-524	-13,6	

53 Bilancio

Bilancio

Mio. CHF	2008	2009	Diff. rispetto al 2008		Numero
			assoluta	in %	nell'allegato
Attivi	105 024	100 220	-4 803	-4,6	
Beni patrimoniali	29 108	27 360	-1 748	-6,0	
Attivo circolante	17 094	13 787	-3 308	-19,3	
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	1 739	2 949	1 210	69,6	23
Crediti	5 943	5 246	-697	-11,7	24
Investimenti finanziari a breve termine	7 717	4 212	-3 504	-45,4	26
Delimitazione contabile attiva	1 696	1 379	-316	-18,7	25
Attivo fisso	12 014	13 573	1 560	13,0	
Investimenti finanziari a lungo termine	12 014	13 573	1 560	13,0	26
Beni amministrativi	75 916	72 860	-3 055	-4,0	
Attivo circolante	224	297	72	32,2	
Scorte	224	297	72	32,2	27
Attivo fisso	75 692	72 564	-3 128	-4,1	
Investimenti materiali	49 921	51 094	1 173	2,4	28
Investimenti immateriali	97	130	33	34,6	29
Mutui	9 475	3 411	-6 064	-64,0	30
Partecipazioni	16 199	17 928	1 729	10,7	31
Passivi	105 024	100 220	-4 803	-4,6	
Capitale di terzi a breve termine	36 056	29 507	-6 549	-18,2	32
Impegni correnti	13 700	12 659	-1 040	-7,6	33
Impegni finanziari a breve termine	15 495	10 310	-5 185	-33,5	35
Delimitazione contabile passiva	6 394	6 094	-300	-4,7	34
Accantonamenti a breve termine	467	443	-23	-5,0	
Capitale di terzi a lungo termine	110 155	104 582	-5 573	-5,1	32
Impegni finanziari a lungo termine	92 576	87 955	-4 621	-5,0	35
Impegni nei confronti di conti speciali	2 092	1 793	-299	-14,3	38
Accantonamenti a lungo termine	13 951	13 107	-844	-6,0	36
Imp. nei confr. di fondi a dest. vinc. cap. terzi	1 537	1 727	191	12,4	9
Capitale proprio	-41 187	-33 869	7 318	17,8	
Fondi a dest. vincolata nel capitale proprio	2 808	2 934	126	4,5	9
Fondi speciali	1 229	1 258	29	2,4	37
Riserve da preventivi globali	79	111	33	41,5	
Rimanente capitale proprio	0	0	0	104,9	
Disavanzo di bilancio	-45 302	-38 173	7 130	15,7	

54 Conto degli investimenti

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Consuntivo 2009	Diff. rispetto al C 2008 assoluta	in %	Numero nell'allegato
Saldo conto degli investimenti	-14 875	-6 937	-1 564	13 310		
Saldo conto degli investimenti ordinario	-6 347	-6 937	-6 944	-597		
Entrate ordinarie per investimenti	252	188	295	43	17,2	
Immobili	41	40	70	30	72,7	28
Beni mobili	5	2	4	-1	-25,8	28
Mutui	202	145	212	10	5,0	30
Partecipazioni	4	-	9	5	122,6	31
Contributi agli investimenti	0	-	0	0	3,5	16
Uscite ordinarie per investimenti	6 598	7 125	7 239	640	9,7	
Immobili	620	627	626	6	1,0	28
Beni mobili	140	178	156	16	11,5	28
Scorte	202	261	224	22	11,0	
Strade nazionali	1 344	1 463	1 501	157	11,7	28
Investimenti immateriali	35	47	37	3	7,5	29
Mutui	366	401	599	233	63,8	30
Partecipazioni	31	31	30	-1	-4,5	31
Contributi agli investimenti	3 861	4 117	4 066	205	5,3	16
Entrate straordinarie per investimenti	-	-	5 380	5 380		21
Uscite straordinarie per investimenti	8 528	-	-	-8 528		22

La tabella qui sopra fornisce una panoramica sulle uscite effettuate per l'acquisto o la creazione di valori patrimoniali necessari per l'adempimento dei compiti e impiegati per più periodi nonché sulle entrate da alienazioni rispettivamente da restituzioni di questi valori patrimoniali. Gli investimenti sono attivati a bilancio nei beni amministrativi. Le uscite e le entrate per investimenti contenute nella tabella includono anche le delimitazioni senza incidenza sul finanziamento. Esse possono quindi variare in maniera minima dagli importi figuranti nel conto di finanziamento e flusso del capitale (2008: +44 mio.; 2009: -6 mio.).

Grazie alla seguente tabella delle corrispondenze è possibile evincere quale parte è da ricondurre alla variazione del valore conta-

bile della relativa voce dei beni amministrativi sulle uscite ed entrate per investimenti (quelle ordinarie e straordinarie sono raggruppate) e quale parte è da ricondurre alle *rimanenti variazioni*. Queste ultime comprendono in particolare entrate e uscite che non sono allibrate nel conto degli investimenti (ad es. attivazioni successive nel conto economico, contabilizzazione diretta nel capitale proprio, prelievi dal magazzino nei casi di scorte) nonché le variazioni del valore contabile a seguito di ammortamenti, rettificazioni di valore, ripristini di valore, aumenti e diminuzioni dell'equity value di partecipazioni o modifiche di prezzo delle scorte. Informazioni più dettagliate si trovano nei relativi allegati.

Riconciliazione contabile del conto degli investimenti e le rimanenti variazioni con i beni amministrativi iscritti a bilancio

2009							
Mio. CHF	Totale	Investimenti materiali	Scorte	Investimenti immateriali	Mutui	Parteci- pazioni	Contributi agli investimenti
Stato all'1.1	75 916	49 921	224	97	9 475	16 199	-
Entrate per investimenti	-5 675	-74	-	-	-5 591	-9	0
Uscite per investimenti	7 239	2 283	224	37	599	30	4 066
Rimanenti variazioni	-4 620	-1 035	-152	-4	-1 072	1 709	-4 066
Stato al 31.12	72 860	51 094	297	130	3 411	17 928	-
2008							
Mio. CHF	Totale	Investimenti materiali	Scorte	Investimenti immateriali	Mutui	Parteci- pazioni	Contributi agli investimenti
Stato all'1.1	33 014	14 472	214	58	2 963	15 306	-
Entrate per investimenti	-252	-46	-	-	-202	-4	0
Uscite per investimenti	15 126	4 304	202	35	6 294	31	4 261
Rimanenti variazioni	28 027	31 190	-192	4	420	866	-4 261
Stato al 31.12	75 916	49 921	224	97	9 475	16 199	-

55 Documentazione del capitale proprio

Mio. CHF	Totale capitale proprio	Fondi a dest. vinc. nel cap. proprio	Fondi speciali	Riserve da preventivo globale	Riserva di rivalutazione	Disavanzo di bilancio
Numero nell'allegato		9	37			
Stato all'1.1.2008	-48 516	4 696	468	57	144	-53 881
Trasferimenti nel capitale proprio	-	-2 183	-	21	-144	2 306
Variazione fondi speciali	761	-	761	-	-	-
Variazioni di valutazione	-	-	-	-	-	-
Totale delle voci nel capitale proprio	761	-2 183	761	21	-144	2 306
Risultato annuo	6 273	-	-	-	-	6 273
Totale degli utili e delle perdite	7 034	-2 183	761	21	-144	8 579
Altre transazioni	295	295	-	-	-	-
Stato al 31.12.2008	-41 187	2 808	1 229	79	-	-45 302
Trasferimenti nel capitale proprio	-	126	-	33	-	-159
Variazione fondi speciali	29	-	29	-	-	-
Variazioni di valutazione	-1	-	-	-	-	-1
Totale delle voci nel capitale proprio	28	126	29	33	-	-160
Risultato annuo	7 291	-	-	-	-	7 291
Totale degli utili e delle perdite	7 319	126	29	33	-	7 131
Altre transazioni	-1	-	-	-	-	-1
Stato al 31.12.2009	-33 869	2 934	1 258	111	-	-38 173

La documentazione del capitale proprio fornisce una panoramica sulle ripercussioni patrimoniali delle operazioni finanziarie contabilizzate nell'anno in rassegna. In particolare illustra in modo chiaro quali rubriche di spesa e di ricavo non sono state esposte nel conto economico, bensì direttamente nel capitale proprio, e in che misura le variazioni delle riserve e dei fondi a destinazione vincolata hanno inciso sul capitale proprio.

Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio

I fondi da entrate a destinazione vincolata inutilizzate sono iscritti a bilancio nel capitale proprio se la legge accorda esplicitamente un margine di manovra per il tipo o il momento dell'utilizzazione. Ciò vale per il *finanziamento speciale Traffico stradale* come pure per le riserve a destinazione vincolata per *l'assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra* e per la *garanzia dei rischi degli investimenti*. Il finanziamento speciale Traffico stradale registra un aumento, poiché nel periodo in rassegna le entrate ordinarie a destinazione vincolata superano di 126 milioni le corrispondenti uscite. L'eccedenza di entrate è stata allibrata a carico del disavanzo di bilancio. Ulteriori spiegazioni sui fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio si trovano nel volume 3, parte Statistica, numero B42.

Fondi speciali

I fondi speciali sono patrimoni devoluti da terzi alla Confederazione con determinati oneri o provenienti da crediti a preventivo in virtù di disposizioni di legge. Gli afflussi e i deflussi di risorse dai fondi speciali non sono contabilizzati nel conto economico, bensì direttamente nei relativi conti di bilancio. Dai fondi

speciali risulta a saldo un afflusso patrimoniale di 29 milioni. Per ulteriori spiegazioni sui fondi speciali, vedi il numero 62/37.

Riserve da preventivo globale

Le Unità amministrative GEMAP hanno la possibilità di costituire riserve e di utilizzarle in seguito per finanziare attività conformi agli obiettivi dei loro mandati di prestazione. La costituzione e l'utilizzo di riserve GEMAP avvengono mediante il disavanzo di bilancio, paragonabile all'utilizzo del risultato nelle imprese. Nel 2009, le riserve da preventivo globale sono aumentate di 33 milioni (saldo dei conferimenti meno i prelievi). Per spiegazioni più dettagliate sulle riserve GEMAP, vedi il volume 3, Spiegazioni supplementari, numero 4.

Riserva di rivalutazione

Le rettificazioni di valore a seguito delle nuove valutazioni effettuate nel bilancio di apertura al 1° gennaio 2007 figurano direttamente nel capitale proprio, anziché nel conto economico, in conformità agli IPSAS. Le riserve di rivalutazione sono state compensate nel 2008 con il disavanzo di bilancio.

Disavanzo di bilancio

L'eccedenza di ricavi di 7291 milioni determina una diminuzione corrispondente del disavanzo di bilancio. All'opposto il disavanzo di bilancio è aumentato principalmente in seguito all'eccedenza di entrate provenienti dal finanziamento speciale Traffico stradale (126 mio.) e alla costituzione di riserve provenienti dal preventivo globale (33 mio.).

Le *altre transazioni* comprendono i valori patrimoniali che – nel quadro dello scorporo nel terzo cerchio dell’Ufficio federale delle assicurazioni private, della Commissione federale delle banche, dell’Autorità di controllo per la lotta contro il riciclaggio di denaro e della Divisione principale per la sicurezza degli

impianti nucleari – sono stati trasferiti con effetto al 1° gennaio 2009 alle nuove Unità amministrative decentralizzate (Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari, FINMA e Ispettorato federale della sicurezza nucleare, IFSN).

61 Spiegazioni generali

1 Basi

Basi giuridiche

La legislazione in materia di diritto finanziario e creditizio della Confederazione poggia sulle seguenti basi legali:

- Costituzione federale (segnatamente art. 100 cpv. 4, art. 126 segg., art. 159, art. 167 e art. 183; RS 101);
- Legge federale del 13.12.2002 sull'Assemblea federale (Legge sul Parlamento, LParl; RS 171.10);
- Legge federale del 7.10.2005 sulle finanze della Confederazione (LFC; RS 611.0);
- Ordinanza del 5.4.2006 sulle finanze della Confederazione (OFC; RS 611.01);
- Ordinanza dell'Assemblea federale del 18.6.2004 concernente le domande di crediti d'impegno per acquisti di fondi o per costruzioni (RS 611.051);
- Legge federale del 4.10.1974 a sostegno di provvedimenti per migliorare le finanze federali (RS 611.010);
- Istruzioni dell'1.4.2003 del Dipartimento federale delle finanze concernenti le manifestazioni di grande portata sostenute od organizzate dalla Confederazione;
- Istruzioni dell'Amministrazione federale delle finanze sulla gestione finanziaria e la contabilità.

Nuovo modello contabile della Confederazione (NMC)

Il modello contabile della Confederazione («Nuovo modello contabile», NMC) introdotto nel 2007 illustra i processi finanziari e le relazioni della Confederazione in duplice prospettiva (gestione duale), ossia nell'ottica dei risultati e in quella di finanziamento. Il punto di vista duale porta a una dissociazione della gestione amministrativa e aziendale operativa dalla direzione strategico-politica. Il modello contabile presenta le seguenti caratteristiche:

Struttura contabile

L'elemento centrale della presentazione dei conti è la ripresa della struttura contabile usuale dell'economia privata, con *conto di finanziamento e flusso del capitale*, *conto economico*, *bilancio*, *documentazione del capitale proprio nonché allegato al conto annuale*. Per l'esercizio 2009 viene presentato per la prima volta come ulteriore elemento un conto degli investimenti. Ai fini della gestione politico-finanziaria globale, il conto di finanziamento costituisce un elemento centrale di regolazione conformemente alle direttive del freno all'indebitamento. In modo analogo alle

imprese, la gestione amministrativa e aziendale si orienta invece all'ottica dei risultati.

Dal risultato del *conto di finanziamento e flusso del capitale* (CFFC) si ottiene il fabbisogno di finanziamento. Dato che il flusso del capitale in provenienza dai finanziamenti di terzi e da investimenti finanziari può essere accertato solo nel quadro della chiusura dei conti, nel preventivo viene rappresentato unicamente il risultato dei finanziamenti in funzione delle entrate e delle uscite delle operazioni ordinarie e straordinarie di finanziamento (conto di finanziamento). Nel consuntivo figura invece anche il conto del flusso di capitale e la variazione del fondo «Confederazione», ma senza cifre comparative con il preventivo. Il CFFC è allestito secondo il metodo diretto, nel senso che tutti i flussi di capitale risultano direttamente dalle singole voci del conto economico, del conto degli investimenti e del bilancio. Pertanto dalle singole voci del conto economico vengono prese in considerazione soltanto le parti con incidenza sul finanziamento (uscite risp. entrate) e non le operazioni meramente contabili (ad es. ammortamenti o conferimenti ad accantonamenti). La pubblicazione delle uscite e il rilevamento degli indicatori finanziari sono effettuati in funzione dell'ottica di finanziamento.

Il *conto economico* (CEc) mostra la diminuzione e l'aumento di valore periodizzati, nonché il risultato annuale. La chiusura del conto economico è effettuata per gradi: il primo livello documenta il risultato ordinario. Esso consta del risultato operativo unitamente al risultato finanziario. Il secondo livello mostra le operazioni straordinarie ai sensi della definizione data dal freno all'indebitamento.

Il *bilancio* presenta la struttura del patrimonio e del capitale della Confederazione. La distinzione tra beni patrimoniali e beni amministrativi costituisce la base di diritto finanziario per la regolamentazione della facoltà di disporre sul patrimonio della Confederazione. I beni patrimoniali comprendono tutti i mezzi non vincolati all'adempimento dei compiti, ad esempio liquidità, averi correnti e investimenti della Tesoreria. La gestione di questi mezzi è effettuata secondo principi commerciali e rientra nella sfera di competenze di Consiglio federale e Amministrazione. Per contro, l'impiego di mezzi per l'adempimento di compiti richiede l'autorizzazione del Parlamento nel quadro della procedura di stanziamento dei crediti. Se nell'adempimento dei compiti vengono creati valori patrimoniali, questi sono considerati beni amministrativi. I beni amministrativi sono caratterizzati da un vincolo continuo di mezzi per l'adempimento diretto di compiti pubblici, rispettivamente per un prestabilito scopo di diritto pubblico. I passivi sono suddivisi in capitale di terzi e capitale proprio.

Il *conto degli investimenti* presenta tutte le uscite ed entrate per investimenti che riguardano i beni amministrativi. Le uscite ed entrate per investimenti da effettuare in adempimento ai compiti sottostanno alla procedura di stanziamento dei crediti e necessitano del consenso del Parlamento. Il conto degli investimenti

è lo strumento di condotta per la pianificazione e l'esecuzione di questi flussi di capitale. I flussi di risorse che riguardano i beni patrimoniali non sottostanno invece alla concessione di crediti e non rientrano pertanto nel conto degli investimenti.

Nella *documentazione del capitale proprio* figura la variazione dettagliata del capitale proprio, in particolare le operazioni sono direttamente iscritte nel conto del capitale proprio e quindi non per il tramite del conto economico.

Nell'*allegato al conto annuale* rispettivamente al preventivo, sono constatati e commentati – a titolo di complemento agli elementi contabili descritti in precedenza – importanti dettagli. L'allegato contiene tra l'altro indicazioni come la designazione dell'ordinamento applicabile alla contabilità e la motivazione delle deroghe, una sintesi dei principi di presentazione dei conti e dei fondamentali principi di allibramento per il bilancio e la valutazione (nel quadro del conto annuale) nonché commenti e informazioni complementari concernenti conto di finanziamento e flusso del capitale, conto economico, conto degli investimenti e bilancio.

Accrual Accounting and Budgeting

La preventivazione, la contabilità e la presentazione dei conti sono effettuate secondo principi commerciali, ossia in funzione dell'ottica dei risultati. Ciò significa che gli avvenimenti finanziari rilevanti sono registrati al momento dell'insorgere dei relativi impegni e crediti (contabilità per competenza) e non quando questi sono esigibili oppure sono entrati come pagamenti.

Presentazione dei conti

La presentazione dei conti e la gestione finanziaria si orientano verso gli International Public Sector Accounting Standards (IPSAS). L'utilità di norme uniformi è incontestata ai fini della trasparenza e della continuità della presentazione dei conti e del rendiconto finanziario. Grazie alla compatibilità degli IPSAS con gli standard applicati nell'economia privata «International Financial Reporting Standards» (IFRS), la presentazione dei conti della Confederazione diviene anche più accessibile a un Parlamento di milizia. Le deroghe agli IPSAS, che sono inevitabili, devono essere pubblicate e motivate nell'allegato al conto annuale rispettivamente al preventivo.

Rendiconto finanziario

La struttura modulare conforme ai parametri dell'economia privata consente ai diversi gruppi di interlocutori di disporre rapidamente di una panoramica della situazione patrimoniale, finanziaria e dei ricavi della Confederazione e di accedere se del caso a informazioni più dettagliate.

Promovimento della gestione amministrativa orientata al management e della trasparenza dei costi

Tramite una serie di provvedimenti, il NMC si prefigge di potenziare l'economicità dell'impiego dei mezzi e il margine di ma-

novra delle Unità amministrative. Questo obiettivo è raggiunto tramite un allentamento mirato della specificazione dei crediti in ambito amministrativo e una decentralizzazione della responsabilità dei crediti ai servizi consumatori nonché attraverso il computo delle prestazioni interno all'amministrazione. L'ottenimento di prestazioni da altre Unità amministrative è effettuato con ripercussioni sui crediti per determinate prestazioni (criteri: importanza dal profilo dell'importo, imputabilità diretta, influenzabilità da parte del beneficiario della prestazione e carattere commerciale). La base di calcolo dei prezzi di computo è costituita da una contabilità analitica commisurata ai bisogni specifici delle Unità amministrative. I dipartimenti stabiliscono d'intesa con l'Amministrazione delle finanze la contabilità analitica che le Unità amministrative devono tenere. Ogni Unità amministrativa deve essere in grado di accertare i costi di determinati compiti e progetti. Questo modo di procedere costituisce un'importante esigenza per potenziare la consapevolezza dei costi all'interno dell'Amministrazione.

Unità considerate / Oggetto del conto annuale

Il campo di applicazione delle legge sulle finanze della Confederazione è in stretta relazione con la legge sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (LOGA; RS 172.010) e l'ordinanza sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (OLOGA; RS 172.010.01). Il preventivo e il conto della Confederazione comprendono le seguenti Unità (art. 2 LFC):

- l'Assemblea federale, compresi i Servizi del Parlamento;
- i tribunali federali e le commissioni di arbitrato e di ricorso;
- il Consiglio federale;
- i dipartimenti e la Cancelleria federale;
- le segreterie generali, i gruppi e gli Uffici;
- le Unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che non tengono una contabilità propria.

Non costituiscono elemento del preventivo e del conto della Confederazione le contabilità delle Unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata e dei fondi della Confederazione. Esse costituiscono un elemento del consuntivo qualora debbano essere approvate dall'Assemblea federale (conti speciali). Con il Consuntivo vengono presentati i conti speciali del settore dei politecnici federali (settore dei PF), della Regia federale degli alcool (RFA), del Fondo per i grandi progetti ferroviari (FGPF) e del fondo infrastrutturale.

Piano contabile generale della Confederazione

Il piano contabile generale della Confederazione comprende il bilancio (attivi e passivi), il conto economico (spese e ricavi) e il conto degli investimenti (entrate e uscite per investimenti). La presentazione che segue mostra in modo sommario l'articolazione del piano contabile generale.

Bilancio		Conto economico		Conto degli investimenti		
1 Attivi	2 Passivi	3 Spese	4 Ricavi	5 Uscite per investimenti	6 Entrate per investimenti	
10 Beni patrimoniali	20 Capitale di terzi	30 Spese per il personale	40 Gettito fiscale	50 Investimenti materiali e scorte	60 Alienazione di investimenti materiali	
100 Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	200 Impegni correnti	31 Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	41 Regalie e concessioni	52 Investimenti immateriali	62 Alienazione di investimenti immateriali	
101 Crediti	201 Impegni finanziari a breve termine	32 Spese per l'armamento	42 Ricavi e tasse	54 Mutui		
102 Investimenti finanziari a breve termine	204 Delimitazione contabile passiva	33 Ammortamenti	43 Ricavi diversi	55 Partecipazioni	64 Restituzione di mutui	
104 Delimitazione contabile attiva	205 Accantonamenti a breve termine	34 Spese finanziarie	44 Ricavi finanziari	56 Contributi agli investimenti	65 Alienazione di partecipazioni	
107 Investimenti finanziari a lungo termine	206 Impegni finanziari a lungo termine	35 Versamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	45 Prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	58 Uscite straordinarie per investimenti	66 Restituzioni di contributi agli investimenti	
109 Crediti verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	207 Impegni verso conti speciali	36 Spese di riversamento	48 Ricavi straordinari	59 Riporto a bilancio	68 Entrate straordinarie per investimenti	
14 Beni amministrativi	208 Accantonamenti a lungo termine	38 Spese straordinarie			69 Riporto a bilancio	
140 Investimenti materiali	209 Impegni verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi					
141 Scorte	29 Capitale proprio					
142 Investimenti immateriali	290 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio					
144 Mutui	291 Fondi speciali					
145 Partecipazioni	292 Riserve da preventivo globale					
	295 Riserve di rivalutazione					
	296 Riserve di nuove valutazioni					
	298 Altro capitale proprio					
	299 Eccedenza/disavanzo di bilancio					

Principi contabili

Qui di seguito sono illustrati i principi contabili delle singole voci del bilancio, del conto economico e del conto degli investimenti secondo la struttura del piano contabile generale.

Bilancio: Attivi

10 Beni patrimoniali

100 Liquidità e investimenti di denaro a breve termine

Oltre ai contanti, la voce «Liquidità» comprende anche i conti postali e bancari.

101 Crediti

Alla voce «Crediti» sono registrati crediti fiscali e doganali, conti correnti con saldo debitore nonché gli altri crediti per forniture e prestazioni. La rettificazione di valore dei crediti figura come conto attivo con valore negativo (delcredere) anche sotto questa voce.

102 Investimenti finanziari a breve termine

Negli investimenti finanziari a breve termine rientrano i titoli a interesse fisso e variabile, effetti scontabili, altri titoli nonché depositi a termine e mutui con una durata fino a un anno.

104 Delimitazione contabile attiva

La delimitazione contabile attiva comprende limitazioni di interessi e di disaggio come pure altre delimitazioni contabili attive.

107 Investimenti finanziari a lungo termine

Gli investimenti finanziari a lungo termine sono comprensivi di titoli a interesse fisso e variabile, effetti scontabili e altri titoli, nonché depositi a termine, mutui e altri investimenti finanziari con scadenza a oltre un anno.

109 Crediti verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Questo gruppo contabile documenta le eccedenze di uscite di fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi. Ne è il caso se le entrate a destinazione vincolata non coprono le uscite già effettuate, che devono quindi essere finanziate «a posteriori».

14 Beni amministrativi

140 Investimenti materiali

Negli investimenti materiali sono registrati beni mobili, macchinari, veicoli, impianti e informatica nonché immobilizzazioni in corso, immobili come pure acconti per investimenti materiali e uscite attivabili per le strade nazionali di proprietà della Confederazione.

141 Scorte

Questo conto comprende le scorte da acquisti rispettivamente da produzione propria (prodotti semilavorati e finiti nonché lavori iniziati).

142 Investimenti immateriali

Gli investimenti immateriali comprendono licenze, brevetti, diritti e software.

144 Mutui

Sotto questa voce sono registrati i mutui che la Confederazione concede a terzi nel quadro dell'adempimento dei suoi compiti.

145 Partecipazioni

Questa voce è comprensiva di partecipazioni ad altre imprese che sono assunte nel quadro dell'adempimento dei compiti.

Bilancio: Passivi

20 Capitale di terzi

200 Impegni correnti

Negli impegni correnti figurano i conti correnti con saldo positivo e crediti per forniture e prestazioni.

201 Impegni finanziari a breve termine

Gli impegni finanziari a breve termine comprendono crediti con una scadenza fino a un anno segnatamente nei settori banche, mercato monetario, assicurazioni sociali della Confederazione e altro.

204 Delimitazione contabile passiva

La delimitazione contabile passiva comprende delimitazioni di interessi, aggio e imposta preventiva nonché le rimanenti delimitazioni contabili passive.

205 Accantonamenti a breve termine

Negli accantonamenti a breve termine figurano i costi attesi nel corso di un anno, ad esempio per ristrutturazioni organizzative, prestazioni fornite a lavoratori e altri accantonamenti a breve termine, accantonamenti per casi giuridici e per prestazioni di garanzia.

206 Impegni finanziari a lungo termine

Gli impegni finanziari a lungo termine comprendono debiti (durata superiore a 1 anno), come buoni del Tesoro e prestiti o impegni che sussistono nei confronti delle assicurazioni sociali rispettivamente delle imprese della Confederazione.

207 Impegni verso conti speciali

Questa voce include gli impegni verso il Fondo per grandi progetti ferroviari, i politecnici federali e il fondo infrastrutturale.

208 Accantonamenti a lungo termine

Negli accantonamenti a lungo termine figurano i costi attesi per un periodo superiore a un anno (esempi vedi conto 205).

209 Impegni verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Sotto questa voce figurano le eccedenze di entrate transitorie da finanziamenti speciali e i saldi dei fondi speciali nel capitale di terzi.

29 Capitale proprio

290 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio

Questa voce è comprensiva di saldi (eccedenze di entrate risp. di uscite) dei fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio.

291 Fondi speciali

Sotto questa voce figurano i saldi dei singoli fondi speciali nel capitale proprio.

292 Riserve da preventivo globale

La voce «Riserve da preventivo globale» comprende le riserve delle Unità amministrative GEMAP. Esse sono suddivise in riserve generali e in riserve a destinazione vincolata.

295 Riserve di rivalutazione

Nelle riserve di rivalutazione era indicata la differenza di valore formatasi a seguito della rivalutazione del bilancio di apertura 2007. La compensazione con il deficit di bilancio è stata effettuata nel 2008.

296 Riserve di nuove valutazioni

Le riserve di nuove valutazioni comprendono differenze di valore con valore positivo dovute a verifiche periodiche del valore di beni patrimoniali.

298 Altro capitale proprio

L'altro capitale proprio esprime le eventuali differenze che risultano dal computo delle prestazioni con incidenza sui crediti.

299 Eccedenza / disavanzo di bilancio

Nella voce «Eccedenza / disavanzo di bilancio» sono iscritti gli utili e le perdite.

Conto economico: Spese

30 Spese per il personale

Le spese per il personale comprendono le indennità ai parlamentari e alle autorità, gli stipendi del Consiglio federale, degli impiegati dell'Amministrazione federale e del personale locale del DFAE. Nelle spese per il personale rientrano altresì i contributi del datore di lavoro alle assicurazioni sociali, le prestazioni del datore di lavoro per pensionamenti anticipati, formazione e formazione continua, agevolazioni al personale nonché spese in relazione al reclutamento di personale.

31 Spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio

Le spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio comprendono le spese per materiale e merci, le spese di locazione, le spese d'esercizio degli immobili, le spese per l'informatica, le spese di consulenza e le spese d'esercizio (compreso l'esercito).

32 Spese per l'armamento

Le spese per l'armamento comprendono la progettazione, il collaudo e la preparazione degli acquisti di materiale di armamento, il fabbisogno annuo di nuovo equipaggiamento e di sostituzione di materiale dell'esercito per il mantenimento della prontezza all'impiego a livello di materiale e per il mantenimento della forza bellica dell'esercito nonché l'acquisto tempestivo e conforme al fabbisogno di nuovo materiale d'armamento per l'esercito.

33 Ammortamenti

Negli ammortamenti rientra la perdita annuale di valore degli investimenti materiali e immateriali.

34 Spese finanziarie

Le spese finanziarie comprendono gli interessi, le diminuzioni di equity value, le perdite di corso sui titoli e sulle disponibilità in valute estere, le altre perdite contabili sui beni patrimoniali e amministrativi, le spese di copertura delle divise, il disaggio sugli strumenti finanziari nonché le spese per la raccolta di fondi.

35 Versamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Nei versamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi è registrata, dopo deduzione delle relative spese, un'eventuale eccedenza annuale dei ricavi a destinazione vincolata.

36 Spese di riversamento

Le spese di riversamento comprendono le partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione, gli indennizzi a enti pubblici, i contributi a istituzioni proprie, a terzi e alle assicurazioni sociali nonché le rettificazioni di valore nel settore dei trasferimenti. Si tratta segnatamente di rettificazioni di valore su mutui e partecipazioni nei beni amministrativi, nonché dell'ammortamento annuo integrale dei contributi agli investimenti versati.

38 Spese straordinarie

Nelle spese straordinarie sono registrate tutte le spese che sono considerate uscite straordinarie conformemente alla definizione del freno all'indebitamento.

Conto economico: Ricavi

40 Gettito fiscale

Il gettito fiscale è comprensivo di tutti i ricavi da imposte, tasse e tributi della Confederazione, dei dazi nonché dei ricavi a titolo di tasse d'incentivazione.

41 Regalie e concessioni

Nelle regalie e concessioni sono registrati la quota della Confederazione all'utile netto della Regia federale degli alcool, la distribuzione della Banca nazionale svizzera e i ricavi da concessioni - in particolare radio, televisione, reti di radiocomunicazione, partecipazione della Confederazione ai canoni per i diritti d'acqua dei Cantoni - nonché eventuali ricavi da variazioni nella circolazione monetaria.

42 Ricavi e tasse

Sotto ricavi e tasse rientrano la tassa d'esenzione dall'obbligo militare, gli emolumenti per atti d'ufficio, le tasse di utilizzazione, i ricavi da prestazioni di servizi nonché i ricavi provenienti da vendite.

43 Ricavi diversi

I ricavi diversi comprendono i ricavi immobiliari, gli utili contabili provenienti dalla vendita di investimenti materiali e immateriali, l'attivazione di prestazioni proprie, l'attivazione successiva di investimenti materiali e i ricavi da mezzi di terzi.

44 Ricavi finanziari

I ricavi finanziari comprendono i ricavi da interessi e proventi da partecipazioni, l'aumento di equity value, gli utili di corso sui titoli e sulle consistenze di valute estere, gli altri utili contabili sui beni finanziari e patrimoniali nonché l'aggio su strumenti finanziari.

45 Prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Nei prelevamenti dal fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi è registrata, dopo deduzione dei relativi ricavi, l'eccedenza delle spese a destinazione vincolata.

48 Ricavi straordinari

Sotto i ricavi straordinari figurano tutti i ricavi considerati entrate straordinarie conformemente alla definizione del freno all'indebitamento.

Conto degli investimenti: Uscite per investimenti

Le uscite per investimenti sono registrate nel conto degli investimenti e successivamente trasferite e attivate nei beni amministrativi del bilancio.

50 Investimenti materiali e scorte

Negli investimenti materiali e scorte sono registrate le uscite per l'acquisto di immobili, beni mobili, macchinari, veicoli, impianti, beni informatici e scorte nonché uscite attivabili per le strade nazionali, purché il singolo bene comporti una durata di utilizzazione pluriennale e il suo valore sia superiore a 5000 franchi (immobili: fr. 100 000.-).

52 Investimenti immateriali

Negli investimenti immateriali sono registrate le uscite per l'acquisto di software e di altri beni immateriali, sempre che il singolo bene comporti una durata di utilizzazione pluriennale e il suo valore sia superiore a 100 000 franchi.

54 Mutui

La voce «Mutui» è comprensiva delle uscite per la concessione di mutui a istituzioni proprie, enti pubblici e terzi per l'adempimento di compiti pubblici.

55 Partecipazioni

La voce «Partecipazioni» è comprensiva delle uscite per l'acquisto di partecipazioni ai fini dell'adempimento dei compiti pubblici.

56 Contributi agli investimenti

Nei contributi agli investimenti sono registrate le uscite per la concessione a istituzioni proprie, enti pubblici e terzi di contributi per l'edificazione di impianti materiali con utilizzazione pluriennale. I contributi agli investimenti sono oggetto di una rettificazione integrale di valore nell'anno della loro concessione via spese di riversamento.

58 Uscite straordinarie per investimenti

Nelle uscite straordinarie per investimenti sono registrate tutte le uscite per investimenti considerate straordinarie conformemente alla definizione del freno all'indebitamento.

59 Riporto a bilancio

Tutte le uscite per investimenti dei gruppi contabili 50 a 58 sono iscritte a bilancio come attivi via questo gruppo contabile.

Conto degli investimenti: Entrate per investimenti

Le entrate per investimenti sono registrate nel conto degli investimenti e successivamente trasferite nei beni amministrativi del bilancio e compensate con i beni patrimoniali. Gli utili o le perdite contabili sono contabilizzati direttamente nel conto economico.

60 Alienazione di investimenti materiali

La voce «Alienazione di investimenti materiali» è comprensiva delle entrate provenienti dalla vendita di investimenti materiali come immobili, macchinari, beni mobili e veicoli.

62 Alienazione di investimenti immateriali

In questa voce sono registrate le entrate provenienti dalla vendita di software e di altri beni immateriali.

64 Restituzione di mutui

La voce «Restituzione di mutui» è comprensiva di entrate provenienti dalla restituzione integrale o parziale di mutui iscritti nei beni amministrativi. Se un mutuo non può essere interamente restituito, la parte irrecuperabile è addebitata al conto economico, purché non esistano già rettificazioni al riguardo.

65 Alienazione di partecipazioni

Nella voce «Alienazione di partecipazioni» sono registrate le entrate provenienti dalla vendita di partecipazioni.

66 Restituzione di contributi agli investimenti

Le entrate provenienti dalle restituzioni di contributi agli investimenti consecutive a uso per scopo diverso da quello previsto sono contabilizzate in questa voce. Esse generano sempre un utile contabile corrispondente nel conto economico perché nell'anno del loro pagamento, i contributi agli investimenti sono rettificati in ragione del 100 per cento.

68 Entrate straordinarie per investimenti

Nelle entrate straordinarie per investimenti sono registrate tutte le entrate provenienti dalla vendita di beni amministrativi considerate straordinarie conformemente alla definizione del freno all'indebitamento.

69 Riporto a bilancio

Nel caso delle entrate per investimenti dei gruppi contabili 60 a 68 i valori corrispondenti sono stornati dai beni amministrativi del bilancio tramite questo gruppo contabile.

Modifiche dei principi contabili

Rispetto al conto annuale 2008 i principi contabili non hanno subito modifiche.

Metodi di ammortamento

Le informazioni sui metodi di ammortamento figurano nel capitolo «Principi per l'iscrizione a bilancio e di valutazione» (vedi n. 61/2).

Tipi di credito, limite di spesa e strumenti della gestione finanziaria

L'Assemblea federale dispone di diversi strumenti di regolazione e di controllo delle spese e delle uscite per investimenti che risultano dall'adempimento dei compiti della Confederazione. In questo contesto occorre operare una distinzione tra crediti a preventivo e crediti aggiuntivi che concernono un periodo contabile, e crediti di impegno e limite di spesa, tramite i quali sono svolte funzioni pluriennali di regolazione. Spiegazioni sugli strumenti della gestione finanziaria si trovano nel volume 2B, numero 11.

2 Principi di preventivazione e di presentazione dei conti

Principi di preventivazione

I seguenti principi si applicano al preventivo e alle sue aggiunte:

- a. *espressione al lordo*: le spese e i ricavi, nonché le uscite e le entrate per investimenti devono essere indicate separatamente, senza reciproca compensazione. L'Amministrazione delle finanze può ordinare in singoli casi deroghe d'intesa con il Controllo delle finanze;
- b. *integralità*: nel preventivo sono iscritte tutte le spese e i ricavi presunti, nonché le uscite e le entrate per investimenti. Questi importi non possono essere contabilizzati direttamente negli accantonamenti e nei finanziamenti speciali;
- c. *annualità*: l'anno del preventivo corrisponde all'anno civile. I crediti inutilizzati decadono alla fine dell'anno del preventivo;
- d. *specificazione*: le spese e i ricavi, nonché le uscite e le entrate per investimenti sono suddivisi secondo le Unità amministrative, l'articolazione per tipi del piano contabile generale e, sempre che opportuno, le misure e lo scopo dell'impiego. Spetta all'Amministrazione delle finanze, dopo aver consultato il dipartimento competente, decidere come debbano essere articolati i singoli crediti nel progetto di messaggio. Un credito può essere impiegato soltanto per lo scopo per il quale è stato stanziato.

Se più Unità amministrative sono interessate al finanziamento di un progetto, si deve designare un'Unità amministrativa che ne abbia la responsabilità. Questa deve esporre il preventivo totale.

Principi di presentazione dei conti

I principi per la presentazione dei conti si applicano per analogia al preventivo e alle sue aggiunte:

- a. *essenzialità*: devono essere espresse tutte le informazioni necessarie per una valutazione completa della situazione inerente al patrimonio, alle finanze e ai ricavi;
- b. *comprensibilità*: le informazioni devono essere chiare e documentabili;
- c. *continuità*: i principi della preventivazione, della contabilità e della presentazione dei conti vanno mantenuti invariati in un arco di tempo quanto lungo possibile;
- d. *espressione al lordo*: il principio budgetario dell'espressione al lordo è applicabile per analogia.

La presentazione dei conti della Confederazione è retta dagli IPSAS (International Public Sector Accounting Standards, art. 53, cpv. 1 OFC). La Confederazione non riprende integralmente questi standard: per peculiarità della Confederazione cui non trovano applicazione gli IPSAS, sono necessarie eccezioni puntuali. Queste deroghe sono espresse nell'allegato 2 all'OFC.

Tutte le deroghe agli IPSAS sono indicate e motivate di seguito; inoltre vengono illustrate le loro ripercussioni sulla gestione finanziaria.

Deroghe agli IPSAS

Rispetto al Consuntivo 2008 non risultano cambiamenti.

Deroga: gli acconti versati per merci, materiale d'armamento e prestazioni di servizio non sono contabilizzati come transazioni di bilancio, bensì come spese.

Motivazione: per ragioni di diritto creditizio, agli acconti sono contabilizzati via conto economico. Ciò corrisponde a una copertura del credito anticipata di spese future.

Ripercussione: la contabilizzazione delle operazioni d'affari non è effettuata secondo il principio della conformità temporale. Le spese sono attestare nel conto economico già al momento del pagamento anticipato e non solo al momento della fornitura della prestazione.

Deroga: i ricavi a titolo di imposta federale diretta sono contabilizzati al momento della consegna della quota della Confederazione da parte dei Cantoni (Cash Accounting).

Motivazione: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'Accrual Accounting.

Ripercussione: la contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale non è possibile.

Deroga: i ricavi a titolo di tassa d'esenzione dall'obbligo militare sono contabilizzati al momento della consegna della quota della Confederazione da parte dei Cantoni (Cash Accounting).

Motivazione: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'Accrual Accounting.

Ripercussione: la contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale non è possibile.

Deroga: in deroga agli IPSAS 25, nell'allegato del conto annuale vengono pubblicate le ripercussioni, con obbligo di registrazione, concernenti gli impegni della previdenza e altre prestazioni esigibili a lungo termine fornite ai lavoratori come impegno eventuale.

Motivazione: a causa delle questioni in sospeso relative al finanziamento di diverse casse pensioni di istituti e imprese della Confederazione, si rinuncia a un'iscrizione a bilancio degli impegni della previdenza.

Ripercussione: nessuna iscrizione nel conto economico della variazione degli impegni della previdenza e di altre prestazioni fornite ai lavoratori che maturano a lunga scadenza. Nel bilancio non figura l'impegno corrispondente, ragione per il disavanzo di bilancio risulta troppo basso.

Deroga: la contabilizzazione dei compensi provenienti dalla trattenuta d'imposta UE che spettano alla Svizzera avviene secondo il principio di cassa (Cash Accounting).

Motivazione: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'Accrual Accounting.

Ripercussione: la contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale non è possibile.

Deroga: aggio e disagio dei prestiti della Confederazione vengono compensati vicendevolmente e presentati come spese o diminuzione di spese.

Motivazione: a causa della difficile preventivabilità, la registrazione nel conto economico avviene al netto.

Ripercussione: nel conto economico le variazioni di aggio e disagio non sono esposte al lordo. Nel bilancio, aggio e disagio vengono per contro presentati al lordo.

Deroga: oltre al denaro e ai mezzi prossimi alle liquidità, il fondo per il conto di finanziamento e flusso del capitale comprende anche crediti e impegni correnti.

Motivazione: il fondo è stato costituito per le esigenze del freno all'indebitamento.

Ripercussione: oltre ai pagamenti, le «uscite» includono anche oneri creditorî, ossia operazioni meramente contabili. Analogamente le «entrate» comprendono anche gli accrediti debitori.

Deroga: il conto di finanziamento e flusso del capitale non contiene livelli separati per le attività di esercizio e di investimento.

Motivazione: al fine di attestare i saldi necessari per il freno all'indebitamento i due livelli vengono riuniti.

Ripercussione: nessuna attestazione del «cash-flow» o di coefficienti di tipo apparentato.

Deroga: non è effettuata nessuna attivazione del materiale d'armamento che adempie i criteri definiti per l'iscrizione a bilancio.

Motivazione: diversamente dalle costruzioni militari, il materiale d'armamento non è attivato. La soluzione adottata si basa sull'ordinamento del FMI (GFSM2001).

Ripercussione: le spese per il materiale d'armamento sorgono al momento dell'acquisto e non sono ripartite sulla durata di utilizzazione.

Deroga: il rendiconto per settori di compiti non avviene secondo l'ottica dei risultati bensì secondo l'ottica di finanziamento.

Motivazione: in base al freno all'indebitamento, la gestione globale dei conti statali è effettuata principalmente secondo l'ottica di finanziamento. Le spese senza incidenza sul finanziamento, ad esempio gli ammortamenti, non sono pertanto prese in considerazione nel rendiconto per settori di compiti. In compenso, unitamente alle uscite correnti sono indicate anche le uscite per investimenti.

Ripercussione: l'intera diminuzione di valore dei settori di compiti non è indicata, poiché le spese senza incidenza sul finanziamento non sono comprese. In caso di volume consolidato degli investimenti, le differenze tra l'ottica dei risultati e l'ottica di finanziamento sono esigue.

Deroga: nel rendiconto si rinuncia a un'indicazione dei valori di bilancio per settori di compiti.

Motivazione: sia il bilancio sia il conto economico fanno parte del rendiconto. Nel bilancio dei riversamenti una suddivisione del bilancio nei segmenti dei settori di compiti non ha senso.

Ripercussione: nessuna indicazione delle quote di attivi e impegni per settore di compiti.

Ulteriori osservazioni

A causa delle informazioni a disposizione, alcune operazioni d'affari non possono essere registrate in modo completo e secondo il principio della conformità temporale, poiché mancano sufficienti basi solide per una delimitazione temporale. Nei seguenti casi non figura di conseguenza alcuna voce di bilancio:

- **gettito dell'IVA:** i mesi da ottobre a dicembre vengono contabilizzati e incassati nell'anno successivo. Nel conto economico sono in tal modo registrati 12 mesi, che non sono però congruenti con l'anno civile;
- **cooperazione allo sviluppo:** la Confederazione può impegnarsi per diversi anni con una partecipazione finanziaria a progetti di sviluppo. Il credito necessario per la realizzazione di un progetto pluriennale viene richiesto per il periodo in cui è stato contratto l'impegno. In tal modo nel primo anno il contributo finanziario viene integralmente registrato con ripercussione sulle spese. Le tranche sollecitate annualmente (diminuzione di valore effettiva) vengono registrate a bilancio;
- **rappresentanze all'estero:** fino al 2008 le rappresentanze all'estero hanno effettuato la chiusura al 30 settembre. Il conto economico documentava 12 mesi che non corrispondevano però all'anno civile. Con il passaggio il 1° ottobre 2009 a FINEDA-ONLINE, il DFAE è d'ora in poi in grado di effettuare la chiusura al 31 dicembre grazie alla disponibilità online dei dati. Per l'anno di transizione 2009 il conto comprende per un'unica volta 15 mesi (dall'1.10.2008 al 31.12.2009).

Norme di riferimento complementari

Nella misura in cui gli IPSAS non contengono disposizioni, vengono applicate le seguenti norme di riferimento complementari (all. 2 OFC; RS 611.01):

Oggetto: valutazione degli strumenti finanziari in generale.

Norma di riferimento: Direttive della Commissione federale delle banche concernenti le prescrizioni sull'allestimento dei conti di cui agli articoli 23-27 OBCR del 14.12.1994 (PAC-CFB), stato: 25.3.2004.

Oggetto: rubriche strategiche nel settore degli strumenti derivati.

Norma di riferimento: numero 23 b PAC-CFB, stato: 31.12.1996.

Oggetto: valutazione degli investimenti immateriali.

Norma di riferimento: International Accounting Standards (IAS) 38, valori patrimoniali immateriali, stato: 31.3.2004.

Standard pubblicati, ma non ancora applicati

- Fino alla data di riferimento del bilancio sono state pubblicate nuove direttive IPSAS che entrano in vigore solo a una data ulteriore: si tratta della rielaborazione di IPSAS 4 – *The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates* (Ripercussioni di modifiche dei corsi del cambio). Lo standard adeguato, applicabile dal 1° gennaio 2010, disciplina le posizioni monetarie che a seconda del loro contenuto economico fanno parte dell'investimento netto in aziende all'estero. Nell'ottica attuale questa modifica non ha alcun influsso sul consuntivo della Confederazione.
- IPSAS 26 (nuova) – *Impairment of Cash-Generating Assets* (Diminuzione di valore di valori patrimoniali che generano mezzi di pagamento). Il nuovo standard, che entra in vigore il 1° gennaio 2010, si fonda su IAS 36. Esso statuisce tra l'altro nuove esigenze in vista dell'identificazione dei valori patrimoniali diminuiti di valore. Dato che nel settore pubblico la maggior parte dei valori patrimoniali non generano mezzi di pagamento, questi standard non dovrebbero avere alcun influsso sul consuntivo della Confederazione.

Deroghe ai principi della legislazione finanziaria

Le seguenti disposizioni della legge federale sulle finanze della Confederazione (LFC) e dell'ordinanza sulle finanze della Confederazione (OFC) ammettono deroghe ai principi della legislazione finanziaria in singoli casi motivati:

- di massima un progetto è finanziato da una sola Unità amministrativa. Tuttavia, *conformemente all'articolo 57 capoverso 4 LFC* il Consiglio federale può prevedere eccezioni;
- ai sensi dell'*articolo 19 capoverso 1 lettera a OFC*, l'Amministrazione delle finanze può ordinare in singoli casi deroghe d'intesa con il Controllo delle finanze;
- in casi motivati, l'*articolo 30 OFC* autorizza l'Amministrazione delle finanze ad ammettere, all'interno della rubrica di credito corrispondente, la compensazione dei rimborsi per le spese o le uscite per investimenti di anni precedenti;
- L'Amministrazione federale delle finanze concede l'autorizzazione di gestire risorse di terzi per il tramite del bilancio, purché siano adempiti i criteri di cui all'*articolo 63 capoverso 2 OFC*.

Sulla base delle suddette disposizioni, in alcuni casi sono state ammesse eccezioni ai principi della legislazione finanziaria.

Principi di valutazione e iscrizione a bilancio

Dai principi di presentazione dei conti derivano i principi per l'iscrizione a bilancio e di valutazione spiegati qui di seguito.

Valute estere

Il conto annuale della Confederazione è presentato in franchi svizzeri (CHF).

I valori patrimoniali e gli impegni monetari in valute estere sono convertiti al corso di chiusura alla data di riferimento del bilancio e le differenze di conversione sono allibrate via conto economico.

Rilevamento di ricavi

I ricavi sono contabilizzati dalla Confederazione al momento delle forniture o della fornitura della prestazione.

Se la prestazione viene fornita dopo il termine della chiusura, viene operata una delimitazione contabile. Se è determinante il termine (ad es. decisione, autorizzazione), i ricavi vengono contabilizzati quando è fornita la prestazione della Confederazione, rispettivamente quando la decisione passa in giudicato.

Rilevamento di introiti fiscali

L'imposta federale diretta viene contabilizzata secondo il principio di cassa sulla base degli importi d'imposta consegnati durante l'esercizio contabile. Essa viene contabilizzata al lordo nel senso che i proventi lordi vengono registrati prima delle partecipazioni dei Cantoni, stornate separatamente come spese. Per le entrate attese negli anni dopo un'ipotetica abolizione dell'imposta federale diretta, viene indicato un credito eventuale.

Il provento dell'imposta sul valore aggiunto è determinato dai crediti da conteggi (compresi i conteggi complementari, avvisi di accrediti ecc.) contabilizzati nell'esercizio contabile.

Le tasse di bollo sono contabilizzate in base alle dichiarazioni pervenute durante l'esercizio contabile.

L'imposta preventiva viene calcolata in base alle notifiche delle prestazioni imponibili, ai rendiconti emessi e alle istanze di rimborso. Le istanze di rimborso che pervengono entro il 10 gennaio dell'anno successivo o che, in base all'analisi individuale di casi di oltre 100 milioni, sono sicuramente da attendersi entro tale data, vengono delimitate nel tempo e riducono in tal modo i ricavi rispettivamente le entrate. Per contro, le notifiche di prestazioni imponibili di oltre 100 milioni che pervengono entro il 10 gennaio dell'anno successivo e le notifiche da attendersi con certezza entro tale data, ma non ancora pervenute, vengono registrate a titolo debitorio. Per le istanze di rimborso ancora in sospeso per fine anno viene inoltre costituito un accantonamento. I numeri 62/63 contengono informazioni sul modello di calcolo degli accantonamenti in fatto di imposta preventiva.

I ricavi dalle imposte sugli oli minerali, dall'imposta sul tabacco, dall'imposta sugli autoveicoli, dai dazi d'importazione, dalla

TTPCP (veicoli esteri) e dalla TFTP (tassa forfetaria sul traffico pesante) vengono contabilizzati secondo il principio della conformità temporale nel periodo in cui le operazioni in questione sono imponibili.

I ricavi dall'imposta sulla birra vengono contabilizzati nel trimestre successivo sulla base delle dichiarazioni pervenute.

I ricavi dalla tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali e la TTPCP (veicoli nazionali) vengono registrati al momento in cui pervengono i conteggi.

I ricavi dalle tasse d'incentivazione (COV, olio da riscaldamento «extra leggero», benzina e olio diesel solforosi, tassa per il risanamento dei siti contaminati, tassa CO₂ sui combustibili) e dalla tassa sulle case da gioco vengono neutralizzati a livello di conto economico mediante versamenti nel fondo nel capitale di terzi.

Delimitazioni nel settore dei sussidi

Nel settore dei sussidi vengono effettuate delimitazioni se il sussidio è stato concesso in modo vincolante in una forma giuridica secondo l'articolo 16 della legge federale del 5 ottobre 1990 sugli aiuti finanziari e le indennità (Legge sui sussidi, LSu; RS 616.1), ovvero, di norma, mediante decisione o contratto, e il beneficiario ha fornito le prestazioni con diritto di sussidio (o una parte di esse).

Le delimitazioni temporali sono necessarie nei casi in cui i pagamenti sono effettuati in un periodo contabile successivo rispetto al periodo per il quale sono adempiti i due citati presupposti («posticipazione»).

Liquidità e investimenti di denaro a breve termine

Questa rubrica comprende contanti e mezzi prossimi alle liquidità con una durata originaria di 3 mesi o inferiore (compresi depositi a termine e investimenti finanziari) che possono essere convertiti in ogni momento in contanti per investimenti di denaro. Detti investimenti vengono valutati in base al valore nominale.

Crediti

L'importo indicato corrisponde agli importi fatturati previa deduzione delle rettificazioni di valore per crediti dubbiosi, rimborsi e sconti. Queste rettificazioni di valore vengono determinate in funzione della differenza tra il valore nominale dei crediti e l'importo netto ricavabile stimato.

Investimenti finanziari

Gli investimenti finanziari con una scadenza fissa, o per i quali la Confederazione ha la possibilità e l'intenzione di mantenerli tali sino alla scadenza finale, vengono classificati come «mantenuti fino alla scadenza definitiva» e iscritti a bilancio al costo di acquisto secondo il metodo degli interessi effettivi. Questo metodo ripartisce la differenza tra valore di acquisto e di rimborso (aggio / disaggio) in base al metodo del valore attuale netto lungo la du-

rata del rispettivo investimento, in modo che fino alla scadenza definitiva risulti una remunerazione costante.

Gli investimenti finanziari acquisiti allo scopo di conseguire utili a breve termine mediante lo sfruttamento mirato delle fluttuazioni dei prezzi del mercato vengono valutati come investimenti finanziari al valore di mercato, ossia sono iscritti nella categoria «portafoglio commerciale». La variazione del valore di mercato viene contabilizzata in questa categoria via conto economico.

I rimanenti investimenti finanziari, che possono essere mantenuti a tempo indeterminato e venduti in ogni momento per ragioni di liquidità o in reazione a modifiche delle condizioni di mercato, vengono classificati come «disponibili per l'alienazione». Questi investimenti sono valutati secondo il principio del valore inferiore. L'iscrizione a bilancio avviene quindi ai valori di acquisto oppure ai valori di mercato più bassi. Le modifiche del valore di mercato che sono inferiori al valore di acquisto vengono computate all'attivo, mentre quelle superiori non vengono considerate.

Strumenti finanziari derivati

La Confederazione può impiegare strumenti finanziari derivati per tre diverse ragioni: commercio, copertura (hedging) e posizioni strategiche.

Le posizioni dell'attività commerciale sono valutate e iscritte a bilancio al valore di mercato. Le modifiche del valore di mercato confluiscono nel conto economico. Se non sussistono prezzi di mercato liquidi, si ricorre a modelli di valutazione.

Le operazioni di copertura nel settore delle valute estere (operazioni a termine e opzioni) vengono contabilizzate secondo il metodo «hedge accounting». Questi strumenti finanziari derivati vengono iscritti a bilancio al valore di mercato. Se le attività di copertura non hanno i requisiti per l'hedge accounting, vengono considerate come attività commerciali. Anche le coperture eccedenti (cosiddetti overhedge) vengono contabilizzate come attività commerciali.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere registrati come posizioni strategiche. Essi figurano a bilancio al valore di mercato. I pagamenti di interessi vengono registrati pro rata temporis nei singoli periodi contabili. Per gli strumenti finanziari derivati strategici (attualmente Interest Rate Swaps in CHF) ai fini del rilevamento dei cambiamenti del valore di mercato si applica il principio del valore inferiore. Ciò significa che lo strumento finanziario è valutato in funzione del prezzo di acquisto o del valore di mercato più basso. In casi di chiusura anticipata rispettivamente vendita nonché di scadenza dello strumento finanziario derivato, gli eventuali utili da alienazione come pure i cambiamenti del valore di mercato di precedenti periodi contabili (il saldo del conto di compensazione) confluiscono direttamente nel conto economico. Le variazioni del valore di mercato che non sono completamente delimitate e che risultano da pre-

cedenti periodi contabili vengono unite e delimitate in base alla durata iniziale del derivato.

Scorte

Le scorte vengono valutate in base ai costi di acquisto o di produzione (compresi costi comuni di produzione) oppure al valore netto di alienazione inferiore. I costi di acquisto o di produzione vengono stabiliti secondo il metodo della media mobile ponderata. Se questi si avvicinano ai costi di acquisto o di produzione effettivi vengono applicati prezzi standard. Le scorte difficili da vendere sono sottoposte a rettificazioni di valore.

Mutui nei beni amministrativi

I mutui concessi per l'adempimento di compiti pubblici vengono iscritti a bilancio nei beni amministrativi. Vengono valutati in base al valore nominale rispettivamente al valore venale più basso.

L'entità di un'eventuale rettifica del valore del mutuo nei beni amministrativi viene calcolata segnatamente in base alla solvibilità del debitore, al mantenimento del valore delle garanzie e alle condizioni di rimborso. I mutui nei beni amministrativi rimborsabili condizionatamente vengono interamente rettificati al momento della concessione.

I mutui nei beni amministrativi che, in merito alla remunerazione, differiscono dalle condizioni attese sul mercato vengono scontati e rettificati di questo valore, a condizione che i mutui abbiano una durata di oltre 5 anni e un valore nominale di oltre 100 milioni.

Contributi agli investimenti

I contributi per investimenti a terzi concessi dalla Confederazione non vengono iscritti a bilancio né valutati. Nell'anno della loro concessione, i contributi per investimenti vengono esposti come uscite per investimenti e rettificati interamente via spese di riversamento.

Partecipazioni

Le partecipazioni rilevanti sono valutate all'equity value. Gli equity value esposti poggiano sulle chiusure al 30 settembre. In merito i principi di allibramento e di valutazione delle partecipazioni rilevanti si scostano in parte dai principi della Confederazione. In questo senso nel caso della Confederazione gli impegni derivanti da prestazioni previdenziali sono ad esempio documentati come impegni eventuali nell'allegato al consuntivo annuale, mentre essi sono iscritti a bilancio nei consuntivi annuali delle partecipazioni rilevanti. Un'ulteriore differenza esiste in ambito di investimenti. Oltre ai criteri dell'economia di mercato, per valutare gli investimenti la Confederazione prende anche in considerazione l'adempimento di compiti pubblici (Service Potential). Le partecipazioni rilevanti non conoscono un siffatto approccio di valutazione. La partecipazione è rilevante se il suo equity value supera i 100 milioni e la Confederazione vi partecipa con il 20 per cento o più. Ai primi segnali di una

probabile sopravvalutazione viene calcolato, sulla base degli attesi flussi di capitale provenienti dall'utilizzo e dalla valorizzazione di questi ultimi, il valore di mercato previa deduzione dei possibili costi di alienazione. Se il valore contabile supera il ricavo netto dall'alienazione e il valore di utilizzazione, viene contabilizzata come spesa una perdita di valore pari alla differenza.

Le rimanenti partecipazioni vengono bilanciate al valore di acquisto, previa deduzione della necessaria rettificazione di valore. Il rilevamento della rettificazione di valore può basarsi sul valore reale o di rendimento.

Investimenti materiali

Gli investimenti materiali sono valutati in funzione dei loro costi di acquisto o di produzione e ammortati in maniera lineare a carico del conto economico sulla durata stimata di utilizzazione:

Terreni	nessun ammortamento
Strade nazionali	10-50 anni (a seconda del tipo di costruzione)
Edifici	10-50 anni (diverse durate di utilizzazione a seconda del tipo di edificio risp. dello scopo)
Impianti d'esercizio e di stoccaggio, macchinari	4-7 anni
Mobilio, veicoli	4-12 anni
Impianti EED	3-7 anni

Esempi di durata di ammortamento:

Beni mobili

• Miniserver	3 anni
• Impianti di rete	7 anni
• Mobilio	10 anni
• Automobili	4 anni

Strade nazionali

• terminate prima dell'1.1.2008	30 anni
• terminate dopo l'1.1.2008	
- carreggiate	30 anni
- gallerie	50 anni
- opere d'arte	30 anni
- impianti elettromeccanici	10 anni

Le strade nazionali terminate e passate ai Cantoni al 1° gennaio 2008 vengono ammortizzate nell'arco di 30 anni, poiché non era prevista una suddivisione su diverse classi di immobilizzazione prima dell'introduzione della NPC. Ciò vale anche per le costruzioni edili in relazione con le strade nazionali (centri di manutenzione ecc.).

Per contro le immobilizzazioni terminate dopo il 1° gennaio 2008 possono essere attribuite a classi di immobilizzazione. Il loro ammortamento è effettuato in maniera differenziata in base alla loro durata economica di vita.

Edifici

• Edifici amministrativi	40 anni
• Edifici delle dogane	30 anni
• Ampliamento specifico locatari	10 anni

Se un immobile è interamente utilizzato da terzi, esso viene classificato come a uso di terzi. La valutazione di edifici a uso di terzi commerciabili avviene in base al valore di mercato, mentre quella di edifici a uso di terzi non commerciabili al valore zero. Gli edifici a uso di terzi non commerciabili sono principalmente gli edifici del parco immobiliare di armasuisse Immobili, i quali, a seguito della riforma dell'esercito, non sono più necessari.

Gli ampliamenti effettuati dai locatori e le installazioni nei locali in locazione vengono ammortizzati in funzione della durata di utilizzo stimata o della durata minore di locazione.

Gli edifici costituiti da componenti di diversa durata di utilizzazione non vengono registrati separatamente e ammortizzati. Questo fatto è preso in considerazione al momento di definire la durata di ammortamento.

Gli investimenti supplementari che prolungano l'utilizzazione economica di un investimento materiale vengono attivati. Le spese di riparazione e di manutenzione sono registrate come spese.

I valori patrimoniali sono verificati ogni anno relativamente al mantenimento del loro valore. Se sussistono indicatori di perdita di valore, sono allestiti conti di mantenimento del valore e sono effettuati se del caso ammortamenti speciali a carico del conto economico.

Investimenti immateriali

Gli investimenti immateriali acquisiti e di fabbricazione propria sono valutati in base ai costi di acquisto o di produzione e ammortizzati linearmente a carico del conto economico, in funzione della durata di utilizzazione stimata, sull'arco dei seguenti periodi di tempo:

Software (acquisto, licenze, sviluppo proprio)	3 anni o durata di utilizzo legale
Licenze, brevetti, diritti contrattuali	Durata contrattuale di utilizzazione

Il mantenimento del valore degli investimenti immateriali viene sempre verificato se, a seguito di circostanze o eventi modificati, potrebbe risultare una sopravvalutazione dei valori contabili.

Leasing

Gli attivi acquistati in base a contratti di leasing, per i quali l'utilità e il danno della proprietà passano all'assuntore del leasing (leasing finanziario), vengono esposti come attivi fissi conformemente alle caratteristiche dell'oggetto in leasing. Nell'ambito del leasing finanziario la prima iscrizione a bilancio degli investimenti avviene al valore di mercato dell'oggetto in leasing o al valore netto attuale più basso delle future e irrevocabili remunerazioni di leasing stabilite all'inizio del contratto di leasing. Lo stesso importo viene registrato come impegno da leasing finanziario. L'ammortamento del bene in leasing avviene attraverso la durata di utilizzazione economica o, se la traslazione di proprietà non è sicura alla scadenza del leasing, via la durata del contratto più breve.

Le operazioni di leasing nel cui ambito l'utilità e il danno della proprietà non passano o passano solo parzialmente all'assuntore del leasing sono considerate leasing operativo. Le spese che ne risultano sono direttamente iscritte nel conto economico.

Diminuzione di valore (ammortamenti e rettificazioni di valore non pianificati)

Il mantenimento del valore degli investimenti materiali e immateriali viene sempre verificato se, a seguito di circostanze o eventi modificati, potrebbe risultare una sopravvalutazione dei valori contabili. Ai primi segnali di una sopravvalutazione viene calcolato, sulla base degli attesi flussi di capitale provenienti dall'utilizzazione e dalla valorizzazione di questi ultimi, il valore di mercato dedotti eventuali costi di alienazione.

Se il valore contabile supera il ricavo netto dall'alienazione e il valore di utilizzazione, viene contabilizzata come spesa una perdita di valore pari alla differenza.

Accantonamenti

Gli accantonamenti vengono costituiti se risulta un impegno fondato su un evento verificatosi nel passato, l'adempimento dell'impegno potrebbe causare il deflusso di fondi e può essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'impegno (risanamenti ambientali, vecchie pendenze). Se il deflusso di fondi non è probabile (<50%) o non può essere stimato in modo affidabile, la fattispecie viene esposta come impegno eventuale.

Gli accantonamenti per ristrutturazione sono costituiti solo dopo aver presentato in piano dettagliato, effettuata la comunicazione e stimato con sufficiente affidabilità il loro ammontare.

La Confederazione compare come «assicuratore in proprio». Accantonamenti vengono costituiti solo per le spese previste risultanti da danni che si sono verificati. Non vengono costituiti accantonamenti per potenziali danni futuri.

Impegni da forniture e prestazioni

Gli impegni da forniture e prestazioni sono valutati in base al valore nominale.

Impegni finanziari

Gli impegni finanziari sono costituiti da impegni da titoli del mercato monetario, impegni nei confronti di banche, impegni nei confronti di altre parti, prestiti e valori negativi di sostituzione dei derivati.

In genere la valutazione viene effettuata in base al valore nominale, ad eccezione dei valori negativi di sostituzione dei derivati che vengono invece valutati al valore di mercato.

Conti speciali

Gli impegni nei confronti di conti speciali sono iscritti a bilancio al valore nominale.

Attualmente la Confederazione tiene conti speciali per il Settore dei PF, la Regia federale degli alcool, il Fondo per i grandi progetti ferroviari e il fondo infrastrutturale.

Le spese e i ricavi dei conti speciali non figurano nel conto economico.

Fondi a destinazione vincolata

I fondi a destinazione vincolata sono valutati in base a valori nominali. A seconda delle loro caratteristiche e del loro contenuto economico, i fondi a destinazione vincolata sono assegnati al capitale proprio o al capitale di terzi.

Se la legge offre un margine di manovra per il tipo o il momento dell'utilizzazione, i fondi a destinazione vincolata sono esposti nel capitale proprio. I rimanenti fondi a destinazione vincolata vengono attestati sotto il capitale di terzi.

Le spese e i ricavi dei fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi sono contabilizzati nel conto economico. Alla fine dell'anno i ricavi e le spese dei fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi vengono neutralizzati a livello di conto economico via versamenti o prelevamenti, mentre i fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio non vengono compensati. L'addebito o l'accredito avviene per il tramite di un trasferimento all'interno del capitale proprio.

Fondi speciali

I fondi speciali sono patrimoni devoluti da terzi alla Confederazione con determinanti oneri o provenienti da crediti a preventivo in virtù di disposizione di legge. Il Consiglio federale ne regola l'amministrazione tenendo conto di tali oneri.

Le spese e i ricavi dei fondi speciali non sono contabilizzati nel conto economico.

Riserve da preventivo globale

Le Unità amministrative GEMAP possono costituire riserve e utilizzarle in seguito per il finanziamento di attività conformi agli obiettivi dei loro compiti di prestazione (art. 46 LFC).

È possibile costituire riserve a destinazione vincolata se non vengono utilizzati crediti o si utilizzano solo parzialmente in seguito a ritardi dovuti a un progetto. Queste riserve possono essere utilizzate solo per progetti che sono stati all'origine della costituzione delle riserve.

Le Unità amministrative GEMAP possono costituire riserve se, pur rispettando gli obiettivi di prestazione, realizzano un maggiore ricavo netto grazie alla fornitura di prestazioni supplementari non preventivate o rimangono al di sotto della spesa preventivata.

La costituzione e l'utilizzazione di riserve avviene con registrazioni all'interno del capitale proprio.

Riserva di rivalutazione

Le differenze di valore risultanti dalla nuova valutazione del bilancio di apertura 2007 sono state indicate nelle riserve di rivalutazione e compensate nel 2008 con il disavanzo di bilancio.

Riserva di nuova valutazione

Se un valore patrimoniale è valutato in base al valore di mercato, la posizione del patrimonio viene verificata periodicamente in ordine al suo valore. Eventuali differenze di valore vengono contabilizzate attraverso la riserva di nuova valutazione (aumento o riduzione).

Se il valore diminuisce, viene dapprima ridotta un'eventuale riserva di nuova valutazione esistente. Se questa è completamente sciolta, ha luogo la contabilizzazione all'attivo.

Impegni della previdenza e altre prestazioni esigibili a lungo termine fornite ai lavoratori

Il concetto «Impegni della previdenza e altre prestazioni esigibili a lungo termine fornite ai lavoratori» comprende rendite, prestazioni d'uscita nonché premi di fedeltà acquisiti a titolo di aspettativa. La valutazione avviene secondo il principio 25 degli IPSAS. Diversamente dall'iscrizione a bilancio statica degli impegni previdenziali secondo il diritto svizzero nella materia, il rilevamento dei diritti alle prestazioni di previdenza nell'ottica economica, secondo il principio 25 degli IPSAS, avviene tenendo conto dei futuri sviluppi salariali e delle rendite.

Per la valutazione vengono inoltre considerati ulteriori supposizioni attuariali che rispecchiano lo sviluppo demografico degli aventi diritto, come la mortalità, l'invalidità, le probabilità d'uscita o il tasso d'interesse tecnico.

In deroga all'IPSAS 25 le ripercussioni soggette ad allibramento degli impegni derivanti da prestazioni previdenziali nonché di altre prestazioni per i lavoratori, che maturano a lunga scadenza, sono documentate come impegni eventuali nell'allegato al consuntivo annuale.

3 Situazione di rischio e gestione dei rischi

La Confederazione è esposta a molteplici rischi. La crescente messa in rete e la complessità del contesto, lo scorporo di compiti della Confederazione, l'esigenza di maggiore efficienza ed effettività nella fornitura di prestazioni di servizi, la richiesta di una gestione amministrativa consapevole delle proprie responsabilità, la grande varietà del catalogo di compiti dell'Amministrazione federale e le restrizioni di politica finanziaria pongono alla Confederazione di fronte a ulteriori sfide. La politica dei rischi del mese di dicembre del 2004 costituisce il fondamento della gestione dei rischi della Confederazione. Essa disciplina in maniera sistematica e coerente le modalità per fronteggiare la varietà dei rischi e prescrive gli strumenti e le misure per individuare, valutare, superare e sorvegliare i potenziali di rischio. In primo piano sono poste le ripercussioni finanziarie dei rischi.

Situazione di rischio della Confederazione

I rischi della Confederazione dipendono direttamente o indirettamente dai compiti e dalle attività che le sono trasferiti in virtù della Costituzione e di leggi.

La Confederazione può, da un canto, subire un danno ai suoi valori patrimoniali. Come nell'economia privata i rischi di liquidità o singoli rischi di mercato possono rivestire un ruolo importante. D'altro canto, essa è esposta a rischi consecutivi ai rapporti di responsabilità nei confronti di terzi o nel contesto di organizzazioni che svolgono compiti scorporati di diritto pubblico.

La Confederazione risponde del danno cagionato da persone incaricate direttamente di compiti di diritto pubblico della Confederazione (ad es. gli impiegati della Confederazione). Come ulteriori rischi possono ad esempio essere menzionati i danni provocati da elementi naturali, la sicurezza informatica e i rischi politici.

Rapporto con i rischi

Per attuare il processo di gestione dei rischi e sostenere le Unità amministrative viene utilizzato, a livello centrale dell'Amministrazione federale, un programma per la gestione dei rischi. Il rilevamento dei rischi è effettuato in funzione delle cause e delle ripercussioni, mentre la loro valutazione è operata in funzione delle ripercussioni finanziarie (entità potenziale del danno), nonché della probabilità di accadimento. I singoli dipartimenti e la Cancelleria federale attuano autonomamente la politica dei rischi. Il DFF coordina il rendiconto annuale d'intesa con la Cancelleria federale e i dipartimenti interessati. La responsabilità primaria della gestione dei rischi incombe al Consiglio federale.

Il reporting è effettuato di volta in volta alla fine dell'anno civile. In questo contesto sono presi in considerazione i seguenti ambiti di rischio:

- rischi finanziari ed economici;
- rischi giuridici;
- rischi materiali, tecnici ed elementari;
- rischi riferiti alle persone e rischi organizzativi;
- rischi tecnologici e rischi delle scienze naturali;
- rischi sociali e rischi politici.

Strumenti e provvedimenti della gestione dei rischi

Per sorvegliare e gestire i rischi vengono impiegati sistemi di gestione e di controllo. Questi possono essere di natura organizzativa (ad es. principio dei quattr'occhi), personale (ad es. formazione continua) o tecnica (ad es. protezione contro gli incendi). L'efficacia dei sistemi di gestione e di controllo è costantemente verificata e ulteriormente sviluppata. Detti sistemi costituiscono parte integrante dei processi di gestione. In questo ambito rientra, tra l'altro, anche un processo unitario di pianificazione, prevenzione e controlling.

I rischi individuati sono registrati e analizzati. I singoli grandi rischi sono sorvegliati individualmente. Per diminuire i rischi vengono inoltre analizzati e attuati adeguamenti del diritto nonché accordi.

Il Consiglio federale adotta le misure necessarie per proteggere il patrimonio della Confederazione, assicurare l'impiego appropriato dei fondi secondo la legge, evitare o scoprire errori e irregolarità e garantire il rispetto delle prescrizioni in materia di presentazione dei conti e l'affidabilità del rendiconto.

La Confederazione compare di norma come «assicuratore in proprio». I danni eventuali e i rischi di responsabilità sono coperti da terzi assicuratori unicamente in casi eccezionali.

Il 2008 è stato l'anno di introduzione del sistema di controllo interno della Confederazione. Diversamente dalla gestione dei rischi, il sistema di controllo interno si occupa solo di rischi operativi e non di quelli strategici. Poiché i due campi «gestione dei rischi» e «sistema di controllo interno» presentano interfacce, la collaborazione tra il consulente in materia di rischio (il risk manager dell'Unità amministrativa) e l'incaricato del sistema di controllo interno è prevista in tutte le Unità amministrative.

Comunicazione dei rischi

La comunicazione dei rischi nel rendiconto finanziario è differenziata in funzione del loro carattere. È possibile distinguere diversi livelli a seconda della probabilità di accadimento del rischio:

- i rischi già insorti, risultanti da eventi del passato e per i quali è probabile il deflusso di mezzi nei periodi contabili successivi, sono presi in considerazione nel bilancio del conto annuale come impegni e accantonamenti;

- le fattispecie che rischiano in modo notevole e quantificabile di manifestarsi sono documentate nell'allegato del conto annuale (impegni eventuali, fattispecie con carattere di eventualità);

i processi interni all'Amministrazione garantiscono che i rischi che adempiono la fattispecie dell'impegno eventuale o dell'accantonamento possano essere rilevati integralmente e confluiscono nel conto annuale.

4 Direttive del freno all'indebitamento

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Consuntivo 2009	Diff. rispetto al C 2008 assoluta	in %
1 Entrate totali	64 177	60 198	67 973	3 796	5,9
2 Entrate straordinarie	283	230	7 024		
3 Entrate ordinarie [3=1-2]	63 894	59 968	60 949	-2 945	-4,6
4 Fattore congiunturale	0,983	0,995	1,018	0,035	
5 Limite delle uscite (art. 13 LFC) [5=3x4]	62 808	59 668	62 046	-762	-1,2
6 Eccedenza richiesta / Deficit ammesso congiuntamente [6=3-5]	1 086	300	-1 097		
7 Uscite straordinarie (art. 15 LFC)	11 141	–	–		
8 Piano di abbattimento (art. 66 LFC)	–	–	–		
9 Riduzione del limite delle uscite (art. 17 LFC)	–	–	–		
10 Uscite massime ammesse [10=5+7+8-9]	73 949	59 668	62 046	-11 903	-16,1
11 Uscite totali secondo C / P	67 739	59 020	58 228	-9 511	-14,0
12 Differenza (art. 16 LFC) [12=10-11]	6 210	649	3 818		

Il *freno all'indebitamento* istituisce una relazione vincolante tra le uscite totali ammesse e le entrate. Esso intende tutelare il bilancio della Confederazione da squilibri strutturali e impedire in tal modo che il debito della Confederazione subisca aumenti, dovuti a disavanzi nel conto di finanziamento. La base del freno all'indebitamento è costituita da una regola in materia di spese, secondo la quale per le uscite totali sono disponibili solo i mezzi che la Confederazione incasserebbe in caso di saturazione congiunturale media. Il freno all'indebitamento viene impiegato in primo luogo per il preventivo, per il quale bisogna fondarsi su stime riguardo allo sviluppo del contesto finanziario (fattore congiunturale), alle entrate e in parte anche alle uscite (ad es. interessi passivi). A posteriori, in sede di consuntivo, possono quindi risultare deviazioni rispetto al preventivo sia per le uscite massime ammesse che per le uscite effettive.

Al fine di garantire che il freno all'indebitamento venga rispettato, non solo nell'elaborazione ma anche nell'esecuzione del

preventivo, la legge sulle finanze della Confederazione prescrive di allestire una statistica fuori dal consuntivo. Su questo «*conto di compensazione*» sono addebitate le differenze annue tra le uscite massime ammesse e le uscite effettive, secondo il freno all'indebitamento: se nell'anno contabile le uscite effettive sono superiori (inferiori) alle entrate effettivamente conseguite e alle uscite ammesse risultanti dall'andamento congiunturale, la differenza è addebitata (accreditata) al conto di compensazione.

I disavanzi sul conto di compensazione devono essere compensati negli anni successivi per il tramite di riduzioni delle uscite. Tuttavia, in caso di eccedenze non è possibile ridurle mediante un aumento delle uscite. Un'eccedenza è destinata alla compensazione di futuri errori involontari di stima.

Nell'allestimento del *Preventivo 2009* si è ancora partiti dall'ipotesi di un buon andamento congiunturale. Si è presupposto che l'economia girasse leggermente a pieno regime. Di conseguenza il freno all'indebitamento esige un'eccedenza congiunturale di

300 milioni. Le uscite totali decise dal Parlamento sono state di 649 milioni inferiori rispetto alle uscite massime ammesse.

Le entrate complessive di circa 68 miliardi (riga 1) documentate nel *Consuntivo 2009* superano di 7,8 miliardi le aspettative. Le maggiori entrate sono principalmente riconducibili alle entrate straordinarie (riga 2) realizzate dalla Confederazione con la vendita del prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni (6,8 mia.). Nonostante il collasso dell'economia, le entrate ordinarie (riga 3) hanno superato di 1 miliardo le previsioni del preventivo. Le maggiori entrate sono in particolare riconducibili ai proventi dell'imposta preventiva, che superano di 1,4 miliardi i dati del preventivo. Se il gettito dell'imposta federale diretta supera ancora leggermente i valori del preventivo, la recessione si palesa chiaramente nelle entrate dell'imposta sul valore aggiunto. Rispetto all'anno precedente esse calano del 3,3 per cento e sono inferiori di 1,4 miliardi ai dati del preventivo. Il cattivo andamento dell'economia si è ripercosso anche a livello di saturazione dell'economia. Con l'1,018 il fattore congiunturale (riga 4) è chiaramente superiore al valore del preventivo, dove

un valore inferiore a 1 indicava ancora un buon regime dell'economia. Come conseguenza delle maggiori entrate ordinarie e del valore superiore del fattore congiunturale, il limite di spesa (riga 5) supera di circa 2,4 miliardi i valori del preventivo. Se nel quadro del preventivo il freno all'indebitamento prevedeva ancora un'eccedenza congiunturale di 300 milioni, sulla scorta dei dati del consuntivo esso consente un deficit congiunturale (riga 6) di 1,1 miliardi. Il limite di spesa e le uscite straordinarie determinano le uscite massime ammesse. Nell'anno contabile 2009 non erano state previste uscite straordinarie, né si sono verificate uscite straordinarie inaspettate (riga 7). Pertanto le uscite massime ammesse di 62 miliardi (riga 10) corrispondono al limite di spesa. Le uscite totali secondo il consuntivo (riga 11) sono inferiori di circa 800 milioni alle uscite preventivate; questo sebbene il Parlamento abbia stanziato oltre un miliardo di risorse supplementari per i pacchetti di stabilizzazione. Nell'esercizio 2009 le uscite totali sono state inferiori di 3,8 miliardi alle uscite massime ammesse (riga 12). Nel *Consuntivo 2009* gli obiettivi minimi del freno all'indebitamento sono pertanto ampiamente raggiunti.

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Diff. rispetto al C 2008 assoluta	in %
13 Stato del conto di compensazione al 31.12 dell'anno precedente	2 616	8 827	6 210	
14 Riduzione del limite delle uscite (art. 17 LFC) [=9]	–	–	–	
15 Differenza (art. 16 LFC) [=12]	6 210	3 818		
16 Stato del conto di compensazione al 31.12 [16=13-14+15]	8 827	12 645	3 818	43,3

Stato del conto di compensazione

Il 31 dicembre 2008 l'avere del conto di compensazione ammontava a 8,8 miliardi (riga 13). La differenza tra uscite massime ammesse e uscite effettive dell'anno in rassegna viene

accreditata al conto di compensazione (riga 15). Per l'esercizio 2009, l'accredito ammonta a 3,8 miliardi. Al 31 dicembre 2009 il conto di compensazione registra pertanto un saldo positivo di 12,6 miliardi (riga 16).

62 Spiegazioni concernenti il conto annuale

Di seguito vengono indicate voci determinati per valutare la situazione inerente alle finanze, ai ricavi e al patrimonio della Confederazione. La numerazione si riferisce alle cifre riportate nelle tabelle riguardanti il conto economico e bilancio (n. 52 e 53). In caso di necessità si rimanda anche al conto di finanziamento e flusso del capitale nonché al conto degli investimenti e alla documentazione del capitale proprio (n. 51, 54 e 55).

Nella prima riga della corrispondente tabella, in grassetto, e nelle indicazioni dettagliate, le spiegazioni che si riferiscono al conto economico indicano l'ottica dei risultati. Per individuare rapidamente le differenze con il conto di finanziamento, nell'ultima riga della tabella sono indicate in grassetto le corrispondenti entrate o uscite (ottica di finanziamento). Per contro, i commenti concernenti le uscite per investimenti (contributi per investimenti, mutui e partecipazioni), le entrate da partecipazioni nonché le entrate e le uscite straordinarie pongono l'accento sull'ottica di finanziamento. Significative differenze tra l'ottica dei risultati e quella di finanziamento sono spiegate nel testo (vedi anche vol. 3, n. 5).

Voci del conto economico

1 Imposta federale diretta

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Consuntivo 2009	Diff. rispetto al C 2008 assoluta	in %
Ricavi a titolo di imposta federale diretta	17 513	17 670	17 877	365	2,1
Imposta sull'utile netto di persone giuridiche	8 509	8 151	8 157	-351	-4,1
Imposta sul reddito di persone fisiche	9 097	9 669	9 877	780	8,6
Computo globale d'imposta	-93	-150	-157	-64	-69,3
Entrate a titolo di imposta federale diretta	17 513	17 670	17 877	365	2,1

Le entrate dell'imposta federale diretta ammontano complessivamente a 17,9 miliardi. Questo importo supera di 365 milioni il Consuntivo 2008 (+2,1%) e di 207 milioni i valori di preventivo (+1,2%). Le imposte sul reddito delle economie domestiche e gli utili delle imprese si sono sviluppati in maniera contrapposta. Infatti, le *imposte sull'utile netto di persone giuridiche* non raggiungono il risultato record dell'anno precedente di circa 0,4 miliardi. Con entrate pari a 8,2 miliardi le imposte sull'utile delle imprese registrano comunque il secondo valore più elevato in assoluto e testimoniano dunque delle buone condizioni complessive dell'economia svizzera nel 2008. Il calo delle imposte sull'utile delle imprese viene ampiamente compensato dalla crescita delle entrate a titolo di *imposte sul reddito di persone fisiche* (+8,6%).

Questa impennata è in parte da ricondurre alle maggiori entrate scaturite dalla riscossione a rate anticipate dell'imposta federale diretta in alcuni Cantoni (cfr. vol. 3, n. 11). La crescita delle entrate è stata invece attenuata dalle ripercussioni delle misure immediate nell'ambito dell'imposizione dei coniugi che si sono fatte sentire per la prima volta nel 2009. Questi due fattori speciali dovrebbero compensarsi. La quota della Confederazione al *computo globale d'imposta* per le imposte estere riscosse alla fonte si ripercuote sui ricavi registra un calo. Nell'anno in rassegna ammonta a 157 milioni. I Cantoni partecipano con una quota del 17 per cento delle entrate dell'imposta federale diretta. La quota dei Cantoni è calcolata prima della deduzione del computo globale d'imposta.

2 Imposta preventiva

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Consuntivo 2009	Diff. rispetto al C 2008 assoluta	in %
Ricavi a titolo di imposta preventiva	5 760	3 019	5 280	-480	-8,3
Imposta preventiva (Svizzera)	5 746	3 000	5 273	-474	-8,2
Trattenuta d'imposta USA	14	19	7	-7	-47,9
Entrate a titolo di imposta preventiva	6 460	3 019	4 380	-2 080	-32,2

Il prodotto dell'*imposta preventiva* risulta dalla differenza tra gli importi trattenuti alla fonte e quelli rimborsati. Da diversi anni questa imposta è soggetta a forti oscillazioni. Poiché non è possibile valutare gli elementi particolari all'origine di questa volati-

lità - elementi che per loro natura sono imprevedibili - la stima effettuata dal 2004 per il preventivo si basa sull'importo medio registrato nei 10 anni precedenti, ossia 3 miliardi.

Sebbene siano in forte calo rispetto all'anno precedente, per il quinto anno consecutivo, nel 2009 le entrate dell'imposta preventiva hanno raggiunto un livello elevato. In rapporto all'anno 2008 le *entrate* sono sensibilmente diminuite (-20,9%) a seguito della sospensione dei programmi di riscatto delle azioni, mentre i *rimborsi* hanno registrato una flessione meno pronunciata (-17,9%). Pertanto la diminuzione del prodotto di questa imposta si spiega verosimilmente soprattutto con lo scarto temporale con cui le istanze di rimborso possono essere presentate. Infatti, queste ultime riguardavano in parte ancora le entrate elevate dell'anno 2008 (cfr. i dettagli delle componenti dell'imposta preventiva nel vol. 3, n. 12). Va osservato che, conformemente alle norme contabili specifiche applicate per quanto riguarda la delimitazione temporale, dato che si tratta di rimborsi, nell'eser-

cizio 2009 le entrate provenienti dall'imposta preventiva sono state delimitate a fine anno per un totale di 2,1 miliardi.

In termini relativi, l'aumento delle istanze di rimborso presentate, la quota dei rimborsi (in percento delle entrate) ha raggiunto l'81,5 per cento a fronte del 76,5 per cento nel 2008. Per questo motivo e sulla base di una stima delle istanze di rimborso – che concernono gli importi trattenuti nel 2009 e che dovrebbero ancora essere presentate – l'*accantonamento* costituito a tale scopo è stato ridotto di 900 milioni (cfr. n. 38). Questo scioglimento parziale dell'accantonamento, accresciuto dalle entrate dell'imposta preventiva, spiega la differenza tra i dati del conto economico (ricavi) e quelli del conto di finanziamento (entrate) della tabella qui appresso.

3 Tasse di bollo

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Consuntivo 2009	Diff. rispetto al C 2008 assoluta in %	
Ricavi a titolo di tasse di bollo	2 975	2 600	2 806	-169	-5,7
Tassa d'emissione	584	425	672	88	15,1
Tassa di negoziazione	1 727	1 525	1 472	-255	-14,8
Titoli svizzeri	250	175	228	-22	-8,8
Titoli esteri	1 477	1 350	1 244	-233	-15,8
Tassa sui premi di assicurazione	663	650	662	-2	-0,3
Entrate a titolo di tasse di bollo	2 975	2 600	2 806	-169	-5,7

Nel 2009, il prodotto delle *tasse di bollo* ha subito una sensibile diminuzione, poiché esso è ampiamente tributario dell'evoluzione delle borse a livello internazionale. Infatti, più della metà del prodotto delle tasse di bollo è determinata dalla tassa di negoziazione che grava essenzialmente il commercio dei titoli in borsa. Il crollo dei corsi delle azioni a livello mondiale è stato interrotto nella primavera del 2009 da una ripresa graduale. Tuttavia, davanti alle incertezze riguardo alle prospettive sui mercati, i volumi d'affari soggetti alle tasse di bollo durante l'esercizio 2009 sono nel complesso ancora calati. Le entrate delle tasse di bollo sono pertanto diminuite di 255 milioni rispetto all'anno precedente, di cui 233 milioni imputabili alla flessione delle operazioni di titoli esteri.

Per contro dato che è aumentato sensibilmente, in particolare a causa dell'ampio fabbisogno di rifinanziamento di numerose imprese, il prodotto della *tassa d'emissione* ha permesso di compensare lievemente le minori entrate della tassa di negoziazione (vedi dettagli Evoluzione delle entrate vol. 3, n. 1/13).

Il prodotto delle tasse di bollo ha superato nettamente i valori di preventivo (+210 mio., ovvero +8,1%) malgrado le minori entrate della tassa di negoziazione. Le entrate supplementari risultano anzitutto dalla tassa riscossa sui diritti di partecipazione e, in misura minore, da quella sui prestiti obbligazionari e i titoli del mercato monetario.

4 Imposta sul valore aggiunto

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Consuntivo 2009	Diff. rispetto al C 2008 assoluta	in %
Provento dell'imposta sul valore aggiunto	20 512	21 240	19 830	-682	-3,3
Risorse generali della Confederazione	16 630	17 220	16 065	-564	-3,4
Mezzi a destinazione vincolata	3 883	4 020	3 765	-118	-3,0
Assicurazione malattie (5 %)	875	900	849	-27	-3,0
Percentuale IVA a favore dell'AVS (83 %)	2 235	2 320	2 167	-68	-3,0
Quota della Conf. alla percentuale IVA (17 %)	458	470	444	-14	-3,0
Attribuzione al Fondo per i grandi progetti ferr.	315	330	305	-10	-3,0
Entrate a titolo di imposta sul valore aggiunto	20 512	21 240	19 830	-682	-3,3

Con 19,8 miliardi le entrate dall'imposta sul valore aggiunto sono di 682 milioni (3,3%) inferiori ai valori di consuntivo dell'anno precedente. La variazione è in parte riconducibile a un fattore straordinario: la quota della Confederazione agli interessi e alle multe dall'imposta sul valore aggiunto è stata contabilizzata per la prima volta nel gruppo di costi «Ricavi a titolo di interessi» rispettivamente «Ricavi diversi». A prescindere da questo fattore straordinario (59 mio.), rispetto all'anno precedente la contrazione ammonta ancora al 3,0 per cento. Nel 2009 le entrate sono quindi diminuite più fortemente del PIL nominale (-1,2%). Questa discrepanza è riconducibile essenzialmente alla sensibile riduzione nell'ambito dell'imposta sull'importazione e al differimento di alcuni mesi del relativo effetto frenante sulla deduzione dell'imposta precedente (cfr. vol. 3, n. 14). Il valore di preventivo, calcolato ancora sulla base di una persistente crescita economica, non è stato raggiunto per 1,4 miliardi (6,6%).

A partire dal Consuntivo 2007 le entrate sono esposte secondo il principio dei crediti, vale a dire le fatture, in particolare quelle emesse, vengono computate come entrate dell'anno contabile. Per esperienza, non tutto l'effettivo di debiti scoperti viene incassato. Per questo motivo derivano anche perdite su debitori, che vengono esposte separatamente come voce di spesa e che per l'anno in rassegna ammontano a 202 milioni. Le varie quote a destinazione vincolata dell'imposta sul valore aggiunto indicate nella tabella contengono ancora le perdite su debitori. Di conseguenza, per calcolare le uscite a titolo di riversamento che ne derivano, ad esempio per l'AVS, devono ancora essere dedotte le perdite su debitori. All'AVS non spettano quindi tutti i 2167 e 444 milioni, bensì effettivamente soltanto 2588 milioni (2148 mio. più la quota della Confederazione di 440 mio.). Dopo la deduzione proporzionale delle perdite su debitori, la quota dell'imposta sul valore aggiunto al conferimento nel Fondo FTP ammonta a 303 milioni.

5 Altre imposte sul consumo

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Consuntivo 2009	Diff. rispetto al C 2008 assoluta	in %
Ricavi da altre imposte sul consumo	7 517	7 229	7 279	-238	-3,2
Imposte sugli oli minerali	5 222	5 055	5 183	-39	-0,7
Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	3 110	3 010	3 087	-23	-0,8
Suppl. fisc. sugli oli minerali gravante i carb.	2 089	2 020	2 072	-17	-0,8
IOm riscossa sui combustibili e altro	22	25	24	2	7,3
Imposta sul tabacco	2 186	2 067	1 987	-199	-9,1
Imposta sulla birra	110	107	110	0	-0,2
Entrate da altre imposte sul consumo	7 517	7 229	7 279	-238	-3,2

Rispetto all'anno precedente, le entrate da *altre imposte sul consumo* hanno subito una flessione. In primo luogo, questa evoluzione è da ricondurre agli effetti temporanei della detassazione delle scorte di sigarette (imposta sul tabacco) e, in secondo luogo, alla recessione congiunturale (imposta sugli oli minerali).

L'imposta sugli *oli minerali gravante i carburanti* ha fruttato un po' meno rispetto al 2008. La principale causa di questa diminuzio-

ne risiede nella concentrazione dell'attività economica, che ha provocato un calo della vendita di carburanti. Le entrate hanno tuttavia superato di 121 milioni il Preventivo 2009 (+ 2,6%). Questo scarto è dovuto in parte a una sottostima del risultato del 2008, anno sul quale si è fondata la preventivazione. In seguito, il sensibile calo dei prezzi ai distributori di benzina rispetto ai prezzi da record del 2008 ha verosimilmente attenuato gli effetti della recessione congiunturale sulla domanda di carburante. Le

entrate dell'*imposta sugli oli minerali riscossa sui combustibili* sono per contro state molto simili all'importo registrato nel 2008.

Il prodotto dell'*imposta sul tabacco* ha subito un forte calo, che si spiega con gli effetti temporanei della legge sull'imposizione del tabacco entrata in vigore il 1° gennaio 2010. Da questa data è autorizzata la creazione di depositi per l'immagazzinamento di tabacchi manufatti in franchigia d'imposta. La conseguente detassazione delle scorte dei fabbricanti al 31 dicembre 2009 ha

comportato la restituzione di circa 340 milioni. Senza questa somma, nonostante una diminuzione delle vendite di sigarette, le entrate fiscali del 2009 sono superiori al livello dell'anno precedente. Le entrate supplementari sono in parte dovute all'aumento dell'imposta del 1° dicembre 2008 (con ripercussioni finanziarie all'1.3.2009) e a un graduale aumento dei prezzi di 10 centesimi al pacchetto di sigarette deciso dall'industria.

6 Diversi introiti fiscali

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Consuntivo 2009	Diff. rispetto al C 2008 assoluta	in %
Diversi introiti fiscali	3 775	3 756	3 718	-57	-1,5
Tasse sul traffico	2 137	2 123	2 114	-23	-1,1
Imposta sugli autoveicoli	363	350	312	-51	-14,1
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	333	313	351	18	5,4
Tassa sul traffico pesante	1 441	1 460	1 452	10	0,7
Dazi	1 017	1 000	1 033	16	1,6
Tassa sulle case da gioco	455	482	415	-40	-8,8
Tasse d'incentivazione	163	151	151	-12	-7,2
Tassa d'incentivazione sui COV	135	125	124	-11	-8,2
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	28	26	27	-1	-1,8
Rimanenti introiti fiscali	3	0	4	2	51,4
Diverse entrate fiscali	3 775	3 756	3 718	-57	-1,5

Complessivamente i diversi introiti fiscali sono stati leggermente inferiori rispetto ai valori dell'anno passato. Hanno tuttavia presentato evoluzioni contrastanti. In particolare i ricavi dell'imposta sugli autoveicoli e della tassa sulle case da gioco sono notevolmente diminuiti, mentre i dazi hanno registrato una crescita costante.

La diminuzione delle *tasse stradali* è riconducibile unicamente all'*imposta sugli autoveicoli*, che ha risentito degli effetti della recessione. Il numero di automobili importate è sceso sotto la soglia delle 280 000 unità, raggiungendo così il livello più basso dal 1997. In cifre, le importazioni di automobili sono pertanto diminuite del 13,5 per cento. Un'evoluzione di questo genere non era prevedibile al momento dell'allestimento del Preventivo 2009. Le entrate provenienti dalla *tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP)* sono per contro leggermente aumentate. La retrocessione dei veicoli della categoria EURO 3 al 1° gennaio 2009 è stata la causa di maggiori entrate che hanno permesso di compensare la perdita di entrate causata dalla sfavorevole situazione economica, dal rinnovo del parco veicoli e dalla rinuncia all'aumento della tariffa nel mese di novembre del 2009 (vedi vol. 3, n. 15). Anche le entrate provenienti dalla *tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali* hanno registrato una piccola crescita, dovuta principalmente all'acquisto di contrassegni stradali da parte di turisti europei.

Contrariamente a quanto si potrebbe attendere in un periodo di recessione, anche i *dazi* hanno registrato un leggero aumento. In base ai risultati del 2007, vale a dire 1040 milioni, per il 2009 è stato preventivato un calo delle entrate nel settore agricolo e in quello industriale dovuto agli accordi di libero scambio con il Giappone e il Canada. Le entrate hanno subito una leggera diminuzione nel settore industriale, ma la perdita di introiti è stata più che compensata da entrate supplementari nel settore agricolo. Per questa ragione l'importo iscritto nel Preventivo è stato superato.

La *tassa sulle case da gioco* viene riscossa sul prodotto lordo delle case da gioco (aliquota della tassa 40-80%). I proventi sono contabilizzati come entrate vincolate a favore del fondo di compensazione dell'AVS. Rispetto al Preventivo e all'anno precedente le entrate hanno registrato un calo. La diminuzione del prodotto lordo dei giochi e quindi delle entrate fiscali è imputabile in particolare all'attuale situazione economica e al divieto di fumare negli spazi pubblici introdotto in numerosi Cantoni. Nei Cantoni Ticino e Basilea dipende inoltre anche dalla maggiore concorrenza da parte dei casinò esteri.

Anche i ricavi dalla *tassa d'incentivazione sui composti organici volatili (COV)* hanno segnato un leggero calo rispetto all'anno passato, nel quale importi considerevoli sono stati contabilizzati con ritardo.

7 Regalie e concessioni

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Consuntivo 2009	Diff. rispetto al C 2008 assoluta in %	
Ricavi da regalie e concessioni	1 284	1 303	1 350	66	5,1
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	235	223	246	11	4,7
Distribuzione BNS	833	833	833	0	0,0
Aumento della circolazione monetaria	42	43	53	11	27,6
Ricavi da vendite all'asta di contingenti	148	178	182	34	23,2
Rimanenti ricavi da regalie e concessioni	26	26	36	9	35,6
Entrate da regalie e concessioni	1 331	1 302	1 354	23	1,7

Rispetto all'anno precedente le entrate provenienti da *regalie e concessioni* sono nel complesso leggermente aumentate. La crescita è dovuta segnatamente a un incremento delle *vendite all'asta di contingenti agricoli*. L'eccedenza di entrate è da attribuire a un'ulteriore liberazione dei contingenti per quanto riguarda la carne di vitello, a un'importante quantità di contingenti liberati nei mesi di novembre e dicembre e a un rilancio dei prezzi di aggiudicazione. Inoltre, la quota della Confederazione all'utile netto della *Regia federale degli alcool* (90%) è leggermente progredita

per effetto di un lieve aumento della vendita di alcool. Allo stesso modo sono leggermente aumentati i ricavi provenienti dalla circolazione monetaria (coniaturo di monete) a seguito del maggior fabbisogno in questo settore. Per contro, l'*utile distribuito dalla BNS* è in linea con l'importo preventivato. Si tratta infatti della quota della Confederazione agli utili ordinari della BNS dell'esercizio 2008, rimasta invariata a 833 milioni, conformemente alla convenzione sulla ripartizione degli utili stipulata nel mese di marzo del 2008.

8 Rimanenti ricavi

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Consuntivo 2009	Diff. rispetto al C 2009 assoluta in %	
Rimanenti ricavi	1 970	2 326	2 893	923	46,9
Ricavi e tasse	1 508	1 222	1 354	-154	-10,2
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	140	135	148	7	5,1
Emolumenti	305	199	227	-78	-25,5
Ricavi e tasse per utilizzi e prestaz. di servizi	79	68	80	1	1,3
Vendite	183	162	149	-34	-18,7
Rimborsi	231	61	173	-58	-25,0
Fiscalità del risparmio UE	147	169	166	19	13,0
Rimanenti ricavi e tasse	423	428	412	-11	-2,7
Ricavi diversi	462	1 103	1 539	1 077	233,3
Redditi immobiliari	354	337	357	3	0,9
Diversi altri ricavi	108	767	1 181	1 074	996,9
Rimanenti entrate correnti	1 840	1 584	1 802	-38	-2,1

Rispetto al Consuntivo 2008 i rimanenti ricavi registrano un forte aumento. La crescita deriva innanzi tutto dai ricavi senza incidenza sul finanziamento ottenuti dall'attivazione delle quote cantonali delle strade nazionali (ora gestite dalla Confederazione) pari a 1 miliardo nei *diversi altri ricavi*. All'interno delle singole voci finanziarie si constatano differenti tendenze.

La *tassa d'esenzione dall'obbligo militare* si basa sul reddito netto conseguito dagli assoggettati nel 2008. L'Amministrazione federale delle contribuzioni è intervenuta direttamente nella consegna dei dati fiscali necessari alle autorità cantonali di tassazione e di riscossione. Rispetto all'anno precedente questo fatto ha permesso di conseguire ricavi supplementari.

Il calo registrato nel quadro delle tasse è riconducibile a due cambiamenti operati a livello organizzativo. Da un lato, vengono a mancare i ricavi dell'Ufficio federale delle assicurazioni private nonché della Commissione federale delle banche, poiché nel 2009 sono stati integrati nell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA). D'altro lato, nel 2009 la Divisione principale della sicurezza degli impianti nucleari è stata scorporata nel terzo cerchio dell'Amministrazione federale come istituto di diritto pubblico. L'anno scorso queste tre Unità amministrative hanno conseguito entrate da emolumenti superiori a 85 milioni.

Rispetto all'anno precedente i ricavi provenienti dalle *vendite diminuiscono a causa di* minori entrate della difesa. Le minori entrate sono dovute a prezzi meno elevati dei carburanti e a minori vendite di materiale obsoleto dell'esercito.

Rispetto all'anno passato i ricavi da *rimborsi* sono in calo. Con lo scorporo della Divisione principale della sicurezza degli impianti nucleari nel terzo cerchio dell'Amministrazione federale vengono a mancare entrate di oltre 16 milioni. *armasuisse* Acquisti registra minori entrate (ca. 31 mio.) da restituzioni per affari conclusi con il Governo americano. I versamenti di queste restituzioni possono risalire al passato. Essi sono pertanto molto volatili e quindi difficilmente prevedibili. Rispetto all'anno scorso l'Amministrazione federale delle finanze non contabilizza il ricavo dalla liquidazione dell'Associazione Esposizione nazionale (29 mio.).

Per quanto riguarda la *fiscalità del risparmio UE*, la ritenuta d'imposta UE è prelevata sugli interessi versati alle persone fisiche residenti in uno degli Stati membri UE. Questa misura – decisa nel

quadro degli Accordi bilaterali II – è entrata in vigore il 1° luglio 2005. La ritenuta è prelevata secondo le dichiarazioni presentate entro fine giugno e sugli interessi versati durante l'anno precedente. Le entrate contabilizzate nel 2009 riguardano anche l'anno fiscale 2008. Queste hanno registrato una forte impennata. La causa di questa evoluzione risiede nell'aumento dell'aliquota della ritenuta dal 15 al 20 per cento avvenuto il 1° luglio 2008. Il 75 per cento delle entrate viene versato agli Stati beneficiari dell'UE, mentre la differenza (25 %) spetta alla Svizzera per la copertura dei costi di riscossione; i Cantoni hanno diritto al 10 per cento della quota svizzera.

I *redditi immobiliari* sono rimasti ai livelli dell'anno precedente. Rispetto al Preventivo risulta un aumento nell'ambito dei redditi immobiliari dovuto a utili contabili senza incidenza sul finanziamento generati dalla vendita di immobili (9,1 mio.) come pure in seguito ad attivazioni successive senza incidenza sul finanziamento di immobili tramite comunicazioni a posteriori di Uffici del registro fondiario pari a 12,8 milioni.

9 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio e di terzi

I fondi a destinazione vincolata comprendono i finanziamenti speciali ai sensi dell'articolo 53 della legge sulle finanze della Confederazione. A seconda del loro carattere i fondi sono assegnati al capitale proprio o al capitale di terzi. Se la legge accorda esplicitamente un margine di manovra per il tipo o il momento dell'utilizzazione, i fondi sono assegnati al fondo a destinazione vincolata nel capitale proprio, mentre negli altri casi al fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi. In altre parole, l'assegnazione nel capitale proprio o nel capitale di terzi esprime in quale misura è stabilito l'impiego dei mezzi. La registrazione delle entrate e delle uscite avviene mediante le Unità amministrative competenti via le relative rubriche di ricavo rispettivamente dei conti di spesa o d'investimento. Se nel periodo considerato le entrate a destinazione vincolata sono superiori (inferiori) alle uscite corrispondenti, la differenza è contabilmente accreditata

(addebitata) al fondo. Nell'ambito dei fondi nel capitale di terzi, questo allibramento avviene via conto economico (*versamenti in risp. prelevamenti da fondi nel capitale di terzi*). Le variazioni dei fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio non sono allibrate via conto economico, bensì direttamente nel bilancio, a favore o a carico del disavanzo di bilancio (cfr. n. 55, documentazione del capitale proprio). Ulteriori spiegazioni sui fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio figurano nel volume 3, parte Statistica, numero B4.

Le due tabelle qui appresso illustrano entrate, uscite e variazioni dei fondi a destinazione vincolata nel 2009.

Sottostanno alla tassa d'*incentivazione sui COV/HEL* i composti organici volatili (ordinanza del 12.11.1997 relativa alla tassa d'in-

Versamenti in/Prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Mio. CHF	Stato 2008	Entrate a destinazione vincolata	Finanzia- mento di uscite	Versamento (+) prelevamento (-) 4=2-3	Stato 2009 5=1+4
	1	2	3	4	5
Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	1 537	6 457	6 266	191	1 727
Tassa d'incentivazione COV/HEL	273	127	131	-3	269
Tassa CO2, redistribuzione	221	222	-	222	443
Tassa sulle case da gioco	904	415	449	-34	870
Assicurazione malattie	-	841	841	-	-
Assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti	-	4 820	4 820	-	-
Fondo destinato al risanamento die siti contaminati	103	27	23	4	107
Assegni familiari per lavoratori agricoli e contadini di montagna	32	1	1	-	32
Promozione cinematografica	-	0	0	0	0
Ricerca mediatica, tecnologie di trasmissione, archiviazione di programmi	4	3	1	2	6

centivazione sui composti organici volatili, OCOV; RS 814.018). Dato che le entrate a destinazione vincolata sono state inferiori alle ridistribuzioni, è stato necessario ricorrere a un prelevamento dal fondo. La tassa sul CO₂ gravante i combustibili è una tassa d'incentivazione sugli agenti energetici (legge sul CO₂, RS 641.71; ordinanza sul CO₂, RS 641.712). La ridistribuzione alla popolazione e all'economia è effettuata solo nel 2010. Di conseguenza nell'anno in rassegna si registrano solamente entrate, che si compongono dei proventi (contabilizzati come straordinari) della tassa d'incentivazione (271 mio.) e degli interessi delle risorse del fondo (5 mio.). Le entrate provenienti dalla tassa sulle case da gioco (art. 94 ordinanza del 24.9.2004 sulle case da gioco, OCG; RS 935.521) a favore dell'AVS saranno versate con

un differimento di 2 anni. Il calo delle entrate a seguito della cattiva situazione economica comporta un'eccedenza di uscite di 34 milioni e un corrispondente prelevamento dal fondo. Il finanziamento speciale concernente il fondo destinato al risanamento dei siti contaminati (ordinanza del 5.4.2000 sulla tassa per il risanamento dei siti contaminati, OTaRSI; RS 814.681) disciplina la riscossione di una tassa sul deposito definitivo di rifiuti e l'utilizzazione a destinazione vincolata del ricavato dalla tassa per il risanamento di siti contaminati. A causa di problemi di risorse presso i Cantoni e di una sospensione momentanea del risanamento della precedente discarica, i mezzi previsti per i progetti di risanamento non sono stati interamente utilizzati. Nel complesso risulta un versamento nel fondo pari a 4 milioni.

Crescita/Diminuzione dei fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio

	Stato 2008	Entrate a destinazione vincolata	Finanziamento di uscite	Crescita (+) diminuzione (-) 4=2-3	Stato 2009
Mio. CHF	1	2	3	4	5=1+4
Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio	2 808	3 936	3 810	126	2 934
Finanziamento speciale Traffico stradale	2 722	3 936	3 810	126	2 848
Garanzia dei rischi degli investimenti	32	0	0	0	32
Assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra	54	0	0	0	54

Le entrate e le uscite del fondo a destinazione vincolata *finanziamento speciale Traffico stradale* (art. 5 legge federale del 22.3.1985 concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata, LUMin; RS 725.116.2) sono illustrate nella tabella B43 del volume 3. Il saldo del 2009 è positivo e ammonta a 126 milioni. Nonostante la crisi economica, le entrate a destinazione vincolata di 3936 milioni hanno quasi raggiunto il risultato dell'anno precedente. Le uscite hanno registrato un calo di 2319 milioni rispetto al 2008 attestandosi a 3810 milioni. Questa diminuzione è riconducibile, da un canto, alla soppressione del versamento iniziale al fondo infrastrutturale (2600 mio.) contabilizzato nell'anno precedente. D'altro canto, nel quadro della 2^a tappa delle misure di stabilizzazione congiunturale, per eliminare problemi di capacità anticipati è stato deciso di aumentare di 140 milioni il versamento annuale al fondo infrastrutturale.

Inoltre, le uscite per la sistemazione e la manutenzione delle strade nazionali sono aumentate di 120 milioni rispetto all'anno precedente.

Per quanto concerne i rimanenti fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio (*Garanzia dei rischi degli investimenti* e *Assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra*), nell'anno in rassegna non sono state contabilizzate né entrate né uscite. Rispetto all'anno precedente il capitale del fondo rimane invariato.

Informazioni dettagliate sui singoli importi si trovano sotto le corrispondenti rubriche di credito o di ricavo delle competenti Unità amministrative (vol. 2A e 2B).

10 Spese per il personale

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Consuntivo 2009	Diff. rispetto al C 2008 assoluta in %	
Spese per il personale	4 501	4 802	4 812	311	6,9
Spese per il personale a carico dei crediti per il personale	4 396	4 705	4 698	302	6,9
Retribuzione del personale	3 662	3 866	3 837	176	4,8
<i>di cui senza incidenza sul finanziamento</i>	1	-	-10	-11	-1 571,4
Contributi del datore di lavoro	594	661	725	131	22,0
AVS/AI/IPG/AD/AM	213	229	296	84	39,3
Previdenza professionale (2° pilastro)	162	-	-	-162	-100,0
Previdenza professionale (contributi di risparmio) ¹	137	259	289	152	111,4
Previdenza professionale (contributi di rischio) ¹	53	111	111	58	109,5
Previdenza DFAE a favore del personale	10	12	12	2	17,0
Contributi all'assicurazione contro gli infortuni e le malattie (SUVA)	20	23	18	-2	-11,6
Cotisations de l'employeur, budgétisation centralisée ²	-	27	-	-	-
Prestations de l'employeur ³	67	44	41	-26	-38,9
<i>di cui senza incidenza sul finanziamento</i>	-42	-	3	44	-106,0
Ristrutturazioni (costi del piano sociale)	-	33	3	3	-
<i>di cui senza incidenza sul finanziamento</i>	-13	-	-7	7	-51,5
Prepensionamento	7	26	28	20	283,3
Rimanenti spese per il personale ⁴	66	75	66	0	-0,2
Spese per il personale a carico dei crediti per beni e servizi	105	97	114	9	9,0
Uscite per il personale	4 555	4 802	4 828	273	6,0

1 Prima del cambiamento di primato i contributi di risparmio e di rischio erano raggruppati sotto «Previdenza professionale (2° pilastro)».

2 Questi importi sono chiesti dall'UFPER a livello centrale e successivamente decentralizzati ai servizi con l'approvazione del preventivo da parte del Parlamento. Il valore per il Preventivo 2009 espone pertanto le risorse rimanenti dopo la decentralizzazione.

3 Le prestazioni del datore di lavoro comprendono: OPPAn, prestazioni supplementari del datore di lavoro OPPAn, infortunio e invalidità professionali, impegni della cassa pensioni, vecchie pendenze CPC (rischi di processo), rendite transitorie secondo l'art. 88f Opers nonché le prestazioni di rendita a magistrati e ai loro superstiti.

4 Rimanenti spese per il personale: tra cui formazione centralizzata del personale, formazione e formazione continua, cura dei figli, spese amministrative di PUBBLICA, marketing del personale.

Rispetto al Consuntivo 2008 le spese per il personale sono aumentate complessivamente di 311 milioni (6,9%). Questo forte aumento è riconducibile a diverse ragioni: 90 milioni (2 punti percentuali) sono ascrivibili agli effetti semestrali nel 2008: dato che a quell'epoca le misure salariali sono state introdotte a contare dal 1° luglio, esse si sono ripercosse soltanto per metà sul Consuntivo 2008, ma per tutto l'anno nel Consuntivo 2009. Questo vale anche per i maggiori costi risultati dalla revisione totale della legge su PUBBLICA. A ciò si aggiungono le misure salariali 2009, per un importo di 100 milioni, e l'aumento dei posti pari a circa 90 milioni (netto: +658 posti a tempo pieno). Ulteriori 20 milioni sono riconducibili ad adeguamenti delle differenti forme di durata del lavoro, mentre 8 milioni comprendono i maggiori costi per rendite transitorie, i costi amministrativi di PUBBLICA ecc. Articolata per conti, l'evoluzione delle spese per il personale si presenta come segue:

L'aumento di 176 milioni della *retribuzione* del personale è distorto dall'attuazione della legge sugli assegni familiari che determina d'ora in poi l'allibramento degli assegni (ca. 73 mio.) nei contributi del datore di lavoro. L'aumento di 250 milioni dopo rettifica di questo effetto è dovuto in misura pressoché identica all'effetto semestrale 2008 menzionato più sopra, alle misure salariali e all'aumento degli effettivi di personale. Le misure salariali 2009 hanno determinato complessivamente un incremento del 2,7 per cento della massa salariale. Oltre alla compensazione del rincaro dell'1,1 per cento, tutti gli impiegati della Confederazione hanno beneficiato di un aumento reale dello stipendio

graduato in funzione della classe. Le classi di stipendio 1-23 hanno ottenuto un aumento reale dello stipendio dell'1,1 per cento, i quadri medi (classi 24-29) un aumento del 2,5 per cento e i quadri superiori (classi 30-38) un aumento del 5,0 per cento. A ciò si aggiunge l'aumento degli effettivi di personale per un totale di 75 milioni. La maggior parte degli aumenti di effettivi di personale riguarda i seguenti settori: rafforzamento della rete consolare esterna presso il DFAE (+65 posti), attuazione dell'accordo di Schengen/Dublino e settore dell'asilo presso l'UFM (+80 posti), Eurostat presso l'UFS (+33 posti), intensificazione dei compiti presso l'UFIT (+162 posti), nuovi compiti presso l'UCC (+36 posti), esubero temporaneo di effettivi presso l'AFD a causa di una struttura sfavorevole delle età (+74 posti), nuovi accordi di libero scambio nonché programmi congiunturali presso la SECO (+15 posti), assunzione delle strade nazionali da parte dell'USTRA nel quadro della NPC (+45 posti), liberalizzazione del mercato dell'elettricità presso l'UFE/Elcom (+28 posti).

Rispetto al Consuntivo 2008 i contributi del datore di lavoro in relazione diretta con la retribuzione del personale sono aumentati di 131 milioni. Rettificato in funzione del diverso allibramento degli assegni familiari menzionato qui sopra l'aumento si riduce a 58 milioni e si spiega principalmente con le misure salariali 2009 (32 mio.), gli aumenti degli effettivi di personale (16 mio.) e lo sgravio in ambito di contributi alla previdenza professionale delle persone di età compresa tra 45 e 54 anni (10 mio.), fermo restando che quest'ultimo è riconducibile all'effetto semestrale 2008.

Il calo di circa 26 milioni delle *prestazioni del datore* di lavoro costituisce una grandezza netta e risulta da maggiori e minori spese. Le maggiori spese sono riconducibili alle prestazioni per rendite ai magistrati (+1,1 mio.), alle rendite transitorie (+4,7 mio.), alle prestazioni centrali del datore di lavoro (+2,6 mio.) e all'assicurazione complementare del personale locale del DFAE (+0,3 mio). Le minori spese riguardano in parte il cambiamento di sistema in caso di pensionamento anticipato di determinate categorie di personale (-26,4 mio). Queste prestazioni non figurano più nel credito relativo alle prestazioni del datore di lavoro, ma sono allibrate nel credito concernente il *prepensionamento* ai sensi della cosiddetta norma sul prepensionamento dell'articolo 34 dell'ordinanza sul personale federale (OPers). Per contro

presso il DFEA si registra una contrazione dei costi di 8,7 milioni, poiché meno persone hanno fatto ricorso al pensionamento anticipato rispetto al 2008.

Nell'esercizio in rassegna i costi di ristrutturazione (costi del piano sociale presso il DDPS) ammontano a 2,6 milioni.

Le *rimanenti spese per il personale* non registrano variazioni rispetto all'anno precedente; registrano invece un aumento di 9 milioni le spese per il personale a carico di crediti per beni e servizi, circostanza principalmente riconducibile a maggiori uscite del DFAE in ambito di cooperazione allo sviluppo.

11 Spese per beni e servizi e spese d'esercizio 1

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Consuntivo 2009	Diff. rispetto al C 2008 assoluta	in %
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	3 762	4 101	4 120	358	9,5
Spese per materiale e merci	269	317	237	-32	-12,0
Spese per materiale	29	43	29	0	1,2
Spese per merci	163	203	141	-22	-13,7
Rimanenti spese per materiale e merci	77	71	67	-10	-13,4
Spese d'esercizio	3 139	3 382	3 470	331	10,6
Immobili	445	305	552	108	24,2
Pigioni e fitti	153	162	150	-2	-1,4
Informatica	434	547	488	54	12,4
Spese di consulenza	263	272	252	-11	-4,3
Spese d'esercizio dell'esercito	794	837	809	15	1,9
Ammortamenti su crediti	170	256	205	35	20,4
Rimanenti spese d'esercizio	880	1 002	1 014	134	15,2
Spese strade nazionali	354	402	412	59	16,6
Esercizio strade nazionali	310	307	301	-8	-2,7
Rimanenti spese strade nazionali	44	95	111	67	151,5
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 323	3 777	3 611	287	8,6

Le spese per beni e servizi e le spese d'esercizio aumentano di circa 360 milioni, ovvero del 9,5 per cento rispetto all'anno precedente. 110 milioni circa di questo incremento sono riconducibili a tre fattori speciali: anzitutto gli acquisti di vaccini nel contesto della pandemia si ripercuotono a bilancio con 44 milioni. Secondariamente una più precisa separazione tra investimenti e spese non attivabili nel settore delle strade nazionali determina anch'essa un aumento delle spese di 44 milioni. In terzo luogo sono state aumentate di 20 milioni le risorse per sostenere l'industria edilizia nel settore degli immobili (*1^a tappa* del programma di stabilizzazione congiunturale). Senza questi effetti speciali il tasso di crescita rispetto all'anno precedente è del 6,6 per cento. Le componenti delle spese per beni e servizi e delle spese d'esercizio evolvono singolarmente come segue:

Le *spese per materiale e merci* diminuiscono di 30 milioni rispetto all'anno precedente: ne è principalmente responsabile la forte diminuzione delle risorse per l'acquisto di materiale in ambito di difesa a causa dei prezzi nettamente inferiori dei combustibili e dei carburanti (-46 mio.). Questo calo è in parte compensato dai più ampi programmi di coniazione di monete di circolazione

di Swissmint (+11 mio.): alle maggiori entrate con incidenza sul finanziamento che sono loro vincolati fa riscontro un conferimento corrispondente agli accantonamenti (senza incidenza sul finanziamento) in ambito di spese per materiale e merci.

Oltre il 90 per cento dell'aumento in ambito di spese per beni e servizi e di spese d'esercizio, rispettivamente circa 300 milioni, riguarda le *spese d'esercizio*. L'aumento è riconducibile per l'essenziale ai seguenti fattori:

- per quanto riguarda gli *immobili* (+108 mio.) sono in particolare responsabili dell'aumento le maggiori spese di manutenzione di immobili del settore militare e civile, fermo restando che vi hanno contribuito anche le misure di stabilizzazione congiunturale menzionate in ingresso;
- in ambito di *informatica* (+54 mio.) l'aumento è soprattutto motivato dalle maggiori spese di esercizio e di manutenzione dell'UFIT nonché dall'accresciuto fabbisogno nel settore della difesa, tra l'altro per acquisti sostitutivi e per la migrazione dei sistemi di impiego;

- maggiori perdite su debitori presso l'Amministrazione delle contribuzioni e l'Amministrazione delle dogane (in particolare in ambito di imposta preventiva, di imposta sul valore aggiunto, di TTPCP e di tasse di bollo) spiegano l'aumento degli *ammortamenti su crediti* (+35 mio.);
- senza le risorse destinate alla lotta contro la pandemia menzionate più sopra, la crescita delle *rimanenti spese d'esercizio* ammonta a 70 milioni. 20 milioni sono riconducibili al maggiore fabbisogno dell'esercito in ambito di esercizio e di infrastruttura, mentre altri 20 milioni circa si spiegano con spostamenti a livello di spese di trasferimento su prestazioni esterne di servizi nel settore della gestione civile dei conflitti e con le spese per le esposizioni mondiali e Presenza Svizzera. Il resto dell'aumento concerne ad esempio rilevamenti complementari di dati presso l'UFAM nel contesto dell'ade-

sione all'Agenzia europea dell'ambiente o misure di esecuzione nella sanità.

Registrano invece una leggera evoluzione in calo le *spese di consulenza* (-11 mio.), mentre nel confronto con l'anno precedente le altre posizioni rimangono pressoché stabili.

L'aumento delle *spese per le strade nazionali* (+59 mio.) è riconducibile per l'essenziale al suddetto spostamento di investimenti attivabili verso spese non attivabili.

Le differenze tra le spese per beni e servizi e le spese d'esercizio rispetto alle omonime uscite si spiegano principalmente con prelievi di materiale e di merci dalle scorte senza incidenza sul finanziamento e con ammortamenti di lavori di manutenzione nel settore degli immobili.

12 Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione

Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Consuntivo 2009	Diff. rispetto al C 2008 assoluta	in %
Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	7 414	7 066	7 116	-298	-4,0
Partecipazioni dei Cantoni	4 665	4 194	4 388	-277	-5,9
Imposta federale diretta	3 141	3 029	3 066	-75	-2,4
Tassa sul traffico pesante	470	469	472	2	0,4
Imposta preventiva	637	293	431	-206	-32,3
Contributi generali a favore delle strade	380	366	381	1	0,4
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	28	27	30	1	5,1
Cantoni privi di strade nazionali	8	7	8	0	0,4
Trattenuta d'imposta supplementare USA	1	2	0	-1	-58,3
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	2 619	2 744	2 596	-23	-0,9
Percentuale IVA a favore dell'AVS	2 213	2 295	2 148	-65	-2,9
Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	406	449	449	42	10,4
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	130	129	132	2	1,6
Ridistribuzione delle tasse d'incentivazione sui COV	130	129	131	1	0,7

Questo gruppo di conti comprende le quote a destinazione vincolata delle entrate distribuite ai Cantoni, alle assicurazioni sociali o - nel caso della tassa d'incentivazione sui COV - alla popolazione attraverso la riduzione dei premi delle casse malati. Rispetto all'anno precedente le spese sono scese del 4,0 per cento. Le partecipazioni di terzi ammontano a 7,1 miliardi, pari a circa il 12 per cento delle uscite ordinarie. Le uscite risultano direttamente dalle entrate e per questa ragione non sono governabili.

Le uscite più basse di questo gruppo contabile sono innanzi tutto dovute alle *partecipazioni dei Cantoni*. L'aliquota di partecipazione all'imposta preventiva ha registrato una flessione pari a circa il 32 per cento, analogamente al calo delle entrate di questa imposta. Con l'introduzione della NPC nel 2008 la quota dei

Cantoni all'*imposta federale diretta* è stata ridotta dal 30 al 17 per cento. Tuttavia, nei mesi di gennaio e febbraio 2008 i versamenti dei Cantoni hanno in parte ancora considerato una partecipazione del 30 per cento. Nell'esercizio 2009 tutti i versamenti sono stati conteggiati per la prima volta con l'aliquota del 17 per cento. Nonostante una progressione delle entrate del 2,1 per cento, la quota dei Cantoni all'imposta federale diretta è però inferiore a quella dell'anno precedente (-2,4 %). Le quote all'imposta sugli oli minerali e alla tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali del 10 per cento ciascuna vengono distribuite in ragione del 98 per cento sotto forma di *contributi generali a favore delle strade* a tutti i Cantoni e il rimanente 2 per cento ai Cantoni senza strade nazionali.

Rispetto all'anno passato le quote delle assicurazioni sociali sono diminuite dello 0,9 per cento. Le entrate della tassa sulle case da gioco vengono versate con un ritardo di due anni nel Fondo di compensazione dell'AVS. Le uscite del 2009 corrispondono pertanto alle entrate del 2007. L'aumento della tassa sulle case da gioco (+10,4%) non ha potuto compensare le minori entrate del punto percentuale dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AVS. Rispetto al Consuntivo 2008 esse sono diminuite del 2,9 per cento a 2,1 miliardi e corrispondono al punto percentuale dell'imposta sul valore aggiunto dopo la deduzione proporzionale delle perdite su debitori di 23 milioni. La flessione corrisponde pertanto all'effettivo calo delle entrate dell'imposta sul valore aggiunto.

Rispetto all'anno precedente la *ridistribuzione delle tasse d'incentivazione* è aumentata di 2 milioni (+1,6%). La tassa d'incentivazione sui composti organici volatili (COV) viene restituita alla popolazione a due anni di distanza. Le uscite dovute alla distribuzione del prodotto della tassa d'incentivazione sui COV corrispondono pertanto alle entrate provenienti da questa tassa nell'esercizio contabile 2007, compresi gli interessi maturati. Le entrate provenienti dalla tassa sul CO₂ gravante i combustibili verranno restituite alla popolazione e all'economia soltanto a partire dal 2010. In vista della restituzione all'economia, nell'esercizio 2009 le casse di compensazione vengono indennizzate con un importo di 1 milione per le spese di preparazione sostenute una tantum.

13 Contributi a istituzioni proprie

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Consuntivo 2009	Diff. rispetto al C 2008 assoluta	in %
Spese per contributi a istituzioni proprie	2 573	2 667	2 723	150	5,8
Contributo finanziario al settore dei PF	1 778	1 874	1 905	127	7,1
Esercizio infrastruttura CP FFS	450	450	480	30	6,7
Contributo di alloggiamento del settore dei PF	282	280	276	-7	-2,4
PEG, indennizzo del trasporto di giornali	30	30	30	0	0,0
Istit. univ. fed. per la formazione professionale (IUFPF)	27	27	27	0	0,0
Sedi IUFPF	5	5	5	0	0,0
Uscite per contributi a istituzioni proprie	2 573	2 667	2 723	150	5,8

L'aumento dei contributi a istituzioni proprie di 150 milioni è dovuto all'incremento del contributo finanziario destinato al settore dei PF e alla crescita delle spese nel quadro della convenzione sulle prestazioni 2007-2010 con le FFS.

La Confederazione ha fornito contributi per un ammontare complessivo di 2,18 miliardi al settore dei PF. L'aumento di 120 milioni rispetto all'anno precedente è il risultato di due effetti antagonisti, ovvero, da un lato, dell'aumento del contributo finanziario di 127 milioni e, dall'altro, della diminuzione del contributo alle sedi di 7 milioni. Rispetto al preventivo, il contributo finanziario registra maggiori spese di 31 milioni, di cui 13 milioni a titolo di misure di stabilizzazione congiunturale (prima aggiunta A), mentre i rimanenti 18 milioni sono stati trasferiti dal contributo agli investimenti al settore dei PF al contributo finanziario (seconda aggiunta).

Le uscite nel quadro della convenzione sulle prestazioni 2007-2010 con le FFS ammontano nel 2009 complessivamente a 1,63 miliardi; oltre ai citati contributi d'esercizio destinati a garantire la manutenzione corrente, si tratta di investimenti dell'ordine di 1,15 miliardi. Di questi ultimi, 902 milioni sono serviti agli inter-

venti di manutenzione edile della rete esistente (indennizzo degli ammortamenti delle FFS, cfr. n. 62/16, contributi agli investimenti) e 253 milioni all'ulteriore ampliamento della rete (mutui per investimenti di valorizzazione, senza interessi e rimborsabili condizionatamente, cfr. n. 62/30, mutui nei beni amministrativi). L'aumento dei contributi d'esercizio è da ricondurre all'incremento del credito nel quadro della 2^a tappa delle misure di stabilizzazione congiunturale.

Come l'anno precedente, per il sostegno alla stampa mediante la riduzione del prezzo di trasporto dei giornali sono stati versati 30 milioni alla Posta.

Se paragonati all'esercizio precedente, i contributi della Confederazione all'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFPF) sono stabili e ammontano in totale a 32 milioni. Questo importo è composto da due elementi: da una parte la Confederazione versa un contributo d'esercizio di 27 milioni all'IUFPF che a sua volta versa alla Confederazione contributi alla locazione di 4,7 milioni per le proprie sedi di Zollikofen, Losanna e Lugano, che la Confederazione riversa ai proprietari.

14 Contributi a terzi

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Consuntivo 2009	Diff. rispetto al C 2008	
				assoluta	in %
Spese per contributi a terzi	12 668	13 380	13 279	611	4,8
Perequazione finanziaria	2 725	2 803	2 808	83	3,0
Perequazione delle risorse	1 799	1 857	1 862	63	3,5
Perequazione dell'aggravio geotopografico	341	351	351	10	2,9
Perequazione dell'aggravio sociodemografico	341	351	351	10	2,9
Compensazione dei casi di rigore NPC	244	244	244	0	0,0
Organizzazioni internazionali	1 482	1 540	1 496	14	0,9
Contributi generali a organizzazioni internazionali	239	264	264	25	10,4
Programmi quadro di ricerca dell'UE (contr. obbligatorio)	239	291	261	22	9,1
Ricostituzione IDA	174	192	192	18	10,5
Agenzia spaziale europea (ESA)	156	150	150	-6	-3,8
Contributi della Svizzera all'ONU	152	103	112	-40	-26,2
Sostegno finanziario ad azioni umanitarie	109	93	108	-1	-0,7
Altre organizzazioni internazionali	413	446	409	-4	-1,0
Rimanenti contributi a terzi	8 461	9 037	8 976	514	6,1
Pagamenti diretti generali nell'agricoltura	1 997	2 187	2 168	171	8,6
Traffico viaggiatori regionale	753	770	770	17	2,2
Fondo nazionale svizzero	591	656	667	76	12,8
Pagamenti diretti ecologici nell'agricoltura	549	599	574	26	4,7
Aiuto alle università, sussidi di base	524	547	549	25	4,7
Importi forfettari e diritto transitorio (form. profess.)	481	515	533	52	10,9
Azioni specifiche di cooperazione allo sviluppo	448	434	457	9	2,0
Sussidi d'esercizio alle scuole universitarie professionali	369	374	374	5	1,3
Supplementi nel settore lattiero	345	280	294	-51	-14,8
Indennità per il traffico combinato	218	227	214	-4	-1,8
Esercizio infrastruttura altre ITC	167	180	192	25	15,0
Cooperazione allo sviluppo economico	126	132	132	6	4,5
Nuova politica regionale	26	25	125	99	382,6
Promovimento della tecnologia e dell'innovazione CTI	105	117	116	11	10,9
Vari contributi a terzi	1 763	1 994	1 811	48	2,7
Uscite per contributi a terzi	12 646	13 387	13 290	644	5,1

In tutti i settori di compiti della Confederazione vengono concessi contributi a terzi. Rispetto all'anno precedente le spese di questo gruppo di conti sono aumentate di 611 milioni ossia del 4,8 per cento. Ciascuna delle tre categorie di contributi registra spese supplementari. La crescita più marcata (514 mio.) è fatta segnare dai rimanenti contributi a terzi. L'evoluzione delle prin-

cipali spese è commentata nei diversi capitoli dedicati ai campi d'attività (vol. 3, n. 2).

La differenza tra spese e uscite è dovuta essenzialmente alla delimitazione di prestazioni percepite nel 2009 che vengono però pagate solo l'anno successivo.

15 Contributi ad assicurazioni sociali

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Consuntivo 2009	Diff. rispetto al C 2008 assoluta	in %
Spese per contributi ad assicurazioni sociali	13 582	14 450	14 280	698	5,1
Assicurazioni sociali della Confederazione	10 524	11 185	10 915	391	3,7
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS	6 634	7 035	6 998	364	5,5
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AI	3 621	3 775	3 533	-89	-2,4
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AD	295	375	385	91	30,7
Prelievo da accantonamenti	-26	-	-	26	-100,0
Altre assicurazioni sociali	3 058	3 265	3 365	307	10,0
Riduzione individuale dei premi	1 780	1 859	1 816	36	2,0
Prestazioni complementari all'AI	563	602	663	100	17,8
Prestazioni complementari all'AVS	532	555	614	82	15,4
Prestazioni dell'assicurazione militare	204	228	202	-2	-1,0
Assegni familiari nell'agricoltura	88	96	96	8	9,1
Prelievo da accantonamenti	-108	-75	-25	83	-76,7
Uscite per contributi ad assicurazioni sociali	13 740	14 525	14 285	545	4,0

Rispetto all'anno precedente le spese della Confederazione per i suoi contributi alle assicurazioni sociali sono aumentate di 698 milioni ovvero del 5,1 per cento. Oltre la metà di questo importo è imputabile all'aumento del contributo della Confederazione all'*assicurazione per la vecchiaia e i superstiti* (AVS; +364 mio.). Poiché detto contributo corrisponde al 19,55 per cento delle uscite dell'AVS, la Confederazione sopporta direttamente la crescita delle uscite dell'AVS. L'incremento delle uscite del 5,5 per cento è dovuto all'adeguamento delle rendite al rincaro e all'evoluzione dei salari che ha luogo ogni 2 anni (3,2 punti percentuali) nonché all'aumento dei pensionati (2,3 punti percentuali).

Rispetto all'anno precedente, le prestazioni versate dalla Confederazione all'*assicurazione per l'invalidità* (AI), pari al 37,7 per cento delle uscite dell'AI, sono diminuite (-89 mio.) a causa del calo dell'effettivo di beneficiari di rendite provocato dalle misure della 4^a e 5^a revisione dell'AI. Con la focalizzazione sul reinserimento nel mercato del lavoro è stato possibile ridurre il numero di nuove rendite. Le uscite sono diminuite del 2,4 per cento sebbene nel 2009 le rendite e gli assegni per grandi invalidi (circa il 70% delle uscite dell'AI) siano stati adeguati del 3,2 per cento all'evoluzione dei salari e dei prezzi.

Circa un quarto della crescita nel settore delle assicurazioni sociali è determinato dai contributi della Confederazione alle *prestazioni complementari* (PC) alle rendite AVS e AI (+182 mio.; +16,7%). Questo incremento è però distorto dai pagamenti posticipati ai Cantoni, pari a 68 milioni, che riguardano il 2008 e derivano dalle disposizioni transitorie concernenti la NPC per detto anno (determinazione della quota della Confederazione per il 2008 sulla base delle cifre di dicembre 2008). Se si esclude questo effetto transitorio e si considerano i rimborsi allibrati

nel 2009 dai singoli Cantoni per il 2008, si registra una crescita rettificata del 5,6 per cento rispetto all'anno precedente che, sostanzialmente, è riconducibile all'aumento dei beneficiari di PC e all'accresciuto importo medio delle PC (soprattutto all'aumento del fabbisogno generale vitale).

Le maggiori uscite per le assicurazioni sociali sono inoltre causate dall'incremento delle prestazioni versate dalla Confederazione all'*assicurazione contro la disoccupazione* (+91 mio.). Il contributo della Confederazione registra una crescita nettamente superiore alla media (+30,7%) perché nel quadro del Programma di sgravio 2004 è stato ridotto, fino al 2008, dallo 0,15 allo 0,12 per cento della somma dei salari soggetti a contribuzione e perché nel 2009 la crescita degli stipendi ha superato le aspettative.

Il contributo della Confederazione alla *riduzione individuale dei premi* aumenta solo leggermente rispetto all'anno precedente, a causa della crescita al di sotto della media del premio medio dell'assicurazione di base nel 2009 (+2,6%) e negli anni precedenti. Il premio medio determina in ampia misura la probabile evoluzione dei costi lordi nell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Il contributo della Confederazione ammonta al 7,5 per cento dei costi stimati.

Attraverso il prelievo da accantonamenti, i futuri obblighi relativi alle rendite dell'*assicurazione militare* sono adeguati al fabbisogno effettivo calcolato in base ai nuovi valori. In sede di preventivo la diminuzione degli obblighi è stata sovrastimata. Anche il prelievo da accantonamenti ha registrato una flessione a causa di un adeguamento delle rendite a inizio 2009 superiore al previsto.

16 Contributi agli investimenti

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Consuntivo 2009	Diff. rispetto al C 2008 assoluta in %	
Uscite a titolo di contributi agli investimenti	3 861	4 117	4 066	205	5,3
Fondo per i grandi progetti ferroviari	1 591	1 576	1 548	-43	-2,7
Investimenti infrastrutturali CP FFS	898	910	902	4	0,4
Versamento annuale nel fondo infrastrutturale	483	494	494	11	2,3
Investimenti infrastrutturali altre ITC	162	224	235	74	45,5
Strade principali	163	165	165	2	1,5
Protezione contro le piene	113	143	137	24	21,0
Impiego dell'energia e recupero del calore residuo	14	100	99	85	604,4
Miglioramenti strutturali nell'agricoltura	89	83	83	-6	-6,5
Natura e paesaggio	55	53	73	18	33,7
Sussidi agli investimenti destinati alle università cant.	56	67	65	9	16,2
Protezione contro i pericoli naturali	40	46	45	5	13,2
Impianti per acque di scarico e rifiuti	46	47	43	-3	-6,3
Protezione paesaggio e conservazione monumenti storici	27	30	29	2	7,4
Rimanenti contributi agli investimenti	127	179	149	22	17,6
Rettificazione di valore su contributi agli investimenti	3 861	4 120	4 065	205	5,3

Rispetto all'anno precedente i contributi agli investimenti sono aumentati del 5,3 per cento. La crescita è principalmente riconducibile a un innalzamento del credito nel settore energetico (energia e recupero del calore residuo) e a un trasferimento di credito presso le ferrovie private operato tra i contributi agli investimenti (altri investimenti infrastrutturali ITC) e i prestiti. Nel complesso l'82 per cento dei contributi agli investimenti è confluito nel settore dei trasporti (trasporti pubblici 76%, traffico stradale 6%). Nel conto economico, l'importo dei contributi agli investimenti è rettificato interamente.

Nel dettaglio si evidenziano le seguenti variazioni rispetto al Consuntivo 2008:

- i versamenti nel *Fondo per i grandi progetti ferroviari (Fondo FTP)* sono diminuiti di 43 milioni. Il calo è riconducibile soprattutto ai minori prelievi dalle entrate dell'imposta sugli oli minerali, pari al 25 per cento dei costi per le linee di base della NFTA: sia sull'asse del San Gottardo, sia su quello del Lötschberg è stato speso di meno. Soprattutto nel caso di quest'ultimo non tutte le procedure legali ancora in corso sono state concluse. Inoltre, a causa della situazione economica sfavorevole nel Fondo FTP sono state versate meno entrate derivanti dall'1 per mille dell'imposta sul valore aggiunto;
- gli investimenti infrastrutturali delle ferrovie registrano una crescita di 78 milioni. La maggior parte è attribuibile a un trasferimento tra contributi agli investimenti per il mantenimento della sostanza e mutui per investimenti di ampliamento presso le *altre imprese di trasporto concessionarie (ITC)* (cfr. n. 62/30 Mutui nei beni amministrativi);

- nel quadro del *fondo infrastrutturale* la Confederazione sostiene progetti infrastrutturali negli agglomerati. Essa ha inoltre versato contributi forfettari alle strade principali nelle regioni di montagna e periferiche. Nel 2009, dei contributi agli investimenti (494 mio.) circa l'80 per cento è stato destinato al traffico su rotaia (tranvie e RER) e il 20 per cento al traffico su strada. Oltre ai contributi per investimenti il versamento annuale al fondo infrastrutturale comprende altri 496 milioni per la costruzione delle strade nazionali della Confederazione (cfr. n. 62/28, Investimenti materiali);
- rispetto all'esercizio 2008, le uscite per investimenti nel settore della *protezione contro le piene* sono cresciute del 20 per cento, quelle nel settore *protezione contro i pericoli naturali* del 13 per cento. Per entrambi i crediti l'aumento è riconducibile alla 1ª tappa delle misure di stabilizzazione congiunturale come pure al maggior fabbisogno dei Cantoni nel settore della prevenzione dei pericoli naturali;
- nel quadro della 1ª tappa delle misure di stabilizzazione congiunturale, nella sessione invernale 2008 le Camere federali hanno aumentato eccezionalmente di 86 milioni i fondi per il settore di promozione *Impiego dell'energia e recupero del calore residuo*. La parte più cospicua è stata erogata sotto forma di contributi globali ai programmi d'incentivazione cantonali esistenti;
- le maggiori uscite nel settore *Natura e paesaggio* sono riconducibili alla 2ª tappa delle misure di stabilizzazione congiunturale. Il relativo credito è stato aumentato di 20 milioni nel quadro della prima aggiunta A al Preventivo 2009.

17 Entrate da partecipazioni

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Consuntivo 2009	Diff. rispetto al C 2008 assoluta	in %
Entrate da partecipazioni	905	845	771	-135	-14,9
Distribuzione di partecipazioni rilevanti	905	845	770	-134	-14,9
Dividendi Swisscom	590	530	560	-29	-5,0
Versamento utili Posta	300	300	200	-100	-33,3
Dividendi Ruag	15	15	10	-5	-33,3
Altro	0	-	0	0	0,0
Entrate da rimanenti partecipazioni	1	0	0	0	-37,2
Proventi da partecipazioni (rimanenti partecipazioni)	1	0	0	0	-37,2

Nel *conto di finanziamento* figurano *entrate da partecipazioni* per un ammontare di 771 milioni. Le entrate sono quindi inferiori sia a quelle dell'anno precedente (905 mio.), sia a quelle iscritte a preventivo (845 mio.). La flessione delle ripartizioni si spiega soprattutto con la difficile situazione economica, che ha comportato una diminuzione degli utili come pure un peggioramento delle previsioni di utili (Posta, RUAG), rispettivamente una prioritizzazione dell'abbattimento del debito rispetto all'aumento delle distribuzioni (Swisscom).

Swisscom ha ripartito un dividendo di 19 franchi per azione (anno precedente: dividendi ordinari di fr. 18.- e dividendi straordinari di fr. 2.-) a fronte dei 18 franchi preventivati. Al momento della distribuzione la Confederazione deteneva ancora 29 494 000 azioni. In totale ha ricevuto da Swisscom distribuzioni pari a 560 milioni. Dai suoi utili la Posta ha versato 200 milioni alla Confederazione, 100 milioni in meno rispetto all'anno passato e di quanto iscritto a preventivo. Anche RUAG ha ridotto le sue distribuzioni di un terzo rispetto all'anno precedente e ha ripartito dividendi pari a 10 milioni (-5 mio. rispetto ai valori

preventivati). Come l'anno prima le altre partecipazioni rilevanti (FFS, Skyguide, Sapomp SA, BLS Netz AG) non hanno effettuato nessuna distribuzione. Le *rimanenti partecipazioni (non rilevanti)* hanno distribuito complessivamente 378 000 franchi. Si tratta di REFUNA AG (AFF), Matterhorn Gotthard Verkehrs AG e Société des Forces Motrices de l'Avançon (entrambe UFT), come pure di Gemiwo AG e di Wohnstadt Basilea (entrambe UFAB).

Nel *conto economico*, i *proventi da partecipazioni* ammontano a 0,4 milioni, che corrispondono alle suddette entrate da partecipazioni date dalle partecipazioni non rilevanti. Siccome le partecipazioni rilevanti (Swisscom, Posta, FFS, RUAG, Skyguide, SAPOMP, BLS Netz AG) devono essere iscritte a bilancio per il loro equity value, le ripartizioni effettuate da queste imprese devono essere immediatamente tolte dai proventi da partecipazioni; le ripartizioni riducono il capitale proprio dell'impresa (equity value) e non incidono pertanto sul risultato della Confederazione. L'evoluzione degli equity value è illustrata al n. 62/31. I proventi da partecipazioni sono esposti nella panoramica relativa al conto economico, sotto i rimanenti ricavi finanziari (cfr. n. 52).

18 Rimanenti ricavi finanziari

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Consuntivo 2009	Diff. rispetto al C 2008 assoluta	in %
Rimanenti ricavi finanziari	932	522	896	-36	-3,9
Ricavi a titolo di interessi	659	514	477	-182	-27,7
Investimenti finanziari: titoli	6	19	2	-3	-57,4
Investimenti finanziari: banche e altri	242	73	8	-234	-96,7
Mutui da beni patrimoniali	150	151	77	-73	-48,9
Mutui da beni amministrativi	24	19	129	104	426,7
Anticipo al Fondo FTP	226	238	177	-49	-21,7
Averi e rimanenti ricavi a titolo di interessi	11	13	84	73	659,3
Utili di corso del cambio	86	-	49	-37	-43,3
Diversi ricavi finanziari	187	8	370	183	98,0
Rimanenti entrate finanziarie	814	535	837	23	2,9

I rimanenti ricavi finanziari calano di 36 milioni rispetto all'anno precedente (-3,9%). Dietro questo calo si celano due forti movimenti contrapposti: alla diminuzione dei ricavi da interessi consecutiva al livello estremamente basso dei loro tassi fanno riscontro ricavi elevati delle cedole del prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni allibrati nel bilancio ordinario.

Il minore ricavo degli investimenti finanziari in *titoli* è riconducibile alle esigue consistenze proprie di prestiti della Confederazione. La riduzione degli investimenti finanziari presso *banche e altri* è riconducibile ai saggi di interesse praticamente uguali a zero. A causa della crisi finanziaria è stata d'altra parte operata una politica contenuta di investimenti. Per quanto riguarda i *mutui da beni patrimoniali* sono aumentati i mutui all'assicurazione contro la disoccupazione; sono invece diminuiti i ricavi a causa del livello nettamente inferiore degli interessi. L'aumento nel settore dei *mutui nei beni amministrativi* è soprattutto riconducibile all'allibramento nel bilancio ordinario di una quota del 20 per cento delle entrate provenienti dalla vendita delle cedole del prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni, che vanno computate con l'interesse pro rata (ricavi a titolo di interessi dalla data di emissione fino al momento della vendita del prestito obbligatoriamente convertibile). I ricavi dal *Fondo per i grandi progetti ferroviari* (FGPF) sono stati inferiori a causa dei bassi tassi di interesse sebbene gli anticipi siano leggermente aumentati.

Gli *utili* o le perdite *sui corsi di cambio* su conti in valute estere (vedi anche n. 20/20, *perdite sui corsi di cambio*) risultano da variazioni di valori contabili nell'arco di un mese. Queste variazioni sono causate da acquisti di valute estere al corso di acquisto, da pagamenti in uscita e in entrata al corso di riferimento del preventivo, da attività specifiche al corso fisso stabilito nonché

dalla valutazione a fine mese al valore di mercato. Il relativo risultato viene registrato al lordo. Il risultato netto nel periodo in rassegna (utili di corso meno perdite di corso) ammonta a 23 milioni. Gli utili di corso sono principalmente riconducibili ai corsi di cambio dell'euro più elevati. Il calo rispetto all'anno precedente è una conseguenza della minore volatilità dei corsi di cambio.

I diversi ricavi finanziari comprendono le rettifiche mensili di valutazione relative agli swap di interessi, che sono mantenuti come posizioni strategiche e valutati in base ai prezzi di mercato. Gli swap di interessi vengono valutati secondo il principio della prudenza, nel senso che la rettifica mensile della valutazione viene registrata, conformemente al principio dell'espressione al lordo, nel conto economico fino al raggiungimento del valore massimo di acquisto (vedi anche n. I valori superiori al valore di acquisto confluiscono nel bilancio (vedi anche n. Strumenti finanziari derivati). A seguito dell'evoluzione al ribasso degli interessi diminuisce anche la rettificazione di valore positiva, mentre quella negativa cresce. La voce contabile di swap consiste in pagamenti di interessi fissi della Confederazione e in entrate variabili a titolo di interessi, che sono stabilite semestralmente sulla base dei tassi d'interesse a breve termine. Nei ricavi finanziari figura pure il 20 per cento dei 1 249 milioni (250 mio.) provenienti dalla cedola del prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni dalla data della vendita fino alla scadenza stabilita inizialmente per contratto («*Coupon Receivable*»). È inoltre stata sciolta la delimitazione degli interessi di 9 milioni senza incidenza sul finanziamento costituita per fine 2008.

La differenza tra i «Rimanenti ricavi finanziari» e le «Rimanenti entrate finanziarie» si spiega innanzi tutto con la valutazione degli swap di interessi (126 mio.) e la delimitazione temporale delle entrate a titolo di interessi (-67 mio.).

19 Spese a titolo di interessi

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Consuntivo 2009	Diff. rispetto al C 2008 assoluta	in %
Spese a titolo di interessi	3 334	3 468	3 042	-293	-8,8
Prestiti	2 939	2 893	2 785	-154	-5,2
Depositi a termine	36	58	30	-6	-16,9
Crediti contabili a breve termine	165	321	9	-156	-94,5
Crediti del mercato monetario	1	5	0	-1	-96,1
Swap di interessi	27	26	88	61	220,9
Cassa di risparmio del personale federale	71	80	51	-20	-27,9
Cassa pensioni della Confederazione	1	-	-	-1	-100,0
Rimanenti spese a titolo di interessi	94	85	78	-16	-16,5
Uscite a titolo di interessi	3 660	3 794	3 135	-525	-14,3

Per quanto riguarda i *prestiti*, nel 2009 il loro effettivo è stato fortemente ridotto: questa circostanza ha determinato un calo delle spese per interessi rispetto all'anno precedente (-155 mio.). La riduzione delle spese in seguito all'ammortamento dell'aggio netto di tutti i prestiti emessi negli anni precedenti è solo leggermente inferiore (1 mio.) al valore dell'anno precedente. Grazie alle cospicue giacenze di tesoreria, il fabbisogno di finanziamento dei *crediti contabili a breve termine* è rimasto chiaramente al di sotto dei valori di preventivo. Le risorse hanno d'altra parte potuto essere raccolte quasi esclusivamente alla pari.

Le spese a titolo di interessi degli *swap di interessi* sono aumentate in maniera massiccia a causa della posizione payer netta (la Confederazione paga a interessi fissi e fruisce di tassi variabili) perché le entrate a titolo di interessi sono state inferiori e ne sono quindi risultate al netto maggiori uscite. Nel caso della *Cassa di risparmio del personale federale* e delle *rimanenti spese a titolo di interessi*, le spese a titolo di interessi sono diminuite principalmente a causa del basso livello dei tassi.

Le spese a titolo di interessi sono inferiori di 96 milioni alle uscite a titolo di interessi. Questa circostanza è riconducibile alla delimitazione temporale degli interessi in ambito di prestiti della Confederazione, di crediti contabili del mercato monetario e di depositi a termine (-146 mio.). La differenza (+52 mio.) è riconducibile all'aggio/disaggio. Infatti, con 223 milioni gli aggi incassati nel 2009 hanno superato nettamente il valore dell'anno precedente a causa della cedola elevata dei prestiti emessi. L'aggio (il disaggio) conseguito in un anno viene iscritto al passivo (attivo) per i corrispondenti prestiti, viene cioè neutralizzato nel conto economico attraverso un allibramento delle spese senza incidenza sul finanziamento (minori spese). Con l'iscrizione al passivo dell'aggio, nel 2009 le spese sono di 233 milioni superiori alle uscite. L'aggio/il disaggio iscritto a bilancio verrà ammortizzato (pure senza incidenza sul finanziamento) per la durata residua. L'ammortamento di aggio/disaggio effettuato per il 2009 comporta al netto minori spese senza incidenza sul finanziamento pari a 182 milioni. Di conseguenza, a seguito dell'aggio/del disaggio, le spese nette a titolo di interessi sono di 52 milioni superiori alle uscite a titolo di interessi.

20 Rimanenti spese finanziarie

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Consuntivo 2009	Diff. rispetto al C 2008 assoluta	in %
Rimanenti spese finanziarie	523	154	293	-230	-43,9
Perdite sui corsi dei cambi	77	-	26	-52	-66,5
Spese per raccolta di fondi	134	138	128	-6	-4,3
Diverse spese finanziarie	312	16	140	-173	-55,3
Rimanenti uscite finanziarie	131	111	120	-10	-8,0

Gli utili o le perdite sui corsi dei cambi su conti in valute estere (vedi anche n. 18) risultano a seguito di variazioni di valori contabili mensili. Queste variazioni sono causate da acquisti di valute estere al corso di acquisto, da pagamenti in uscita e in entrata al corso di riferimento del preventivo, da attività specifiche al corso fisso stabilito nonché dalla valutazione a fine mese al valore di mercato. Il relativo risultato viene registrato al lordo. Le perdite di corso sono riconducibili principalmente al basso tasso di cambio medio del dollaro americano. Il calo rispetto all'anno precedente è motivato dalla minore volatilità del tasso di cambio.

Le diverse spese finanziarie contengono le rettifiche mensili di valutazioni relative agli swap di interessi, mantenuti come posizioni strategiche e valutati in base ai prezzi di mercato. Gli swap di

interessi vengono valutati secondo il principio della prudenza, nel senso che, conformemente al principio dell'espressione al lordo, la rettifica mensile della valutazione viene registrata nel conto economico fino al raggiungimento del valore massimo di acquisto (vedi anche n. 18). I valori superiori al valore di acquisto confluiscono nel bilancio (vedi anche n. 26, Strumenti finanziari derivati). La diminuzione della rettifica di valore negativa della voce concernente gli swap è da ricondurre ai tassi d'interesse costantemente bassi sul mercato monetario.

La differenza tra le «Rimanenti spese finanziarie» e le «Rimanenti uscite finanziarie» si spiega con la valutazione degli swap di interessi (123 mio.) e la delimitazione temporale di commissioni per i prestiti (50 mio.).

21 Entrate straordinarie

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Consuntivo 2009
Entrate straordinarie	283	230	7 024
Entrate correnti	283	230	1 644
Ricavi dalla ripresa di Swiss da parte di Lufthansa	64	-	-
Ricavi dal prestito UBS obbligat. convertibile in azioni	-	-	1 427
Tassa CO2 sui combustibili	219	230	217
Entrate per investimenti	-	-	5 380
Prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni	-	-	5 380
Ricavi straordinari	328	230	1 060

Dalla vendita della cedola del prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni risultano complessivamente entrate di 1784 milioni. Dato che alla scadenza della cedola un quinto del ricavo sarebbe stato allibrato nel bilancio ordinario, anche le entrate derivanti dalla vendita della cedola vengono contabilizzate in ragione di un quinto nel bilancio ordinario e in ragione di quattro quinti (1427 mio.) nel bilancio straordinario. Le entrate per investimenti dalla vendita del prestito obbligatoriamente convertibile in azioni di 5380 milioni corrispondono al ricavo conseguito con la vendita delle azioni dopo deduzione delle relative spese.

Dalla tassa CO2 sui combustibili, la Confederazione ha incassato 217 milioni al netto dei costi di esecuzione. Quella sul CO2 è una mera tassa d'incentivazione. Le entrate non vengono utilizzate per il finanziamento di compiti della Confederazione, bensì verranno restituiti alla popolazione (attraverso una riduzione dei premi delle casse malati) e all'economia (proporzionalmente alla massa salariale). La distribuzione viene effettuata già nel 2010 sulla base delle misure decise lo scorso anno dal Parlamento ai fini della stabilizzazione congiunturale. Poiché nel 2009 non erano ancora controbilanciate da uscite, le entrate a destinazione vincolata corrispondenti vengono contabilizzate come straordinarie. Le entrate affluiscono nei corrispondenti fondi nel capitale di terzi (cfr. n. 62/9).

Nell'ottica dei risultati, in rapporto alle entrate straordinarie di 7,0 miliardi del conto di finanziamento, con 1,1 miliardi i ricavi straordinari sono modesti. La ragione principale risiede nel fatto che il prestito obbligatoriamente convertibile in azioni era già contabilizzato come prestito nel bilancio della Confederazione e che nel conto economico la vendita deve essere contabilizzata solo se tramite la vendita viene conseguito ricavo superiore al valore contabile (5900 mio.). A questo si aggiunge la rettificazione di valore non più necessaria rispetto al prezzo d'acquisto del prestito obbligatoriamente convertibile in azioni (28 mio.). Infine, è stata sciolta anche la delimitazione a titolo di interessi di 45 milioni effettuata per il 2008 e, analogamente alla cedola, contabilizzata come straordinaria nella misura dell'80 per cento

(36 mio.). Una descrizione dettagliata della vendita del prestito obbligatoriamente convertibile in azioni è esposta nelle Spiegazioni concernenti il conto annuale (n. 62/30).

Conformemente al freno all'indebitamento, le *entrate straordinarie* non innalzano l'importo massimo delle uscite. Ai sensi dell'articolo 13 capoverso 2 LFC (RS 611.0) esse non vengono prese in considerazione per definire le uscite massime ammesse. In tal modo si impedisce che picchi di entrate unici dovuti a introiti straordinari possano comportare un aumento del volume delle uscite. Essi devono invece essere utilizzati per l'ammortamento del debito.

22 Uscite straordinarie

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Consuntivo 2009
Uscite straordinarie	11 141	-	-
Uscite correnti	2 613	-	-
Contributo straordinario per la riduz. individuale dei premi	505	-	-
Contributo straordinario assicurazione per l'invalidità	981	-	-
Sussidio straordinario ai Cantoni per indennità di studio	51	-	-
Versamento unico a PUBBLICA	954	-	-
Contributo straordinario per la consulenza	10	-	-
Contributo straordinario in ambito di asilo	113	-	-
Uscite per investimenti	8 528	-	-
Prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni	5 928	-	-
Versamento iniziale straordinario nel fondo infrastrutturale	2 600	-	-
Spese straordinarie	1 515	230	189

Nel 2009 non sono state effettuate uscite straordinarie. Per contro, nell'ottica dei risultati figurano spese straordinarie. Infatti, il prodotto della tassa sul CO₂, destinato alla redistribuzione differita nel tempo, verrà allibrato nel corrispondente fondo a destinazione vincolata. Siccome non sono ancora contabilizzate dalle uscite a titolo di redistribuzione decise in occasione dell'introduzione della tassa, le entrate della tassa sul CO₂ vengono contabilizzate come straordinarie. In modo analogo,

sono registrate come straordinarie anche le spese per il conferimento al fondo (senza incidenza sul finanziamento).

D'altro canto è stato possibile sciogliere la rettificazione di valore di 28 milioni costituita l'anno precedente con la vendita del prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni, ciò che ha comportato una corrispondente riduzione delle spese.

Voci di bilancio

23 Liquidità e investimenti di denaro a breve termine

Mio. CHF	2008	2009	Diff. rispetto al 2008	
			assoluta	in %
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	1 739	2 949	1 210	69,6
Cassa	2	6	5	247,4
Posta	137	187	50	36,5
Banca	1 600	2 756	1 156	72,3

La voce «Banca» è costituita da conti in franchi svizzeri e in valute estere. Il sensibile aumento è riconducibile al fatto che a fine anno non è più stato possibile collocare tutti i fondi sul mercato,

ragion per cui erano rimasti sul conto corrente della Banca nazionale svizzera.

24 Crediti

Mio. CHF	2008	2009	Diff. rispetto al 2008	
			assoluta	in %
Crediti	5 943	5 246	-697	-11,7
Crediti fiscali e doganali	5 275	4 516	-759	-14,4
Conti correnti	774	942	168	21,7
Rimanenti crediti	393	297	-96	-24,4
Rettificazioni di valore	-499	-509	10	2,1

I *crediti fiscali e doganali* consistono per la maggior parte in crediti di imposta sul valore aggiunto nei confronti di contribuenti pari a 2621 milioni, di cui 1587 milioni riguardano entrate a titolo di imposta sul valore aggiunto provenienti dalle importazioni. I crediti di imposta sul valore aggiunto sono diminuiti di 173 milioni rispetto all'anno precedente, circostanza riconducibile al calo dell'attività economica nel 2009. I crediti fiscali e doganali comprendono inoltre le seguenti posizioni:

- crediti da tasse doganali per un volume di 1091 milioni: si tratta di crediti dalla TTPCP e dall'imposta sugli oli minerali e sul tabacco. La diminuzione di 804 milioni rispetto all'anno precedente è, da un lato, provocata da un calo dei crediti concernenti l'imposta sul tabacco in relazione alla detassazione delle scorte presso i produttori di manufatti di tabacco a fine 2009 (340 mio.); d'altro canto la contrazione riflette l'andamento congiunturale. Inoltre, a fine 2008 la consistenza patrimoniale dei debitori comprendeva ancora crediti di IVA per circa 200 milioni;
- crediti di imposta preventiva e di tasse di bollo per un importo di 803 milioni. L'aumento di 207 milioni rispetto all'anno precedente è riconducibile per l'essenziale alla presentazione ritardata dei moduli di conteggio.

L'aumento di 168 milioni dei crediti in *conto corrente* è principalmente riconducibile all'esposizione rettificata dei crediti nei confronti dei Cantoni (+118 mio.) nel contesto della tassa d'esenzione dal servizio militare, che l'anno precedente era stata esposta negli altri crediti.

I *rimanenti crediti* constano per l'essenziale delle seguenti posizioni:

- crediti ceduti al Servizio centrale di incasso per 65 milioni (-8 mio.);
- crediti da vendite all'asta di contingenti dell'Ufficio federale dell'agricoltura per 39 milioni (-5 mio.);
- crediti da conteggi di carte di credito per 27 milioni. Questo credito proviene dalla modificazione della contabilità in questo settore e gli fanno riscontro impegni di pari ammontare;
- locazioni versate anticipatamente a Skyguide per un importo di 26 milioni (-1 mio.).

La differenza di 96 milioni degli altri crediti rispetto all'anno precedente è riconducibile per l'essenziale all'esposizione rettificata dei crediti nei confronti dei Cantoni nel contesto della tassa d'esenzione dal servizio militare, che sono d'ora in poi esposti nei conti correnti.

La consistenza di 509 milioni delle *rettificazioni di valore* consta del delcredere su crediti fiscali e doganali (444 mio.) nonché di rettificazioni di valore del Servizio centrale di incasso (65 mio.). La lievitazione di 10 milioni delle rettificazioni di valore è riconducibile all'aumento del delcredere in ambito di crediti di TTPCP e di ispezioni doganali. In considerazione della difficile situazione economica del settore dei trasporti sono da attendersi perdite su debitori sensibilmente superiori.

25 Delimitazione contabile attiva

Mio. CHF	2008	2009	Diff. rispetto al 2008	
			assoluta	in %
Delimitazione contabile attiva	1 696	1 379	-316	-18,7
Interessi	142	30	-112	-79,0
Disaggio	497	433	-64	-12,8
Rimanente delimitazione contabile attiva	1 056	916	-140	-13,3

La diminuzione della delimitazione contabile attiva per *interessi* di 112 milioni è riconducibile sostanzialmente al livello degli interessi chiaramente più basso rispetto all'anno precedente.

Il *disaggio* è diminuito di 64 milioni rispetto all'anno precedente a seguito dell'ammortamento annuale (non è stato conseguito nessun nuovo disaggio). Il disaggio conseguito nei rispettivi anni viene iscritto all'attivo per i corrispondenti prestiti e ammortizzato per la durata residua secondo il principio della conformità temporale.

La voce *rimanente delimitazione contabile attiva* è perlopiù composta da commissioni delimitate per prestiti assunti (745 mio.). Le commissioni delimitate diminuiscono a seguito della riduzione del volume dei prestiti assunti rispetto all'anno precedente (-49 mio.). Inoltre, le rimanenti delimitazioni contabili attive si compongono delle seguenti singole posizioni principali:

- la delimitazione contabile attiva per contributi speciali in materia d'asilo ammonta a 20 milioni ed è stata ridotta di 25 milioni. Questa riduzione è riconducibile al passaggio di sistema avvenuto nel 2008 a seguito della revisione della legge sull'asilo (RS 142.31). Per effetto di questo passaggio di sistema nel 2008 i contributi speciali sono stati contabilizzati e delimitati come entrate. L'importo delimitato corrisponde alle entrate ancora attese sulla base del vecchio sistema;
- la Confederazione versa anticipatamente acconti alla SUVA per la copertura delle spese risultanti dall'assicurazione militare (costi amministrativi, rendite, indennità e costi delle cure). Le risorse non utilizzate dalla SUVA sino alla fine dell'anno vengono delimitate di conseguenza. Le entrate da premi 2009 dell'assicurazione militare sono versate dalla SUVA alla Confederazione nell'anno successivo e perciò delimitate. Queste posizioni riguardano 6 milioni e rispetto all'anno precedente sono diminuite di 40 milioni, poiché la SUVA ha versato per la prima volta nel 2009 gli acconti delle entrate da premi 2009 ed effettuato restituzioni parziali di risorse non utilizzate.

26 Investimenti finanziari

Mio. CHF	2008			2009		
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Interesse medio in %	Valore di bilancio	Valore di mercato	Interesse medio in %
Investimenti finanziari a breve termine	7 717	–	–	4 212	–	–
Posseduti fino alla scadenza finale	7 717	–	–	4 212	4 180	–
Depositi a termine a 3 mesi	–	–	2,4	500	500	0,2
Depositi a termine BNS	7 300	7 322	2,0	3 600	3 600	0,3
Mutui	362	363	1,8	80	80	1,1
Valori positivi di sostituzione	49	n.a.	n.a.	26	n.a.	n.a.
Investimenti in fondi speciali	6	n.a.	n.a.	6	n.a.	n.a.
Disponibili per l'alienazione	–	–	–	–	–	–
Portafoglio commerciale	–	–	–	–	–	–
Investimenti finanziari a lungo termine	12 014	–	–	13 573	13 774	–
Posseduti fino alla scadenza finale	12 014	–	–	13 573	13 774	–
Obbligazioni	204	211	4,7	50	52	2,5
Floating Rate Notes (FRN)	–	–	1,6	–	–	–
Mutui	11 810	12 060	2,7	13 523	13 722	2,4
Disponibili per l'alienazione	–	–	–	–	–	–

n.a.: non attestato

Secondo le nuove prescrizioni sull'allestimento dei conti PAC-CFB, gli investimenti finanziari possono essere suddivisi tra quelli *mantenuti fino alla scadenza finale*, quelli *disponibili per essere alienati* e quelli conservati come *portafoglio commerciale*. Attualmente la Confederazione detiene solo investimenti finanziari della prima categoria. Il valore di bilancio di questa

posizione finanziaria corrisponde al valore nominale, mentre il valore di mercato è presentato nell'allegato e rispecchia il valore effettivo degli investimenti finanziari alla data di riferimento. La remunerazione media indica il tasso d'interesse di ogni posizione finanziaria dell'anno in rassegna.

Strumenti finanziari derivati

Mio. CHF	Valore nominale		Valore di mercato		Valore positivo di sostituzione		Valore negativo di sostituzione	
	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Strumenti finanziari derivati	7 653	7 707	-384	-371	49	26	-433	-397
Strumenti su saggi d'interesse	4 100	3 560	-264	-261	10	10	-274	-271
Swap di interessi	4 100	3 560	-264	-261	10	10	-274	-271
Opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–
Divise	3 553	4 147	-120	-110	39	16	-159	-126
Contratti a termine	3 553	4 147	-120	-110	39	16	-159	-126
Opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–

Nel periodo in rassegna non sono stati conclusi nuovi *swap di interessi*. Alla base del valore nominale della voce netta di swap di tipo payer vi è un valore di mercato negativo (261 mio.), costituito da singole posizioni che alla data di riferimento presentano un valore di mercato positivo o negativo. I *contratti a termine* in euro, dollari americani e corone norvegesi (NOK) poggiano su un valore nominale in franchi svizzeri non iscritto a bilancio (4,1 mia.). La variazione nominale è imputabile principalmente

a un aumento nell'ambito della copertura di operazioni speciali in dollari americani. Il valore di mercato negativo (110 mio.) risulta dalla valutazione delle relative posizioni alla data di riferimento. Alla fine dell'anno i contratti in euro hanno un valore di -50 milioni di franchi, i contratti in dollari americani un valore di -61 milioni di franchi e i contratti in corone norvegesi un valore positivo di 1 milione di franchi. Il risultato della valutazione viene iscritto a bilancio.

Operazioni di copertura per transazioni future (copertura dei flussi finanziari)

Euro		Valore nominale			
		Totale	scadenze		
Mio. CHF	2009	< 1 anno	1 - 5 anni	> 5 anni	
Operazioni di copertura euro	2 173	1 048	1 125		-
Operazioni speciali	1 600	475	1 125		-
Budget	573	573	-		-
Mio. CHF		2008			
Euro		Totale	scadenze		
		< 1 anno	1 - 5 anni	> 5 anni	
Operazioni di copertura euro	2 572	1 164	1 408		-
Operazioni speciali	1 797	389	1 408		-
Budget	775	775	-		-
Mio. CHF		2008			
Dollaro americano		Totale	scadenze		
		< 1 anno	1 - 5 anni	> 5 anni	
Operazioni di copertura dollaro US	1 934	679	1 229		26
Operazioni speciali	1 518	263	1 229		26
Budget	416	416	-		-
Mio. CHF		2008			
Dollaro americano		Totale	scadenze		
		< 1 anno	1 - 5 anni	> 5 anni	
Operazioni di copertura dollaro US	981	537	386		57
Operazioni speciali	558	114	386		57
Budget	423	423	-		-
Mio. CHF		2008			
NOK (corona norvegese)		Totale	scadenze		
		< 1 anno	1 - 5 anni	> 5 anni	
Operazioni di copertura NOK	40	15	25		-
Operazioni speciali	40	15	25		-

La copertura per euro e dollari viene effettuata soltanto per l'anno di preventivo in questione, mentre i progetti con impegni

pluriennali in valuta estera sono garantiti come operazioni speciali per l'intera durata.

Mutui nei beni patrimoniali

Mio. CHF	Valore di bilancio		Esigibili al 31.12.2009			Interesse medio in %	
	2008	2009	< 1 anno	1 - 5 anni	> 5 anni	2008	2009
Mutui nei beni patrimoniali	12 172	13 603	5 680	7 438	485	2,70	2,33
Assicurazione contro la disoccupazione	4 100	5 600	5 600	-	-	2,31	1,41
Fondo per i grandi progetti ferroviari, anticipo e mutui	7 310	7 453	-	7 388	65	2,68	2,33
Rimanenti mutui	762	550	80	50	420	3,31	3,34

Nell'anno in rassegna l'assicurazione contro la disoccupazione (AD) ha sollecitato molti meno mutui. L'anticipo per il Fondo per i grandi progetti ferroviari (FGPF) viene aumentato ogni an-

no nella misura della lacuna di finanziamento dello stesso fondo nell'anno in questione. La diminuzione nei rimanenti mutui risulta dalle normali restituzioni alla Confederazione.

27 Scorte

Mio. CHF	2008	2009	Diff. rispetto al 2008	
			assoluta	in %
Scorte	224	297	72	32,2
Scorte da acquisti	210	286	76	36,2
Merce commerciale	202	282	80	39,7
Materia greggia	31	35	4	13,9
Materiale di consumo, ausiliario e d'esercizio	1	1	0	12,8
Rettificazioni di valore su scorte da acquisti	-25	-33	-9	-35,3
Scorte da produzione propria	15	11	-4	-25,6
Prodotti semilavorati e finiti	20	16	-4	-19,0
Lavori in corso	3	3	0	13,3
Rett. di valore su scorte da produzione propria	-9	-9	0	-3,0

Tra la merce commerciale le *scorte da acquisti* contengono sostanzialmente carburanti, (178 mio.), materiale sanitario (36 mio.), combustibili (36 mio.) come pure stampanti e pubblicazioni (14 mio.). La materia greggia è costituita segnatamente da materiale di produzione per il nuovo passaporto biometrico (18 mio.) come pure per le monete circolanti (15 mio.). La crescita del valore contabile di prodotti commerciali di 80 milioni è riconducibile soprattutto alle variazioni dell'effettivo di metallo, carburanti e combustibili. A seguito della diminuzione del prezzo del petrolio sono stati effettuati nel 2009 molti più acquisti di diesel, benzina, carburanti come pure di olio da riscaldamento. Inoltre nell'anno in rassegna, a seguito della stabilità del prezzo del petrolio, non è stato necessario effettuare nessuna rettifica. L'effettivo di materia greggia è aumentato di 4 milioni. Questo è il risultato dell'ulteriore costituzione di depositi di materia greggia per il nuovo passaporto biometrico (+7 mio.) come pure dell'effettivo più basso di materiale di produzione per le monete circolanti (-3 mio.).

Per quanto concerne le *scorte da produzione propria* sono attivati per la gran parte prodotti semilavorati e finiti per documenti d'identità (9 mio.) e per prodotti della topografia (6 mio.) nonché prodotti semilavorati per le monete circolanti (4 mio.). La riduzione del valore contabile di 4 milioni è dovuta in particolare alla diminuzione delle scorte di prodotti semilavorati per i documenti d'identità non biometrici.

Nell'anno in esame le *uscite per investimenti* per le scorte si sono attestate a 224 milioni (anno precedente: 202 mio.). A questi incrementi fanno riscontro diminuzioni rispetto all'anno precedente, a seguito di prelievi dal magazzino, variazioni di prezzo e rettificazioni di valore, cosicché i valori contabili delle scorte sono fortemente aumentati (+72 mio.).

28 Investimenti materiali

Mio. CHF	2008	2009	Diff. rispetto al 2008	
			assoluta	in %
Investimenti materiali	49 921	51 094	1 173	2,4
Beni mobili	321	332	11	3,5
Immobilizzazioni in corso	13 013	8 267	-4 745	-36,5
Versamenti attivati e acconti	1 699	1 430	-268	-15,8
Edifici	8 691	8 898	207	2,4
Strade nazionali	17 886	23 880	5 994	33,5
Fondi e diritti iscritti a registro fondiario	8 312	8 286	-26	-0,3

Il gruppo di conti *Beni mobili* (332 mio.) comprende i seguenti attivi: mobilio, veicoli, installazioni e impianti di stoccaggio, macchinari, apparecchi e attrezzi, sistemi di comunicazione, PC, stampanti di rete, server e reti.

Sotto *Immobilizzazioni in corso* (8267 mio.) al 31 dicembre 2009 sono iscritti a bilancio:

- immobilizzazioni in corso, strade nazionali (completamento della rete, sistemazione e manutenzione attivabile; 7174 mio.). La sensibile riduzione rispetto al 2008 (-4596 mio.) è riconducibile al fatto che nell'anno precedente non sono stati effettuati trasferimenti per tratte messe già in servizio dalle immobilizzazioni in corso per strade nazionali alle strade nazionali utilizzate. Questi trasferimenti sono stati effettuati nel 2009 unitamente ai trasferimenti per le tratte già messe in servizio nell'anno in rassegna;
- importanti progetti singoli (progetti di costruzione) nell'ambito degli immobili civili e delle costruzioni militari:
 - FLORAKO, diverse tappe, Forze aeree (55 mio.);
 - Piazza d'armi di St. Luzisteig e arsenale Mels, forze terrestri (44 mio.);
 - Piazza d'armi di Bure, forze terrestri (42 mio.);
 - RILOC, Forze aeree (34 mio.);
 - laboratorio di sicurezza di Spiez, UFPP (26 mio.);
 - ampliamento/risanamento globale Berna, Fellerstrasse 21 (24 mio.).
- Diversi progetti nell'ambito degli immobili civili e delle costruzioni militari (con progetti singoli inferiori a 10 mio.):
 - impianti forze terrestri (173 mio.);
 - impianti forze aeree (134 mio.);
 - impianti base logistica dell'esercito (107 mio.);
 - impianti Base d'aiuto alla condotta (79 mio.);
 - impianti Stato maggiore di condotta dell'esercito (55 mio.);
 - impianti armasuisse (17 mio.).

L'importo dei versamenti al fondo infrastrutturale (FI) attivati (1430 mio.) è composto dalla quota al versamento annuale 2009 (452 mio.), dedotto il trasferimento alle immobilizzazioni in

corso, pari all'importo degli investimenti effettuati dal FI nel 2009 nelle strade nazionali in costruzione (-721 mio.).

Gli *immobili della Confederazione* (edifici, terreni e diritti iscritti a registro fondiario) si compongono degli immobili civili (compreso il settore del PF) e da quelli militari. Per quanto concerne gli edifici, nel 2009 sono stati registrati i seguenti incrementi rilevanti (risultanti dalle immobilizzazioni in corso):

- Learning Center, PFL Losanna (105 mio.); di cui una parte finanziata da terzi: 58 milioni;
- Bâtiment des Sciences de la Vie, PFL Losanna (59 mio.);
- HIT e-Science Lab, PF di Zurigo (54 mio.); di cui una parte finanziata da terzi: 26 milioni;
- Berna, Bundesplatz 3, risanamento complessivo e nuova ripartizione (46 mio.);
- Centro sportivo HPS, PF di Zurigo (26 mio.); di cui una parte finanziata da terzi: 13 milioni.

Nell'ambito delle *strade nazionali* (23 880 mio.) occorre menzionare i seguenti incrementi rilevanti risultanti dalle immobilizzazioni in corso:

- Circonvallazione ovest di Zurigo e linea Knonaueramt, Cantoni di Zurigo e Zugo (2128 mio.);
- Kirchenwaldtunnel, Cantoni di Nidvaldo e Obvaldo (330 mio.);
- Raccordo di Neufeld, Berna (53 mio.).

Per gli *immobili della Confederazione* vigono le seguenti restrizioni del diritto di alienazione:

- immobili di fondazioni, la cui utilizzazione è legata a uno scopo della fondazione;
- espropriazioni e donazioni vincolate per legge o per contratto a determinati scopi;
- impianti la cui autorizzazione d'esercizio è rilasciata a nome del gestore (ad es. impianti nucleari, installazioni di ricerca).

L'incremento degli investimenti materiali, pari a 3247 milioni, è più elevato delle relative uscite per investimenti (2283 mio.). Questa circostanza è riconducibile sostanzialmente all'attivazione via conto economico delle quote cantonali delle strade nazionali in esercizio. Inoltre, le uscite per immobili e strade nazionali, contabilizzate nel conto degli investimenti, comprendono

Variazione degli investimenti materiali

	Totale	Beni mobili	Immobi- lizzazioni in corso	Versamenti attivati e acconti	Edifici	Strade nazionali	Terreni e diritti iscritti a registro fondiario
2009							
Mio. CHF							
Prezzo d'acquisto							
Stato all'1.1	94 714	939	13 013	1 699	25 498	44 896	8 669
Incrementi	3 247	110	2 522	452	160	–	2
Diminuzioni	-186	-84	-10	–	-46	-6	-40
Riclassificazioni	0	15	-7 257	-721	566	7 386	10
Stato al 31.12	97 775	980	8 267	1 430	26 178	52 277	8 641
Ammortamenti cumulati							
Stato all'1.1	-44 793	-618	–	–	-16 808	-27 011	-357
Ammortamenti	-1 945	-103	–	–	-451	-1 390	–
Ammortamenti su diminuzioni	78	73	–	–	–	3	1
Rettificazioni di valore (impairment)	-21	–	–	–	-21	–	–
Ripristini di valore (reversed impairment)	–	–	–	–	–	–	–
Riclassificazioni	–	–	–	–	–	–	–
Stato al 31.12	-46 681	-648	–	–	-17 280	-28 397	-356
Valore di bilancio al 31.12	51 094	332	8 267	1 430	8 898	23 880	8 286

	Totale	Beni mobili	Immobi- lizzazioni in corso	Versamenti attivati e acconti	Edifici	Strade nazionali	Terreni e diritti iscritti a registro fondiario
2008							
Mio. CHF							
Prezzo d'acquisto							
Stato all'1.1	31 712	886	1 132	–	25 182	–	4 511
Incrementi	4 189	120	1 504	2 554	10	–	2
Registrazione strade nazionali all'1.1	59 061	–	9 960	–	–	44 896	4 205
Diminuzioni	-248	-76	-4	-35	-103	–	-30
Riclassificazioni	0	8	421	-820	409	–	-19
Stato al 31.12	94 714	939	13 013	1 699	25 498	44 896	8 669
Ammortamenti cumulati							
Stato all'1.1	-17 239	-573	–	–	-16 310	–	-357
Ammortamenti	-1 718	-97	–	–	-445	-1 176	–
Ammortamenti su diminuzioni	100	52	–	–	48	–	–
Registrazione strade nazionali all'1.1	-25 834	–	–	–	–	-25 834	–
Rettificazioni di valore (impairment)	-100	–	–	–	-100	–	–
Ripristini di valore (reversed impairment)	–	–	–	–	–	–	–
Riclassificazioni	–	–	–	–	–	–	–
Stato al 31.12	-44 793	-618	–	–	-16 808	-27 011	-357
Valore di bilancio al 31.12	49 921	321	13 013	1 699	8 691	17 886	8 312

anche quote non attivabili, che possono essere stabilite solo dopo presentazione dei conteggi finali dei progetti e che per questo sono addebitate al conto economico.

La differenza tra gli ammortamenti degli edifici contabilizzati nel conto economico (359 mio.) e gli ammortamenti degli edifici riportati nella tabella qui sopra (451 mio.) è riconducibile sostanzialmente a un'attivazione successiva con riduzione delle spese avvenuta nel quadro dell'assunzione dell'impianto di cavi

per la trasmissione da parte della Confederazione in seguito alla dissociazione DDPS Swisscom pari a 99 milioni. Questa attivazione successiva (registrata come incremento alla voce «Edifici») non ha alcun influsso sull'importo degli ammortamenti cumulati e per questo non è qui considerata.

Le tabelle che seguono forniscono una panoramica dei valori di bilancio degli immobili della Confederazione e delle strade nazionali.

Valori di bilancio degli immobili della Confederazione

Mio. CHF	Totale 2009	Civili			Militari
		UFCL	PF	AFD	armasuisse
Totale al 31.12	14 037	4 622	4 656	48	4 710
Immobilizzazioni in corso	1 062	114	126	10	812
Fondi	4 043	1 475	1 078	-	1 489
Costruzioni (opere)	8 898	3 032	3 419	38	2 409
Abitazione	328	316	-	-	13
Insegnamento, educazione, ricerca	3 946	224	3 419	-	303
Industria, arti e mestieri	334	99	-	-	235
Agricoltura e silvicoltura	83	59	-	-	24
Impianti tecnici	112	35	-	9	69
Commercio e amministrazione	1 486	1 333	-	24	130
Giustizia e polizia	112	112	-	-	-
Assistenza e sanità	-	-	-	-	-
Culto	10	10	-	-	-
Cultura e vita di società	104	104	-	-	0
Industria alberghiera e della ristorazione, turismo	380	55	-	-	325
Tempo libero, sport, svago	133	105	-	-	28
Vie di traffico	499	54	-	-	445
Opere militari e della protezione civile	176	14	-	-	161
Opere militari con protezione contro gli effetti delle armi	483	-	-	-	483
Opere all'estero	469	469	-	-	-
Area complessiva circostante le opere	108	2	-	-	106
Ripari contro i pericoli naturali	7	-	-	-	7
Edifici di rappresentanza in Svizzera	13	13	-	-	-
Ampliamento da parte dei locatari	19	-	-	6	14
Ampliamento per locazione	28	28	-	-	-
Parco immobiliare con valore di mercato	65	-	-	-	65
Dritti iscritti a registro fondiario	33	-	33	-	-

Valori di bilancio delle strade nazionali

Mio. CHF	2008	2009	Diff. rispetto al 2008	
			assoluta	in %
Totale	33 860	35 264	1 404	4,1
Strade nazionali in esercizio	17 886	23 880	5 994	33,5
Impianti in costruzione	11 770	7 174	-4596	-39,0
Fondi	4 205	4 209	5	0,1

29 Investimenti immateriali

	Totale	Software	Immobilizzazioni in corso
2009			
Mio. CHF			
Prezzo d'acquisto			
Stato all'1.1	130	81	49
Incrementi	59	7	52
Diminuzioni	-3	-3	-
Riclassificazioni	-	19	-19
Stato al 31.12	186	105	81
Ammortamenti cumulati			
Stato all'1.1	-33	-33	-
Ammortamenti	-25	-25	-
Ammortamenti su diminuzioni	2	2	-
Diminuzioni di valore (impairment)	-	-	-
Ripristini di valore (reversed impairment)	-	-	-
Riclassificazioni	-	-	-
Stato al 31.12	-56	-56	-
Valore di bilancio al 31.12	130	49	81
2008			
Mio. CHF			
Prezzo d'acquisto			
Stato all'1.1	77	26	51
Incrementi	54	14	40
Diminuzioni	-1	-1	-
Riclassificazioni	-	42	-42
Stato al 31.12	130	81	49
Ammortamenti cumulati			
Stato all'1.1	-19	-19	-
Ammortamenti	-15	-15	-
Ammortamenti su diminuzioni	1	1	-
Diminuzioni di valore (impairment)	-	-	-
Ripristini di valore (reversed impairment)	-	-	-
Riclassificazioni	-	-	-
Stato al 31.12	-33	-33	-
Valore di bilancio al 31.12	97	48	49

Gli investimenti immateriali sono valori patrimoniali identificabili e non monetari, privi di sostanza fisica, che vengono impiegati per la fabbricazione di prodotti, la fornitura di prestazioni di servizi, la locazione a terzi o l'adempimento di compiti pubblici. Questa categoria di investimenti comprende in particolare software, licenze, brevetti o diritti.

L'aumento da 130 a 186 milioni dei prezzi d'acquisto iscritti a bilancio è dovuto sostanzialmente ai seguenti motivi:

- le *immobilizzazioni in corso* registrano soprattutto incrementi a titolo di costi di sviluppo nei settori attuazione Schengen / Dublino (16 mio.), passaporto biometrico (11 mio.), costruzione di strade nazionali (7 mio.), progetto FICO III nell'Amministrazione federale delle dogane (4 mio.) nonché in di-

verse applicazioni specifiche presso l'Ufficio federale di polizia per la ricerca di persone e oggetti e per le impronte digitali (5 mio.);

- per quanto riguarda i *software* gli aumenti concernono, oltre a diversi piccoli acquisti, i software nel settore della costruzione delle strade nazionali (2 mio.) e le licenze software per SAP e per l'archiviazione di e-mail e file (2 mio.);
- le posizioni principali in ambito di trasferimenti di immobilizzazioni in corso alla rubrica software riguardano la messa in esercizio della soluzione elettronica per gli esportatori nell'Amministrazione federale delle dogane (4 mio.), diversi software nel settore della costruzione delle strade nazionali (3 mio.), applicazioni specifiche in relazione all'attuazio-

ne Schengen/Dublino (3 mio.) come pure la versione successiva del sistema SIMIC (Sistema d'informazione centrale sulla migrazione) messo in esercizio l'anno precedente (3 mio.).

Per quanto riguarda gli ammortamenti, 13 milioni concernono SIMIC e 3 milioni le licenze software dell'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione.

30 Mutui nei beni amministrativi

Mio. CHF	2008	2009	Diff. rispetto al 2008	
			assoluta	in %
Stato all' 1.1	2 963	9 475	6 512	219,7
Incrementi	7 078	648	-6 430	-90,8
Diminuzioni	-202	-6 102	-5 900	2 924,6
Diminuzioni di valore permanenti	-26	-401	-375	1 457,6
Ripristini di valore	8	339	331	4 336,6
Rimanente variazione di valore all'attivo	-347	-548	-201	58,0
Stato al 31.12	9 475	3 411	-6 064	-64,0

n.a.: non attestato

Al momento della loro concessione i mutui nei beni amministrativi hanno un carattere a lungo termine e sono iscritti a bilancio al valore di acquisto al netto delle necessarie rettificazioni di valore. I mutui di un valore contabile complessivo di 3411 milioni pos-

sono essere destinati alle seguenti categorie: previdenza sociale (1574 mio., -83 mio.), rimanente economia (829 mio., -37 mio.), trasporti (747 mio., -29 mio.), relazioni con l'estero (259 mio., -15 mio.), amministrazione generale (2 mio., -5900 mio.).

Le più importanti voci di mutui

Mio. CHF	2008			2009		
	Valore di acquisto	Rettificazione di valore	Valore di bilancio	Valore di acquisto	Rettificazione di valore	Valore di bilancio
Mutui nei beni amministrativi	19 363	-9 888	9 475	13 329	-9 917	3 412
Prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni	5 928	-28	5 900	-	-	-
Mutui a Cantoni sotto forma di crediti d'investimento e di aiuti per la conduzione aziendale	2 408	-2 408	-	2 458	-2 458	-
FFS SA	2 617	-2 617	-	2 879	-2 878	1
Mutui della costruzione d'abitazioni a scopi d'utilità pubblica	1 805	-201	1 604	1 689	-165	1 524
Diverse imprese di trasporto concessionarie	1 668	-1 154	514	1 783	-1 291	492
Mutui Swiss	1 169	-1 169	-	1 169	-1 169	-
BLS Netz AG	-	-	-	444	-444	-
BLS SA	1 150	-1 064	86	293	-214	79
Sviluppo regionale	954	-170	784	898	-158	740
FR	911	-766	145	976	-831	145
Mutui alla FIPOI	349	-132	217	362	-137	225
Mutui per l'ammodernamento di alberghi	136	-136	-	136	-136	-
Rimanenti mutui	268	-43	225	242	-36	206

Gli incrementi pari a 648 milioni complessivi sono dovuti principalmente ai seguenti cambiamenti: concessione di nuovi mutui alle FFS e alle imprese di trasporto concessionarie (442 mio.), concessione di mutui ai Cantoni sotto forma di crediti di investimento e di aiuti per la conduzione aziendale nell'agricoltura (50 mio.) e aumento del mutuo alla FIPOI (13 mio.). Sono inoltre stati iscritti all'attivo, tramite il capitale proprio, i mutui del fondo per lo sviluppo regionale (49 mio.).

Le diminuzioni di 6102 milioni complessivi sono essenzialmente imputabili all'alienazione del prestito di UBS obbligatoriamente

convertibile in azioni pari a 5380 milioni e alla conversione del mutuo di 406 milioni concesso alla BLS SA in una partecipazione della Rete BLS SA. In tal modo la rettificazione di valore di 336 milioni già operata su questo mutuo ha potuto essere sciolta. Lo scioglimento figura fra i ripristini di valore.

Nelle diminuzioni di valore permanenti, pari a 401 milioni, sono esposte le rettificazioni di valore sui prezzi d'acquisto. L'aumento rispetto all'anno precedente è dovuto al fatto che la maggior parte dei nuovi mutui non è rimborsabile o lo è soltanto condizionalmente ed è quindi rettificata nella misura del 100 per cento.

La rimanente variazione di valore all'attivo, pari a 548 milioni, corrisponde al saldo derivante dalla vendita del prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni calcolato nel conto degli investimenti. Questo importo equivale al valore d'acquisto del prestito obbligatoriamente convertibile in azioni (5928 mio.) dedotto il ricavo della vendita delle azioni (5482 mio.) e aggiunti le commissioni, le tasse e gli onorari (102 mio.) a carico del conto degli investimenti.

Prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni

Il 16 ottobre 2008 il Consiglio federale, la Banca nazionale svizzera e la Commissione federale delle banche (oggi FINMA) avevano deciso di adottare un pacchetto di misure per consolidare il sistema finanziario svizzero e aumentare la fiducia nel mercato finanziario nazionale. La Confederazione ha pertanto rafforzato la base di fondi propri di UBS sottoscrivendo un prestito obbligatoriamente convertibile in azioni di 6 miliardi di franchi che nel bilancio al 31 dicembre 2008 è stato valutato a 5,9 miliardi.

Con l'aumento di capitale di UBS effettuato il 25 giugno 2009 e la risoluzione extragiudiziaria del procedimento civile contro UBS SA negli USA comunicata il 19 agosto 2009, sono stati compiuti ulteriori passi verso un rafforzamento duraturo della fiducia nei confronti di UBS. Il 19 agosto 2008 il Consiglio federale ha pertanto deciso il ritiro della Confederazione dall'impegno assunto verso UBS.

Le 332 225 913 azioni risultanti dalla conversione del prestito obbligatoriamente convertibile sono state vendute a investitori istituzionali a 16,50 franchi ciascuna, ciò che ha permesso di conseguire un ricavo di 5482 milioni. In pari tempo si è rinunciato al diritto al pagamento futuro delle cedole del prestito obbligatoriamente convertibile in azioni dietro un compenso in contanti di circa 1784 milioni. In tal modo, la Confederazione si ritira completamente dall'impegno iniziale in UBS assicurandosi in aggiunta un utile consistente.

I ricavi dalla vendita delle azioni sono stati registrati nelle entrate provenienti da disinvestimento, mentre quelli dalla vendita

della cedola nei ricavi finanziari. Segue il risultato dettagliato (in mio.):

Ricavi dalla vendita di azioni	5 482
Ricavi dalla vendita della cedola	1 784
Entrate lorde	7 266
Commissioni, tributi, onorari	-102
Risultato nel conto di finanziamento (entrate nette)	7 164
Valore di acquisto del prestito obbligatoriamente convertibile in azioni	-5 928
Liquidazione rettificazione di valore prestito obbligatoriamente convertibile in azioni	28
Scioglimento delimitazione interessi 2008	-45
Risultato nel conto economico (utile)	1 219

Complessivamente, a seguito della vendita del prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni il risultato del conto di finanziamento supera di 5945 milioni quello del conto economico.

Poiché i costi di finanziamento del prestito obbligatoriamente convertibile in azioni sono o sarebbero stati iscritti nel bilancio ordinario (costo di opportunità), le entrate provenienti dalla vendita della cedola sono state registrate per un quinto nel bilancio ordinario e per quattro quinti in quello straordinario. Complessivamente, una parte di queste entrate è imputabile agli interessi pro rata (ricavi a titolo di interessi dall'emissione alla vendita del prestito obbligatoriamente convertibile in azioni) e una parte alla cedola, che corrisponde al diritto della Confederazione ai ricavi a titolo di interessi dalla data di vendita fino alla scadenza finale (in mio.):

Interessi pro rata (9.12.08 - 25.8.09)	535
di cui nel risultato straordinario	428
Cedola (28.8.09 fino alla scadenza finale)	1 249
di cui nel risultato straordinario	999

Anche la soppressione della limitazione degli interessi di 45 milioni è stata ripartita in base a questo principio sul risultato ordinario e su quello straordinario.

31 Partecipazioni

Mio. CHF	2008	2009		Totale	Diff. rispetto al 2008	
	Totale	Partecipazioni rilevanti	Rimanenti partecipazioni		assoluta	in %
Stato all'1.1	15 306	16 151	48	16 199	893	5,8
Incrementi	31	336	29	364	333	1 074,2
Diminuzioni	-4	0	-8	-9	-5	125,0
Dividendi ricevuti	-605	-570	-	-570	35	-5,8
Distribuzioni di utile ricevute	-300	-200	-	-200	100	-33,3
Aumento di equity value	1 807	2 179	-	2 179	372	20,6
Riduzione di equity value	-7	-5	-	-5	2	-28,6
Rimanente variazione di valore all'attivo	-30	-	-30	-30	0	0,0
Stato al 31.12	16 199	17 889	39	17 928	1 729	10,7

L'aumento complessivo di circa 1729 milioni delle partecipazioni della Confederazione è riconducibile per l'essenziale alla nuova partecipazione di 336 milioni alla BLS Netz AG, con una quota di partecipazione del 50,05 per cento e alla sovrastima delle *partecipazioni rilevanti* in seguito ai buoni risultati, pari a 1404 milioni (variazione di equity value dedotte le distribuzioni di utili; anno precedente +895 mio.). Per quanto riguarda invece le altre partecipazioni si registra una leggera diminuzione di 9 milioni.

Le partecipazioni rilevanti della Confederazione sono valutate secondo il metodo equity con il valore della quota del capitale proprio della società. Per effettuare questo calcolo si ricorre ai dati delle chiusure al 30 settembre 2009. Le variazioni rispecchiano pertanto il periodo dal 1° ottobre dell'anno precedente al 30 settembre dell'esercizio corrente. Le *rimanenti partecipazioni* sono iscritte a bilancio con il loro prezzo di acquisto dopo deduzione di eventuali rettificazioni di valore.

Partecipazioni rilevanti

2009	Totale	La Posta	FFS	Swisscom	Ruag	BLS Netz AG	Skyguide	SAPOMP Wohnbau AG
Mio. CHF								
Stato all'1.1	16 151	2 617	9 153	3 119	808	-	278	176
Incrementi	336	-	-	-	-	336	-	-
Diminuzioni	0	-	-	-	-	0	-	-
Dividendi ricevuti	-570	-	-	-560	-10	-	-	-
Distribuzioni di utile ricevute	-200	-200	-	-	-	-	-	-
Quota al capitale proprio		100 %	100 %	56,94 %	100 %	50,05 %	99,93 %	100 %
Variazione di equity value	2 174	915	360	896	-5	0	6	3
Quota all'utile netto	2 371	880	360	1 122	25	-	-19	3
Altri movimenti del capitale proprio	-197	35	-1	-226	-31	0	25	-
Rettifica di valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettificazioni di valore (impairment)	-	-	-	-	-	-	-	-
Ripristini di valore (reversed impairment)	-	-	-	-	-	-	-	-
Stato al 31.12	17 889	3 332	9 512	3 455	792	335	284	179

2008	Totale	La Posta	FFS	Swisscom	Ruag	BLS Netz AG	Skyguide	SAPOMP Wohnbau AG
Mio. CHF								
Stato all'1.1	15 256	2 280	9 048	2 693	774	-	285	176
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-	-
Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi ricevuti	-605	-	-	-590	-15	-	-	-
Distribuzioni di utile ricevute	-300	-300	-	-	-	-	-	-
Quota al capitale proprio		100 %	100 %	56,94 %	100 %	-	99,93 %	100 %
Variazione di equity value	1 800	637	104	1 016	49	-	-7	0
Quota all'utile netto	1 851	706	106	999	69	-	-30	0
Altri movimenti del capitale proprio	-306	-69	-2	-238	-20	-	23	-
Rettifica di valutazione	256	-	-	256	-	-	-	-
Rettificazioni di valore (impairment)	-	-	-	-	-	-	-	-
Ripristini di valore (reversed impairment)	-	-	-	-	-	-	-	-
Stato al 31.12	16 151	2 617	9 153	3 119	808	-	278	176

Le partecipazioni rilevanti in dettaglio

La Posta

Forma giuridica	Istituto di diritto pubblico	
Base legale / Scopo	Legge sull'organizzazione delle poste (RS 783.I, art. 2 e 3)	
Rappr. Confed. nel cons. di amm. cui possono essere impartite istruzioni	Nessuno	
Capitale di dotazione / azionario (mio. CHF)	2008: 1300	2009: 1300

FFS

Forma giuridica	Società anonima	
Base legale / Scopo	Legge federale sulle Ferrovie federali svizzere (RS 742.3I, art. 3 e 7)	
Rappr. Confed. nel cons. di amm. cui possono essere impartite istruzioni	Nessuno	
Capitale di dotazione / azionario (mio. CHF)	2008: 9000	2009: 9000

Swisscom

Forma giuridica	Società anonima	
Base legale / Scopo	Legge sull'azienda delle telecomunicazioni (RS 784.II, art. 3 e 6)	
Rappr. Confed. nel cons. di amm. cui possono essere impartite istruzioni	Felix Rosenberg	
Capitale di dotazione / azionario (mio. CHF)	2008: 53	2009: 52

Ruag

Forma giuridica	Società anonima	
Base legale / Scopo	Legge federale concernente le imprese d'armamento della Confederazione (RS 934.2I, art. 1 e 3)	
Rappr. Confed. nel cons. di amm. cui possono essere impartite istruzioni	Andreas Bölsterli	
Capitale di dotazione / azionario (mio. CHF)	2008: 340	2009: 340

BLS Netz AG

Forma giuridica	Società anonima	
Base legale / Scopo	Legge federale sulle ferrovie federali svizzere (RS 742.10I, art. 49, 56 e 57); Ordinanza sulle concessioni e sul finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria (RS 742.120, art. 18)	
Rappr. Confed. nel cons. di amm. cui possono essere impartite istruzioni	Karl Schwaar	
Capitale di dotazione / azionario (mio. CHF)	2008: –	2009: 388

Skyguide

Forma giuridica	Società anonima	
Base legale / Scopo	Legge federale sulla navigazione aerea (RS 748.0, art. 40 e 48); Ordinanza concernente il servizio della sicurezza aerea (RS 748.132.I)	
Rappr. Confed. nel cons. di amm. cui possono essere impartite istruzioni	Markus Gygax	
Capitale di dotazione / azionario (mio. CHF)	2008: 140	2009: 140

SAPOMP Wohnbau AG

Forma giuridica	Società anonima	
Base legale / Scopo	Legge federale che promuove la costruzione di abitazioni e l'accesso alla loro proprietà (RS 843); Legge sulla promozione dell'alloggio (RS 842)	
Rappr. Confed. nel cons. di amm. cui possono essere impartite istruzioni	Jacques Ribaux	
Capitale di dotazione / azionario (mio. CHF)	2008: 171	2009: 171

Il 31 dicembre 2009 la Confederazione possedeva 7 partecipazioni rilevanti. I criteri di esposizione come partecipazione rilevante sono un valore equity di almeno 100 milioni e simultaneamente una quota di partecipazione di almeno il 20 per cento. Al momento dell'acquisto il valore equity è anzitutto calcolato in funzione dei costi di acquisto, mentre negli anni successivi tale valore di acquisto è rettificato in base alla variazione della quota di partecipazione al capitale proprio. In questo senso gli utili dell'impresa determinano un aumento del valore equity, mentre le distribuzioni di utili e le perdite ne determinano una diminuzione. Nel conto economico l'intera variazione dei valori equity è esposta nella posizione ricavi finanziari o spese finanziarie, mentre nel conto dei finanziamenti e del flusso di capitale gli utili da partecipazioni sono esposti nella posizione entrate da partecipazioni.

L'aumento di 1738 milioni rispetto all'anno precedente della consistenza in valore equity delle partecipazioni rilevanti consta per l'essenziale dei seguenti movimenti:

- *nuovo arrivo* della partecipazione di 336 milioni alla nuova società BLS Netz AG. La sottoscrizione delle azioni è stata effettuata mediante conversione di un mutuo di 406 milioni concernente le infrastrutture, sul quale doveva essere versato un aggio di 70 milioni. La Confederazione detiene il 50,05 per cento della nuova società BLS Netz AG;
- *quote all'utile netto* di società di complessivi 2371 milioni (+520 mio.) dedotte le distribuzioni di utili - dividendi e versamento di utili della Posta - di complessivi 770 milioni (-135 mio.);
- *gli altri movimenti di capitale proprio* diminuiscono complessivamente il valore equity di ulteriori 197 milioni (+109 mio.) e riguardano per la maggior parte perdite da conversione di divise di società estere del gruppo registrate nel capitale proprio da Swisscom.

Rimanenti partecipazioni

Mio. CHF	2008			2009			2009	
	Valore di acquisto	Rettificazione di valore	Valore di bilancio	Valore di acquisto	Rettificazione di valore	Valore di bilancio	Quota di capitale (in %)	Capitale di garanzia
Rimanenti partecipazioni	1 136	-1 088	48	1 122	-1 083	39		
Diversi conferimenti al fondo per l'aiuto allo sviluppo	315	-315	-	343	-343	-	n.a.	-
Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo BIRS	211	-211	-	206	-206	-	1,7	3 147
Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo BERD	194	-194	-	195	-195	-	2,8	503
Partecipazioni a imprese di trasporto concessionarie	148	-148	-	148	-148	-	n.a.	-
Altre partecipazioni nel settore Sviluppo e cooperazione	103	-103	-	75	-75	-	n.a.	809
Banca africana di sviluppo AfDB	41	-41	-	40	-40	-	1,5	362
Società finanziaria internazionale IFC	44	-44	-	43	-43	-	1,5	-
Partecipazioni varie	80	-32	48	72	-33	39	n.a.	-

n.a.: non attestato

Nel caso delle rimanenti partecipazioni, le principali variazioni riguardano l'arrivo di nuove partecipazioni nel settore dell'aiuto allo sviluppo (+28 mio.) nonché l'aumento della partecipazione alla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS) (+1 mio.). Le partecipazioni detenute in valuta estera (Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (BIRS), Banca africana di sviluppo (BAfS), International Finance Corporation IFC, altre partecipazioni nel settore dello sviluppo e della cooperazione) sono valutate con il corso del cambio del 31 dicembre 2009,

circostanza che ha determinato un adeguamento sia dei valori di acquisto, sia del cumulo delle corrispondenti rettificazioni di valore. Le rimanenti partecipazioni sono rettificate in ampia misura in ragione del 100 per cento. Le posizioni non integralmente rettificate constano per l'essenziale delle seguenti posizioni: Logis Suisse Holding 17 milioni (-7 mio.), Swissmedic 10 milioni (immutata), Logement Social Romand SA 4 milioni (-1 mio.) e Alloggi Ticino SA 5 milioni (immutata).

32 Debito

Distinta dei debiti, debito lordo

Mio. CHF	2008	2009	Diff. rispetto al 2008	
			assoluta	in %
Debito lordo	121 771	110 924	-10 846	-8,9
Impegni correnti	13 700	12 659	-1 040	-7,6
Impegni finanziari a breve termine	15 495	10 310	-5 185	-33,5
Impegni finanziari a lungo termine	92 576	87 955	-4 621	-5,0

L'incoraggiante eccedenza nel conto ordinario di finanziamento di 2,7 miliardi come pure le entrate straordinarie di 7,0 miliardi permettono, nell'anno in rassegna, di ridurre in maniera massiccia il debito lordo di 10,8 miliardi portandolo a 110,92 miliardi. Dopo il picco massimo di oltre 130 miliardi registrato nel 2005, sull'arco di cinque anni è stato possibile ridurre il debito di quasi 20 miliardi.

Negli *impegni correnti* la riduzione del debito di circa 1 miliardo risulta essenzialmente dai minori impegni per forniture e presta-

zioni e dalle minori pretese di terzi (quote cantonali all'imposta federale diretta e all'imposta preventiva, punto percentuale IVA a favore dell'AVS). La contrazione degli *impegni finanziari a breve termine* è avvenuta in particolare tramite il rimborso dei crediti contabili del mercato monetario di 3,7 miliardi. Negli *impegni finanziari a lungo termine* la riduzione del debito di 4,6 miliardi è data soprattutto dal calo a saldo dei prestiti pendenti di 6,3 miliardi e dal trasferimento nei depositi a termine di 1,5 miliardi dagli impegni a corto termine a quelli a lungo termine.

Distinta dei debiti, debito netto

Mio. CHF	2008	2009	Diff. rispetto al 2008	
			assoluta	in %
Debito netto	94 359	84 944	-9 415	-10,0
Debito lordo	121 771	110 924	-10 846	-8,9
dedotti:				
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	1 739	2 949	1 210	69,6
Crediti	5 943	5 246	-697	-11,7
Investimenti finanziari a breve termine	7 717	4 212	-3 504	-45,4
Investimenti finanziari a lungo termine	12 014	13 573	1 560	13,0

Con una diminuzione di 9,4 miliardi il debito netto (debito lordo dedotti liquidità, crediti e investimenti finanziari a breve e a lungo termine) è cambiato pressoché di pari passo con il debito lordo. Questo sviluppo mostra chiaramente che la riduzione del debito è stata finanziata solo in piccola parte dai beni patrimoniali (-1,4 mia.). Come già osservato, questa riduzione è stata possibile tramite l'eccedenza realizzata nel risultato finanziario ordinario come pure tramite massicci afflussi di risorse delle

transazioni straordinarie, riconducibili in particolare alla vendita del prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni. Nelle singole variazioni all'interno del bilancio dei beni patrimoniali balza all'occhio la diminuzione degli impegni finanziari a breve termine di 3,5 miliardi, che risulta dal rimborso di depositi, mentre l'aumento nel settore a lungo termine è soprattutto riconducibile all'incremento del mutuo attivo all'AD per un importo di 1,5 miliardi.

33 Impegni correnti

Mio. CHF	2008	2009	Diff. rispetto al 2008	
			assoluta	in %
Impegni correnti	13 700	12 659	-1 040	-7,6
Conti correnti	10 123	9 143	-980	-9,7
Impegni da forniture e prestazioni	2 102	1 368	-734	-34,9
Rimanenti impegni	1 475	2 149	674	45,7

Il valore di bilancio dei *conti correnti* di 9143 milioni (-980 mio.) è composto essenzialmente dalle seguenti voci:

- averi di contribuenti a titolo di imposta preventiva e tassa di bollo per un importo di 2169 milioni. La diminuzione di 782 milioni di questi impegni fiscali è dovuta alla riduzione delle attività economico-finanziarie e dei tassi d'interesse rispetto al 2009;
- conti correnti dei Cantoni pari a 2004 milioni. L'incremento di 50 milioni è imputabile all'aumento della perequazione delle risorse e della compensazione degli oneri. La Confederazione procede all'incasso dei contributi dei Cantoni finanziariamente forti alla perequazione delle risorse e alla compensazione dei casi di rigore e, unitamente ai propri contributi alla perequazione delle risorse e alla compensazione degli oneri, li versa due volte l'anno ai Cantoni finanziariamente deboli. La seconda tranche era dovuta per fine anno ed è stata versata all'inizio del 2010. Gli impegni verso i Cantoni sono controbilanciati da 450 milioni;
- averi di contribuenti a titolo di imposta sul valore aggiunto per un importo di 1366 milioni. La diminuzione di 646 milioni rispetto all'anno precedente è riconducibile alla contrazione dell'economia mondiale registrata nel 2009;
- conti d'investimento delle organizzazioni internazionali pari a 1346 milioni (-43 mio.);
- aliquote cantonali all'imposta preventiva per un importo di 431 milioni (-221 mio.);
- conto corrente del Fondo nazionale svizzero pari a 344 milioni (+86 mio.);
- conto corrente della Regia degli alcool per un importo di 284 milioni (-4 mio.);

- conto corrente nei confronti di PUBLICA per mutui pari a 191 milioni gestiti a titolo fiduciario accordati alle cooperative di abitazione (-4 mio.). Queste posizioni sono controbilanciate da prestiti dello stesso importo;
- quote cantonali alla TTPCP di 140 milioni (-20 mio.).

Gli *impegni da forniture e prestazioni* consistono in fatture di creditori contabilizzate che hanno potuto essere saldate soltanto nel 2010. La riduzione di 734 milioni rispetto all'anno precedente è dovuta sostanzialmente ai motivi seguenti, in parte contrapposti. Nell'ambito delle misure di stabilizzazione volte a fronteggiare la crisi finanziaria ed economica, la Confederazione ha saldato le fatture dei fornitori immediatamente dopo la loro verifica, determinando un calo della consistenza patrimoniale dei creditori. Inoltre, nell'anno in rassegna gli impegni fiscali sono esposti in modo uniforme sotto i conti correnti e dunque non più sotto gli impegni da forniture e prestazioni. A seguito della nuova base di calcolo della NPC, rispetto all'anno precedente i versamenti finali per prestazioni complementari AVS sono invece cresciuti di 11 milioni e gli impegni per i versamenti a titolo di sussidi ai Cantoni nel settore dell'asilo e dei rifugiati sono aumentati di 58 milioni. I pagamenti ai Cantoni ancora in sospeso per i contributi generali a favore delle strade e i controlli di polizia sul traffico pesante sono aumentati di 32 milioni.

I *rimanenti impegni* includono principalmente conti di deposito per un ammontare di 1813 milioni (+615 mio.), depositi in contanti di 187 milioni (+50 mio.) e fondazioni amministrare dalla Confederazione per un importo di 95 milioni (invariato). I conti di deposito comprendono segnatamente conti di deposito dei PF per fondi primari, fondi secondari e mezzi di terzi (900 mio.), il conto di deposito per danni nucleari (422 mio.) e il conto d'investimento dell'IPI (88 mio.).

La quota degli impegni riconducibile a unità vicine alla Confederazione è spostata al numero 63/3.

34 Delimitazione contabile passiva

Mio. CHF	2008	2009	Diff. rispetto al 2008	
			assoluta	in %
Delimitazione contabile passiva	6 394	6 094	-300	-4,7
Interessi	2 179	2 013	-166	-7,6
Aggio	1 569	1 556	-13	-0,8
Delimitazione dell'imposta preventiva	2 225	2 123	-102	-4,6
Rimanente delimitazione contabile passive	421	402	-19	-4,4

Rispetto all'anno precedente la delimitazione contabile passiva per *interessi* è diminuita di 166 milioni a causa del basso livello degli interessi e del rimborso netto dei prestiti della Confederazione.

La riduzione dell'*aggio* di 13 milioni è dovuta al fatto che la quota da ammortizzare dell'aggio è più elevata rispetto all'aggio conseguito nel 2009. L'aggio conseguito nei rispettivi anni viene iscritto al passivo per i corrispondenti prestiti e ammortizzato per la durata residua secondo il principio della conformità temporale.

La diminuzione di 102 milioni della delimitazione per *l'imposta preventiva* è imputabile a una riduzione delle istanze di rimborso che sono pervenute nel corso dei primi 10 giorni dell'anno successivo, rispettivamente che sono previste sulla base di singole analisi.

Rispetto all'anno precedente *le rimanenti delimitazioni contabili passive* sono diminuite lievemente e si compongono delle seguenti singole posizioni principali:

- delimitazione contabile per i provvedimenti individuali dell'assicurazione per l'invalidità (AI) di 138 milioni (-3 mio.);

- delimitazione di entrate conseguite in anticipo dalla vendita all'asta di contingenti di carne per il 2010 dell'ordine di 53 milioni (+5 mio.);
- delimitazione nel settore dei sussidi per i pagamenti diretti, il settore lattiero e lo smercio di prodotti per un ammontare di 48 milioni (invariata);
- indennizzo per il traffico viaggiatori regionali per il periodo di orario 2010 di 44 milioni (+1 mio.);
- delimitazioni per l'ampliamento, l'esercizio e la manutenzione delle strade nazionali per un ammontare di 25 milioni (+10 mio.);
- delimitazioni nel settore degli immobili dell'ordine di 25 milioni (-17 mio.) per costi accumulati da progetti di costruzione;
- delimitazione per i versamenti posticipati ai Cantoni per la quota di compensazione delle somme forfettarie per un ammontare di 14 milioni (+4 mio.).

35 Impegni finanziari

Mio. CHF	2008		2009	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
Impegni finanziari a breve termine	15 495	n.a.	10 310	n.a.
Crediti contabili a breve termine	10 670	10 659	6 947	6 944
Crediti del mercato monetario	–	–	–	–
Depositi fissi	1 460	1 498	–	–
Depositi variabili	–	–	–	–
Cassa di risparmio del personale federale	2 739	n.a.	2 955	n.a.
Valori negativi di sostituzione	432	n.a.	397	n.a.
Riserve private di crisi	194	n.a.	11	n.a.
Impegni finanziari a lungo termine	92 576	n.a.	87 954	n.a.
Prestiti	92 435	102 582	86 119	96 989
Depositi fissi	50	52	1 740	1 780
Impegno verso il settore dei PF	91	n.a.	95	n.a.

n.a.: non attestato

Nota: Interesse medio:

- crediti e crediti contabili a breve termine, depositi 2009: 0,77 % (2008: 1,66 %);
- Cassa di risparmio del personale federale 2009: 1,87 % (2008: 2,8 %).

Il valore di bilancio di queste voci finanziarie corrisponde all'importo nominale. Il valore di mercato viene esposto nell'allegato e rappresenta il valore effettivo degli impegni finanziari al giorno

di riferimento. La remunerazione media (tasso d'interesse) si riferisce a tutte le voci finanziarie dell'anno in rassegna.

Poiché gli afflussi di capitali sono stati più elevati del previsto, la raccolta di fondi è diminuita sensibilmente. L'effettivo dei *crediti contabili a breve termine* è diminuito di 3,7 miliardi e quello dei *prestiti* di 6,3 miliardi. A seguito dei bassi tassi d'interesse, a fine anno il valore di mercato dei prestiti federali era aumentato. Nell'ambito dei *depositi fissi* si è registrato uno spostamento dei depositi fissi all'ASRE dagli impegni finanziari a breve termine a quelli a lungo termine.

Gli *impegni verso il settore dei PF* sono fondi concessi da terzi al PF e che - assieme a quelli della Confederazione - sono stati impiegati per il finanziamento di immobili del PF. Poiché questi immobili sono completamente di proprietà della Confederazione, nei confronti del settore dei PF viene attestato un impegno corrispondente.

Per quanto concerne le emissioni di prestiti federali, la Confederazione può riservarsi le cosiddette quote proprie libere. A seconda della situazione di mercato, queste possono essere collocate sul mercato più tardi. A partire da questo momento aumenta il debito della Confederazione.

Pubblicazione del debito pendente del mercato monetario

Esigibilità	N. valori	Contratto il	Prezzo di emissione/ Interesse	Valore di bilancio 2009	Valore di mercato 2009
Mio. CHF					
Totale				8 687,2	8 724,3
Crediti contabili a breve termine				6 947,2	6 944,2
07.01.2010	3617830	08.10.2009	100,000	420,4	420,3
14.01.2010	3617792	15.01.2009	99,900	460,3	460,2
21.01.2010	3617832	22.10.2009	100,000	512,3	512,3
28.01.2010	3617833	29.10.2009	100,000	498,1	498,0
04.02.2010	3617834	05.11.2009	100,000	500,5	500,5
11.02.2010	3617835	12.11.2009	100,000	500,1	500,0
18.02.2010	3617836	19.11.2009	100,000	500,5	500,4
25.02.2010	3617824	27.08.2009	100,000	184,7	184,7
04.03.2010	3617838	03.12.2009	100,000	450,4	450,3
11.03.2010	3617839	10.12.2009	100,000	450,4	450,2
18.03.2010	3617840	17.12.2009	100,000	375,9	375,7
25.03.2010	3617841	24.12.2009	100,000	425,0	424,8
01.04.2010	3617842	31.12.2009	100,000	319,3	319,1
15.04.2010	3617831	15.10.2009	100,000	401,8	401,4
27.05.2010	3617837	26.11.2009	100,000	556,7	556,0
15.07.2010	3617818	16.07.2009	99,874	391,1	390,3
Depositi a termine				1 740,0	1 780,1
PF					
13.01.2010		05.01.2007	2,37 %	100,0	102,4
13.01.2010		15.07.2009	0,03 %	100,0	100,0
21.01.2010		21.12.2009	0,00 %	140,0	140,0
14.04.2010		03.10.2008	1,10 %	50,0	50,5
14.04.2010		15.07.2009	0,06 %	50,0	50,0
14.07.2010		05.01.2007	2,41 %	100,0	103,5
14.07.2010		15.07.2009	0,20 %	50,0	50,0
13.10.2010		03.10.2008	1,26 %	50,0	50,4
12.01.2011		05.01.2007	2,44 %	100,0	104,4
13.04.2011		03.10.2008	1,45 %	50,0	51,1
13.07.2011		05.01.2007	2,43 %	100,0	105,1
12.10.2011		03.10.2008	1,53 %	50,0	50,9
18.01.2012		05.01.2007	2,42 %	100,0	105,6
11.04.2012		03.10.2008	1,57 %	80,0	82,1
10.10.2012		03.10.2008	1,71 %	50,0	51,1
10.04.2013		03.10.2008	2,00 %	50,0	52,0
16.05.2013		14.01.2009	1,35 %	100,0	101,2
16.10.2013		03.10.2008	2,12 %	50,0	51,6
15.01.2014		28.11.2008	1,75 %	30,0	30,9
16.04.2014		03.10.2008	2,17 %	50,0	52,2
15.05.2014		14.01.2009	1,50 %	100,0	100,9
16.07.2014		03.12.2008	1,80 %	30,0	30,6
16.07.2014		31.12.2008	1,55 %	20,0	20,1
30.09.2014		27.02.2009	1,10 %	40,0	39,2
15.10.2014		03.10.2008	2,24 %	50,0	51,7
Skycare					
19.12.2015		19.12.2003	2,75 %	50,0	52,6

Pubblicità delle informazioni relative ai prestiti pendenti

Esigibilità	N. valori	Cedola	Durata	Disdicibile	Quote proprie disponibili	Valore di bilancio 2009	Valore di mercato 2009
Mio. CHF							
Prestiti federali in CHF					3 235	86 119,4	96 989,1
07.08.2010	680990	3,50 %	1997-2010	–	200	8 702,4	8 999,2
10.06.2011	1084089	4,00 %	2000-2011	–	50	7 632,4	8 208,0
10.06.2012	805564	2,75 %	1999-2012	–	160	8 600,1	9 188,2
11.02.2013	1037930	4,00 %	2000-2013	–	280	6 900,2	7 830,6
06.01.2014	148008	4,25 %	1994-2014	–	–	4 608,4	5 383,5
09.11.2014	2313981	2,00 %	2005-2014	–	215	1 691,3	1 778,4
10.06.2015	1238558	3,75 %	2001-2015	–	70	3 583,3	4 112,5
12.03.2016	1563345	2,50 %	2003-2016	–	190	6 713,8	7 307,7
12.10.2016	2285961	2,00 %	2005-2016	–	300	2 666,8	2 775,8
05.06.2017	644842	4,25 %	1997-2017	–	160	5 600,1	6 742,8
08.01.2018	1522166	3,00 %	2003-2018	–	300	6 736,0	7 530,2
12.05.2019	1845425	3,00 %	2004-2019	–	290	4 908,6	5 489,3
06.07.2020	2190890	2,25 %	2005-2020	–	255	2 733,5	2 850,1
11.02.2023	843556	4,00 %	1998-2023	–	200	4 357,7	5 411,5
27.06.2027	3183556	3,25 %	2007-2027	–	265	258,4	286,9
08.04.2028	868037	4,00 %	1998-2028	–	–	5 612,5	7 129,3
08.04.2033	1580323	3,50 %	2003-2033	–	–	2 905,0	3 583,0
08.03.2036	2452496	2,50 %	2006-2036	–	300	947,7	1 002,6
06.01.2049	975519	4,00 %	1999-2049	–	–	961,4	1 379,5

Struttura delle scadenze di depositi, crediti e crediti contabili a breve termine

Mio. CHF	Valore nominale					Valore di bilancio Totale 2009
	Scadenza					
	< 1 mese	1-3 mesi	3-12 mesi	1 mese - 5 anni	> 5 anni	
A breve termine	1 891	3 387	1 669	–	–	6 947
Depositi fissi	–	–	–	–	–	–
Depositi variabili	–	–	–	–	–	–
Crediti contabili a breve termine	1 891	3 387	1 669	–	–	6 947
Crediti a breve termine	–	–	–	–	–	–
A lungo termine	340	–	9 002	30 482	48 035	87 859
Prestiti	–	–	8 702	29 432	47 985	86 119
Depositi fissi	340	–	300	1 050	50	1 740

Mio. CHF	Valore nominale					Valore di bilancio Totale 2008
	Scadenza					
	< 1 mese	1-3 mesi	3-12 mesi	1 mese - 5 anni	> 5 anni	
A breve termine	3 047	6 337	1 286	–	–	10 670
Depositi fissi	–	–	–	–	–	–
Depositi variabili	–	–	–	–	–	–
Crediti contabili a breve termine	3 047	6 337	1 286	–	–	10 670
Crediti a breve termine	–	–	–	–	–	–
A lungo termine	150	8 523	1 856	32 765	50 652	93 945
Prestiti	–	8 523	1 656	31 835	50 422	92 435
Depositi fissi	150	–	200	930	230	1 510

36 Accantonamenti

2009 Mio. CHF	Totale	Imposta preventiva	Assicurazione militare	Circolazione monetaria	Vacanze e ore supplementari	Altro
Stato all'1.1	14 417	9 800	1 652	1 897	287	781
Costituzione (compreso aumento)	156	-	23	63	11	59
Scioglimento	-928	-900	-	-	-18	-10
Impiego	-96	-	-48	-10	-	-38
Stato al 31.12	13 550	8 900	1 627	1 950	279	794
<i>di cui a breve termine</i>	443	-	-	-	279	164

2008 Mio. CHF	Totale	Imposta preventiva	Assicurazione militare	Circolazione monetaria	Vacanze e ore supplementari	Altro
Stato all'1.1	15 560	9 100	1 760	1 855	292	2 553
Costituzione (compreso aumento)	909	700	120	48	9	32
Scioglimento	-112	-	-	-	-14	-98
Impiego	-1 939	-	-228	-6	-	-1 705
Stato al 31.12	14 418	9 800	1 652	1 897	287	781
<i>di cui a breve termine</i>	467	-	-	-	287	179

Rispetto all'anno precedente l'effettivo degli accantonamenti è diminuito di 868 milioni. Per i singoli accantonamenti risulta il seguente quadro.

Imposta preventiva

L'accantonamento comprende le istanze di rimborso previste per l'imposta preventiva, per la quale è già stato contabilizzato un importo in base a una dichiarazione di riscossione. Nell'anno in rassegna la procedura di stima per la determinazione del fabbisogno di accantonamenti è stata adeguata e i punti deboli esistenti del sistema ampiamente eliminati. Secondo il nuovo modello di calcolo dalle entrate lorde registrate (dichiarazioni di riscossione) viene dedotta la quota che, nell'anno in rassegna, è presumibilmente nuovamente defluita in forma di rimborsi o che è stata registrata in maniera transitoria. Viene altresì dedotto un valore empirico per la quota di prodotto netto che rimane alla Confederazione. Il saldo corrisponde al fabbisogno di accantonamento che rispecchia la parte delle entrate che negli anni successivi verranno probabilmente fatte valere in forma di rimborsi. In base alle informazioni attualmente disponibili possono essere determinati soltanto i rimborsi non ancora effettuati, provenienti dalle entrate dell'anno in corso. Per il calcolo degli accantonamenti le eventuali pendenze dalle entrate degli anni precedenti non vengono considerate.

La riduzione di 900 milioni del fabbisogno di accantonamenti rispetto all'anno precedente è principalmente riconducibile alle minori entrate lorde.

Assicurazione militare

Su mandato della Confederazione, la SUVA gestisce l'assicurazione militare (AM) quale assicurazione sociale propria. In caso di sinistro per il quale lo stipulante ha diritto a una rendita dell'as-

sicurazione militare devono essere costituiti accantonamenti per gli obblighi di rendita prevedibili. Il fabbisogno di accantonamenti è calcolato secondo canoni attuariali. Al riguardo, ogni rendita in corso viene capitalizzata tenendo conto dei parametri determinanti (mortalità, importo della rendita, ipotesi di rincarico ecc.). L'entità dell'accantonamento viene ricalcolata annualmente. A causa del numero decrescente di beneficiari di rendite, rispetto all'anno precedente il fabbisogno di accantonamenti si è ridotto di 25 milioni.

Circolazione monetaria

Per le monete in circolazione è costituito un accantonamento. La portata della costituzione dell'accantonamento risulta dal valore nominale delle nuove monete coniate e consegnate alla BNS. Di converso, sono state ritirate e distrutte monete per un valore pari a 10 milioni. Queste riprese sono esposte alla posizione utilizzo dell'accantonamento.

Vacanze e ore supplementari

Rispetto all'effettivo alla fine del 2008 i saldi dei giorni di vacanza e delle ore supplementari del personale federale sono diminuiti di circa 388 000 ore, ossia dell'8,4 per cento. La diminuzione si ripartisce su tutti i dipartimenti e riguarda due terzi delle Unità amministrative. Complessivamente a fine 2009 i saldi di vacanze e ore supplementari ammontavano a circa 4 242 000 ore (anno precedente 4 629 000), ossia a circa 278 milioni di franchi (287 mio.). I saldi sono quindi diminuiti per la seconda volta di seguito (Consuntivo 2009: -388 000 ore, Consuntivo 2008: -87 000 ore). La recente diminuzione è riconducibile alla decisione del Consiglio federale del 5 dicembre 2008 sull'adeguamento delle differenti forme di durata del lavoro. Tale adeguamento mira a frenare, rispettivamente a stabilizzare l'ulteriore crescita dei saldi dei giorni di vacanza e delle ore supplementari.

Il calo registrato per l'intera Confederazione di circa 388 000 ore corrisponde a 183 posti a tempo pieno. Per effetto della diminuzione, l'aver medio per collaboratore è sceso a un valore ben inferiore a 3 settimane. In tal modo, per quanto concerne il saldo dei giorni di vacanza e delle ore supplementari, l'Amministrazione federale è paragonabile ad altri grossi datori di lavoro.

Rimanenti accantonamenti

Le voci più importanti dei rimanenti accantonamenti si ripartiscono come segue:

Pensioni per magistrati: 250 milioni

I magistrati (membri del Consiglio federale, giudici ordinari del Tribunale federale nonché Cancelliere risp. Cancelliera federale) non sono assicurati presso PUBBLICA. La loro previdenza professionale consiste in una pensione dopo la cessazione delle funzioni e in una pensione per i superstiti. Le basi legali al riguardo si trovano nella legge federale del 6 ottobre 1989 concernente la retribuzione e la previdenza professionale dei magistrati (RS 172.121) e nell'ordinanza del 6 ottobre 1989 dell'Assemblea federale concernente la retribuzione e la previdenza professionale dei magistrati (RS 172.121.1). Il regime pensionistico dei magistrati è finanziato dalla Confederazione. Il capitale di copertura teorico, calcolato secondo principi attuariali, ammonta a circa 250 milioni. Nel 2009 l'accantonamento è rimasto invariato.

Immobili militari della Confederazione: 192 milioni

Accantonamenti per adeguamenti edilizi in base a oneri legali per il risanamento di siti contaminati, i prosciugamenti e la sicurezza sismica. I lavori saranno verosimilmente avviati fra il 2010 e il 2012. L'accantonamento per il settore infrastrutture di drenaggio ha dovuto essere aumentato di 36 milioni.

Immobili civili della Confederazione: 127 milioni

Gli accantonamenti riguardano principalmente le spese per lo smantellamento e lo smaltimento degli impianti nucleari sostenute al momento della messa fuori esercizio di questi ultimi (74 mio.), gestita dall'Istituto Paul Scherrer (IPS). Gli impianti nucleari sono di proprietà della Confederazione. Altri accantonamenti rilevanti sono stati costituiti sulla base di oneri legali per adeguamenti edilizi alle esigenze in materia di protezione contro gli incendi, sicurezza sismica ed eliminazione di amianto). Nel 2009 in questa voce sono stati costituiti nuovi accantonamenti pari a 17 milioni, in particolare per rischi legati

all'amianto e per la sicurezza sismica. Nel complesso sono stati sciolti 6 milioni, la maggior parte per la protezione contro gli incendi. Dell'effettivo complessivo di 127 milioni, 12 milioni sono esposti come accantonamenti a breve termine.

Costi del piano sociale nel settore della difesa: 120 milioni

L'accantonamento per i pensionamenti anticipati previsti per i prossimi anni è diminuito di 7 milioni in seguito a pagamenti del piano sociale. L'impiego dei fondi è ritardato a causa della sospensione della riduzione di personale presso la base logistica dell'esercito (BLEs).

Scorie radioattive: 50 milioni

Lo smaltimento di scorie radioattive nel settore della medicina, dell'industria e della ricerca (scorie MIR) è di responsabilità della Confederazione (art. 33 cpv. 1 legge federale del 21.3.2003 sull'energia nucleare, LENu). Le scorie radioattive vengono raccolte di norma annualmente sotto la direzione dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP). Il centro di raccolta della Confederazione è l'Istituto Paul Scherrer (IPS), responsabile del condizionamento delle scorie radioattive e del loro collocamento in un deposito intermedio. L'accantonamento viene costituito per i costi presumibili cagionati dal deposito intermedio e dal successivo stoccaggio definitivo. Nell'anno in rassegna l'effettivo degli accantonamenti è rimasto immutato.

Nucleo fondamentale e parco immobiliare armasuisse: 22 milioni

Gli accantonamenti comprendono le spese di differimento degli oggetti non più utilizzati dall'esercito dal nucleo fondamentale al parco immobiliare. Mentre il nucleo fondamentale è composto dalle costruzioni necessarie all'adempimento dei compiti dell'esercito, il parco immobiliare comprende quelle che vengono scorporate per la vendita, lo smantellamento o il mantenimento. L'accantonamento include i costi per gli ammortamenti non pianificati dei valori contabili rimanenti, per la disattivazione (ad es. la rimozione di materiali che se non utilizzati potrebbero danneggiare l'ambiente) come pure per lo smantellamento di oggetti, necessari per ragioni di responsabilità del proprietario (ad es. le opere minate). A causa di un ammortamento non pianificato effettuato nell'anno in rassegna, rispetto all'anno precedente l'accantonamento si è ridotto della metà (esposto sotto *Impiego*). I lavori saranno verosimilmente avviati fra il 2010 e il 2011.

37 Fondi speciali

Mio. CHF	2008	2009	Diff. rispetto al 2008	
			assoluta	in %
Fondi speciali	1 229	1 258	29	2,4
Liquidità dei fondi	438	512	74	16,8
Collocamento dei fondi	790	746	-44	-5,6
Fondo per lo sviluppo regionale - LIM	1 020	1 061	40	3,9
Fondo sociale difesa e protezione della popolazione	86	89	4	4,2
Fondo Svizzero per il Paesaggio	36	31	-5	-13,7
Fondo di soccorso del personale federale	26	27	0	1,8
Fondo per la prevenzione del tabagismo	26	16	-10	-38,7
Fondazione Berset-Müller	6	7	0	2,9
Fondo Rätzer a favore degli invalidi	5	6	0	2,3
Fondazione Gottfried Keller	5	5	0	0,5
Altro	17	17	0	-0,6

I fondi speciali sono patrimoni devoluti da terzi alla Confederazione con determinati oneri (ad es. Fondazione Gottfried Keller) o provenienti da crediti a preventivo in virtù di disposizioni di legge (ad es. Fondo per lo sviluppo regionale). Il Consiglio federale ne regola l'amministrazione tenendo conto di tali oneri o disposizioni di legge.

Diversamente da quanto accade per i finanziamenti speciali, il finanziamento di attività mediante le risorse dei fondi speciali non è sottoposto all'approvazione dei crediti. Le uscite e le entrate non sono contabilizzate nel conto economico bensì direttamente nei conti di bilancio. Al conto economico sono imputate unicamente le spese a titolo di interessi risultanti dalla remunerazione dei fondi speciali nonché in caso di alimentazione supplementare di detti fondi mediante risorse iscritte a preventivo. I fondi speciali sono attribuiti al capitale proprio. Dall'esercizio contabile 2009 (sulla base della OFC riveduta) è ammessa l'iscrizione a bilancio nel capitale di terzi se l'unità amministrativa competente non può influenzare né il tipo né il momento dell'utilizzazione dei mezzi.

Una parte del fondo speciale in capitale proprio è disponibile al 31 dicembre 2009 come liquidità per pagamenti a vista (512 mio.), mentre 6 milioni sono collocati presso la Tesoreria della Confederazione. I rimanenti 740 milioni riguardano mutui rimborsabili del Fondo per lo sviluppo regionale.

Fondo per lo sviluppo regionale

Il valore nominale dei mutui rimborsabili del Fondo per lo sviluppo regionale per il finanziamento dei mutui di aiuto agli investimenti conformemente alla legge federale sulla politica regionale (RS 901.0) ammonta a fine 2009 a 996 milioni. Di tale importo è allibrata a bilancio soltanto la parte concessa (898 mio.) nel quadro della vecchia legge sull'aiuto agli investimenti nelle regioni montane (LIM). I mutui pari a 98 milioni concessi in virtù delle nuove basi legali non figurano nel bilancio della Confederazione. Una corrispondente iscrizione all'attivo di questi mutui sarà effettuata soltanto nell'esercizio contabile

2010, circostanza che comporterà un aumento del patrimonio del Fondo. Dato che la maggior parte dei mutui LIM iscritti a bilancio non frutta interesse e che vigono durate fino a 30 anni essi sono scontati nella misura del 3 per cento in base alle pertinenti prescrizioni di valutazione. Il loro valore in contanti ammonta a 740 milioni. La variazione della rettifica di valore sui mutui è iscritta a carico del capitale proprio.

Il patrimonio documentato del Fondo ha registrato un aumento netto di 40 milioni nel 2009: i contributi a fondo perso erogati, pari a 32 milioni, e i mutui secondo la nuova legge sulla politica regionale già versati ma non ancora iscritti all'attivo (64 mio.) riducono il patrimonio del Fondo. D'altro canto lo scioglimento delle verifiche di valore sui mutui (11 mio.), l'alimentazione con le risorse budgetarie ordinarie (25 mio.) e in particolare le risorse supplementari assegnate nel quadro del secondo programma di stabilizzazione, pari a 100 milioni, aumentano la consistenza del Fondo.

Rimanenti fondi speciali

Il Fondo sociale per la difesa e la protezione della popolazione (89 mio.) ha lo scopo di aiutare i militari e i militi della protezione civile nell'adempimento dei loro obblighi militari e di difesa. Il Fondo svizzero per il paesaggio (31 mio.), destinato a conservare e tutelare i paesaggi naturali, è diminuito in seguito allo stanziamento, nel corso dell'anno, di aiuti finanziari dell'ordine di 5 milioni. Il Fondo di soccorso del personale federale (RS 172.222.023) sostiene a titolo sussidiario con prestazioni finanziarie le persone che si trovano in situazioni di bisogno. Con 27 milioni il patrimonio del Fondo rimane pressoché immutato rispetto all'anno precedente. Il Fondo per la prevenzione del tabagismo finanzia provvedimenti volti alla riduzione del consumo di tabacco. Nel corso dell'anno in rassegna la nuova possibilità per i produttori e gli importatori di manufatti di tabacco di richiedere depositi fiscali autorizzati ha ripercussioni negative sull'imposta sul tabacco vincolata a favore del Fondo. Questo ammanco di entrate è eccezionale (una tantum).

38 Impegni per conti speciali

Mio. CHF	2008	2009	Diff. rispetto al 2008	
			assoluta	in %
Impegni nei confronti di conti speciali	2 092	1 793	-299	-14,3
Fondo infrastrutturale	2 092	1 793	-299	-14,3

In questa voce è iscritto l'impegno nei confronti del fondo infrastrutturale. La variazione rispetto all'anno precedente (-299 mio.) risulta dal versamento annuale 2009 (990 mio.) de-

dotte le risorse sollecitate nel 2009 dal fondo infrastrutturale (1289 mio.) per progetti nel settore delle strade nazionali e degli agglomerati (vedi anche vol. 4, Conti speciali).

63 Ulteriori spiegazioni

1 Impegni eventuali

Per impegno eventuale si intende:

- un impegno possibile risultante da un evento del passato la cui esistenza deve essere confermata da un evento futuro. L'insorgere di questo evento non può essere influenzato (ad es. fideiussioni); oppure
- un impegno attuale risultante da un evento del passato che non ha potuto essere iscritto a bilancio a causa della scarsa probabilità di un deflusso di risorse o dell'impossibilità di stimare in modo affidabile la sua entità (i criteri per la contabilizzazione di un accantonamento non sono adempiuti, ad es. vertenza pendente con debole probabilità di perdite).

Gli impegni eventuali derivano da operazioni aziendali analoghe a quelle che determinano la costituzione di accantonamenti (assenza di una controprestazione di terzi) ma non comportano ancora un obbligo attuale e la probabilità di un deflusso di risorse è inferiore al 50 per cento.

Impegni della previdenza e altre prestazioni fornite ai lavoratori

Per impegni della previdenza dell'Amministrazione federale centrale si intendono gli impegni derivanti dai piani di previdenza che prevedono prestazioni in caso di pensionamento, di morte o

di invalidità. Secondo i principi del modello contabile, gli impegni della previdenza devono essere valutati in base agli standard IPSAS. In deroga allo standard IPSAS 25, questi impegni non sono però esposti come accantonamenti, bensì come impegni eventuali nell'allegato al consuntivo.

Tutti i collaboratori dell'Amministrazione federale centrale sono assicurati, a dipendenza della loro classe di stipendio, in uno dei tre piani di previdenza della Cassa di previdenza della Confederazione presso PUBBLICA. Conformemente allo standard IPSAS 25 questi piani sono qualificati come piani di previdenza orientati alle prestazioni in virtù della promessa di prestazioni regolamentari. Nelle valutazioni sulla base dello standard IPSAS 25 si è tenuto conto, oltre che delle prestazioni della Cassa di previdenza della Confederazione, delle seguenti altre prestazioni a lungo termine dei dipendenti:

- i premi di fedeltà secondo l'articolo 73 dell'ordinanza sul personale della Confederazione (OPers);
- le prestazioni di prepensionamento per dipendenti in speciali rapporti di servizio secondo gli articoli 33 e 34 OPers;
- le prestazioni in caso di pensionamento anticipato nell'ambito di ristrutturazioni secondo l'articolo 105 OPers.

Il valore di cassa degli impegni della previdenza al 31 dicembre 2009 è stato calcolato sulla base del portafoglio di assicurati il 1° luglio 2008 e aggiornato il 31 dicembre 2008. Le ipotesi attuariali secondo la tabella sono state stabilite al 31 dicembre 2009.

Ipotesi attuariali

	2008	2009
Tasso di sconto	2,60 %	2,60 %
Presunto rendimento a lungo termine del capitale di copertura	3,50 %	3,50 %
Presunta evoluzione dei salari	1,50 %	1,50 %
Presunti adeguamenti delle rendite	0,25 %	0,25 %

Tali impegni sono stati valutati da esperti esterni in matematica attuariale mediante il metodo denominato «Projected Unit Credit Method» (PUC). Conformemente a tale metodo, il valore di un impegno della previdenza alla data di riferimento della valutazione corrisponde al valore attuale del diritto maturato sino alla suddetta data. Costituiscono parametri determinanti, tra

gli altri, la durata dell'assicurazione, lo stipendio probabile al momento del pensionamento per ragioni d'età e l'adeguamento periodico delle rendite correnti al rincaro. Secondo il metodo PUC, l'accumulo del capitale di copertura previsto al momento del pensionamento per ragioni d'età non è effettuato in maniera graduale, bensì proporzionale agli anni di servizio da prestare.

Impegni della previdenza e altre prestazioni fornite ai lavoratori

Mio. CHF	2008	2009	Diff. rispetto al 2008	
			assoluta	in %
Valore di cassa degli impegni della previdenza coperti	-23 021	-23 198	-177	0,8
Patrimonio di previdenza al valore di mercato	19 994	20 980	986	4,9
Impegni della previdenza netti coperti	-3 027	-2 218	809	-26,7
Valore di cassa degli impegni della previdenza non coperti	-728	-700	28	-3,8
Totale degli impegni della previdenza	-3 755	-2 918	837	-22,3

Il valore in contati degli *impegni della previdenza* è aumentato nell'esercizio 2009 da 23 749 milioni a 23 898 milioni. 23 198 milioni riguardano l'opera previdenziale PUBBLICA della Confederazione (*impegni della previdenza coperti*) e 700 milioni le altre prestazioni a lunga scadenza dei lavoratori (*impegni della previdenza non coperti*).

Il *patrimonio di previdenza* della Cassa di previdenza della Confederazione è valutato al valore di mercato. Erano disponibili i valori patrimoniali al 30 novembre 2009, ragione per la quale il valore a fine 2009 è stato calcolato in funzione del rendimento stimato degli investimenti di PUBBLICA nonché degli afflussi e deflussi di capitale prospettati per il mese di dicembre 2009. Grazie al buon rendimento superiore al 10 per cento, nel 2009 è stato possibile compensare in parte le perdite su investimenti del 2008. Il patrimonio di previdenza è aumentato, passando da 19 994 milioni a 20 980 milioni.

Dal confronto tra impegni della previdenza complessivi e patrimonio di previdenza al valore di mercato, al 31 dicembre 2009 risultava una copertura insufficiente di 2918 milioni. Se al patrimonio al valore di mercato si contrappongono unicamente

gli impegni della previdenza coperti, la copertura insufficiente – conformemente allo standard IPSAS 25 – ammonta a 2218 milioni (cfr. tabella più sopra).

Sulla base della definizione contenuta nell'allegato dell'ordinanza sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (OPP 2), al 31 dicembre 2009 le lacune nella copertura della Cassa di previdenza della Confederazione ammontano a 552 milioni, pari a un grado di copertura del 102,6 per cento. La quota equivale al rapporto tra il patrimonio di previdenza e il capitale di previdenza attuariale necessario (capitali a risparmio e di copertura degli assicurati attivi e dei beneficiari di rendite), comprese le riserve tecniche necessarie (ad es. in ragione dell'aumento della speranza di vita). Il motivo della differenza tra la lacuna di copertura secondo gli IPSAS e la lacuna di copertura nettamente inferiore secondo l'OPP 2 risiede nel fatto che l'IPSAS 25 calcola gli impegni previdenziali avvalendosi di un metodo di calcolo dinamico (ossia compresi gli aumenti futuri dei salari e delle rendite) e con l'ausilio di un tasso di sconto orientato sul mercato dei capitali, mentre nel quadro dell'OPP 2 i capitali di previdenza sono calcolati in maniera statica con un tasso di sconto esteso al lungo termine.

Spese nette/Utili netti per la previdenza

Mio. CHF	2008	2009	Diff. rispetto al 2008	
			assoluta	in %
Current service cost datore di lavoro (netto)	360	365	5	1,4
Spese a titolo di interessi	732	597	-135	-18,4
Rendimento del patrimonio atteso	-815	-685	130	-16,0
Utile netto registrato delle prestazioni a lungo termine di collaboratori	-27	–	27	n.a.
Spese nette regolari per la previdenza	249	277	28	11,2
Spese nette/Utili netti per la previdenza straordinari (curtailment)	-846	-24	822	n.a.
Spese nette/Utili netti per la previdenza	-597	253	850	n.a.

n.a.: non attestato

Le *spese nette per la previdenza* corrispondono sostanzialmente alla differenza tra i cosiddetti *service cost* (valore di cassa dell'impegno che risulta dalla prestazione lavorativa fornita dal dipendente nel periodo in rassegna) e le *spese a titolo di interessi* per gli impegni della previdenza accumulati, da un lato, e il presunto *rendimento* dell'investimento patrimoniale, dall'altro. Sulla base dello standard IPSAS 25, l'Amministrazione federale centrale ha effettuato spese ordinarie nette per la previdenza di 277 milioni.

Occorre inoltre tenere conto delle modifiche dei piani previdenziali nel determinare le spese nette per la previdenza. Ciò concerne in particolare l'utile previdenziale straordinario di 24 milioni consecutivo alla riduzione nel piano per quanto riguarda l'IFSN e la FINM. Nel 2009 le spese nette per la previdenza dell'Amministrazione centrale della Confederazione ammontano pertanto a 253 milioni.

Evoluzione degli impegni

Mio. CHF	2008	2009	Diff. rispetto al 2008	
			assoluta	in %
Stato all'1.1	-4 035	-3 755	280	-6,9
Spese nette/utili netti per la previdenza	597	-253	-850	-142,4
Importo da registrare immediatamente	-1 291	551	1 842	-142,7
Contributi del datore di lavoro	974	539	-435	-44,7
Stato al 31.12	-3 755	-2 918	837	-22,3

La variazione complessiva degli impegni di 837 milioni (cfr. tabella «Impegni della previdenza e altre prestazioni fornite ai lavoratori») è composta dalle spese nette di previdenza (cfr. tabella «Spese/utile netti per la previdenza»), dagli utili e dalle perdite attuariali da registrare immediatamente e dalle prestazioni del datore di lavoro.

I contributi pagati dal datore di lavoro nell'esercizio 2009 ammontano complessivamente a 539 milioni (cfr. tabella qui sopra). I contributi del datore di lavoro corrispondono ai versamenti regolamentari dei contributi di risparmio e di rischio per gli assicurati attivi. Con l'avanzare dell'età dell'assicurato, tali versamenti aumentano fortemente in percentuale dello stipendio assicurato, in ragione della graduazione dei contributi della Cassa di previdenza della Confederazione. Secondo gli IPSAS, questi contributi ordinari di 539 milioni – derivanti dalla prestazione lavorativa dei collaboratori nel 2009 – vanno raffrontati ai 365 milioni di spese correnti relative all'attività lavorativa, calcolate con il metodo PUC. La differenza è riconducibile principalmente alla ripartizione proporzionale delle spese per la previdenza sull'intera durata dell'occupazione dei singoli collaboratori, nel caso del metodo PUC, e all'età media dei collaboratori

relativamente elevata. Tra l'altro, il metodo PUC si basa su altre ipotesi attuariali, quali le uscite attese, le remunerazioni future dell'avere di vecchiaia o gli aumenti salariali.

Il metodo di registrazione degli utili e delle perdite attuariali è stato modificato per l'esercizio in rassegna. D'ora in poi, conformemente all'articolo 107 dell'IPSAS 25, gli utili e le perdite attuariali sono registrati immediatamente e integralmente nel periodo in cui insorgono. Gli utili e le perdite attuariali accumulati e non registrati non figurano più nel bilancio. L'impegno previdenziale netto deve pertanto essere calcolato a nuovo a partire dal 1° gennaio 2008. Al 1° gennaio 2008 esso ammonta quindi a 4035 milioni (in precedenza 3460 mio.) e a 3755 milioni al 31 dicembre 2008 (in precedenza 1873 mio.). Al 31 dicembre 2009 l'impegno previdenziale netto ammonta a 2918 milioni. Senza modifica del metodo di registrazione esso ammonterebbe a 1601 milioni.

Tra gli altri impegni eventuali rientrano le fideiussioni, gli impegni di garanzia, i casi giuridici ancora pendenti e i rimanenti impegni eventuali.

Altri impegni eventuali

Mio. CHF	2008	2009	Diff. rispetto al 2008	
			assoluta	in %
Altri impegni eventuali	10 041	10 469	428	4,3
Fideiussioni	3 897	3 667	-230	-5,9
Impegni di garanzia	5 452	5 406	-46	-0,8
Casi giuridici	9	142	133	1 477,8
Vari impegni eventuali	683	1 254	571	83,6

Per quanto riguarda le fideiussioni e gli impegni di garanzia è indispensabile un credito di impegno approvato dalle Camere federali. Il credito di impegno stabilisce l'entità massima delle fideiussioni e degli impegni di garanzia. La scadenza e quindi il pagamento effettivo delle fideiussioni e degli impegni di garanzia dipende fortemente dallo stato della fideiussione o dell'impegno di garanzia. Dal 1959 le Camere federali hanno approvato fideiussioni per la navigazione marittima senza che esse siano mai giunte a scadenza o che siano stati effettuati pagamenti. Per contro, ad esempio nell'ambito della promozione della costruzione di abitazioni e di fideiussioni delle arti e mestieri, la Confe-

derazione versa ogni anno diversi milioni per fideiussioni giunte a scadenza.

Tutti gli impegni derivanti da garanzie e fideiussioni sono esposti nella tabella dei crediti d'impegno correnti, già stanziati (vol. 2A, n. 9); i crediti d'impegno utilizzati in parte o integralmente per l'assunzione di garanzie o fideiussioni sono evidenziati.

La maggior parte delle *fideiussioni* riguarda il settore della costruzione di abitazioni sociali. La Confederazione ha fatto da fideiussore verso enti di diritto pubblico, nonché imprenditori e orga-

nizzazioni che si occupano della costruzione d'abitazioni garantendo per un ammontare di 2626 milioni mutui intesi all'urbanizzazione di terreno edilizio ai sensi dell'articolo 12 della legge federale che promuove la costruzione di abitazioni e l'accesso alla loro proprietà (LCAP; RS 843). In ambito di approvvigionamento economico del Paese sussistono un credito di 549 milioni di mutui per garantire un effettivo sufficiente di navi d'alto mare che battono bandiera svizzera (FF 1992 III 899), nonché garanzie di mutui bancari per un importo di 323 milioni per agevolare il finanziamento delle scorte obbligatorie conformemente all'articolo 11 della legge federale sull'approvvigionamento economico del Paese (LAP; RS 531). Il calo delle fidejussioni si spiega per l'essenziale con le annullazioni e gli ammortamenti in ambito di mutui garantiti mediante fidejussione nella costruzione sociale di abitazioni (-164 mio.) nonché in ambito di navigazione marittima (-25 mio.). Per quanto riguarda le garanzie per le scorte obbligatorie il loro effettivo si è ridotto in seguito allo smantellamento delle scorte obbligatorie volontarie (-53 mio.).

Gli *impegni di garanzia* comprendono:

- *capitali di garanzia* per un importo complessivo di 4890 milioni presso le seguenti banche di sviluppo e organizzazioni: Banca asiatica di sviluppo, Banca interamericana di sviluppo, Banca africana di sviluppo, Agenzia multilaterale di garanzia degli investimenti, Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, garanzia di credito Media Development Loan Fund, Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa;
- *garanzie di credito* di 347 milioni verso la Banca nazionale svizzera (BNS) per mutui da essa concessi nell'ambito della Facilitazione consolidata d'adeguamento strutturale del Fondo monetario internazionale (FMI), nonché una garanzia di credito di complessivi 169 milioni assunta dall'Istituzione comune per l'esecuzione dell'assistenza internazionale in materia di prestazioni nell'assicurazione malattie.

La diminuzione di 46 milioni in ambito di impegni di garanzia è una conseguenza di evoluzioni contrapposte. Da un canto i capitali di garanzia sono valutati con 97 milioni in meno in seguito alla flessione del corso del dollaro. D'altro canto l'allargamento

dell'UE ha assorbito altri 51 milioni della garanzia di credito a favore delle istituzioni comuni.

Nella voce *casi giuridici* sono compresi 140 milioni per eventuali restituzioni nel settore della TTPCP. Con sentenza del 21 ottobre 2009 il Tribunale amministrativo federale ha constatato che dalle entrate della TTPCP dopo l'aumento tariffale al 1° gennaio 2008 risulta una copertura illegittima dei costi del traffico pesante. Ne consegue che le aliquote della TTPCP dell'ordinanza concernente una tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (RS 641.811) aumentate con effetto al 1° gennaio 2008 non possono essere applicate e che per il calcolo della TTPCP sono determinanti le aliquote in vigore dal 1° gennaio 2005. Il DFF ha impugnato questa sentenza dinanzi al Tribunale federale. Il 4 dicembre 2009 il Consiglio federale ha tra l'altro preso atto del fatto che nel senso di una misura immediata dal 4 novembre 2009 il DFF (AFD) riscuote la TTPCP sulla base della tariffa 2005-2007. Nell'ipotesi che il Tribunale federale dovesse confermare il parere del Tribunale amministrativo federale il DFF (AFD) restituirebbe su richiesta a tutti gli interessati la TTPCP riscossa in eccesso e non soltanto ai detentori di veicoli a motore che hanno fatto ricorso. Nel frattempo il Tribunale federale ha accolto l'effetto sospensivo per questa restituzione. Se la sentenza del Tribunale amministrativo federale dovesse essere pienamente confermata si dovrebbero effettuare restituzioni ai detentori di veicoli a motore per un importo pari a 140 milioni.

Dinanzi al Tribunale amministrativo federale è inoltre tuttora pendente un altro ricorso in ambito di TTPCP contro la retrocessione applicata a contare dal 1° gennaio 2009 ai veicoli EURO-3. Il Consiglio federale ha riclassificato i veicoli EURO-3 portandoli dalla struttura inferiore alla struttura media della tariffa.

I *vari impegni eventuali* comprendono possibili deflussi di denaro nel settore degli immobili. Le principali voci riguardano i siti contaminati e l'asbesto (614 mio.), l'istituzione della conformità legale nei settori delle infrastrutture di bonifica, di approvvigionamento in acqua e di sicurezza contro i terremoti (567 mio.) nonché i costi di chiusura e ripristino (73 mio.). L'aumento rispetto all'anno precedente è in particolare riconducibile alle misure nel contesto di un concetto di protezione integrale al DDPS e alle stime dei costi di ulteriori siti contaminati nel quadro di indagini a livello nazionale sulle piazze di tiro.

2 Crediti eventuali

Mio. CHF	2008	2009	Diff. rispetto al 2008	
			assoluta	in %
Crediti eventuali	18 679	17 867	-812	-4,3
Crediti non iscritti a bilancio risultanti dall'imposta federale diretta	18 600	17 800	-800	-4,3
Rimanenti crediti eventuali	79	67	-12	-15,2

Per credito eventuale si intende una possibile voce patrimoniale risultante da un evento del passato la cui esistenza deve essere confermata da un evento futuro. L'insorgere di questo evento non può essere influenzato. Sotto questa voce sono esposti, oltre ai crediti eventuali, gli averi della Confederazione non iscritti a bilancio.

Crediti non iscritti a bilancio risultanti dall'imposta federale diretta (importo netto senza le partecipazioni dei Cantoni del 17 %): l'imposta federale diretta è riscossa ex post e soltanto nell'anno successivo all'anno fiscale. La Confederazione contabilizza le entrate nel momento in cui i Cantoni versano la quota federale (principio di cassa). Se l'imposta federale diretta fosse abrogata alla fine del 2009, negli anni successivi sarebbero ancora previste entrate per circa 17,8 miliardi. Questi averi sono dovuti per legge alla Confederazione. Tuttavia non è possibile contabilizzare tutti i crediti fino all'anno fiscale 2009 compreso, poiché alla data di riferimento questi non sono ancora disponibili. Per questa ragione, la stima degli averi pendenti figura fuori bilancio come credito eventuale. Il loro ammontare corrisponde alle entrate attese per l'anno fiscale 2009. Nella stima si tiene conto del fatto che le entrate risultanti dall'imposta federale diretta per un determinato anno fiscale si distribuiscono su diversi anni. La parte principale (ca. il 75 %) è incassata nell'«anno principale di scadenza» successivo all'anno fiscale, mentre negli anni seguenti

gli importi riscossi per l'anno fiscale in questione sono sempre più ridotti. Al 31 dicembre 2009 la Confederazione disponeva quindi di crediti che si riferiscono a diversi anni fiscali (2008, 2007 ecc.). Questi averi corrispondono in gran parte alle entrate preventivate per l'anno civile 2010, pari a 13,7 miliardi (importo netto senza le partecipazioni dei Cantoni del 17 %). Negli anni successivi sono attese ulteriori entrate riguardanti gli anni fiscali dal 2007 al 2009.

Nei *rimanenti crediti eventuali* è compresa la conversione del mutuo di 63 milioni concesso alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI), destinato alla costruzione del Centro internazionale di conferenze di Ginevra (CICG), in un sussidio conformemente alla delibera del 28 maggio 1980 dell'Assemblea federale. In caso di liquidazione della FIPOI, detto importo spetterebbe di nuovo alla Confederazione;

Il calo dei rimanenti crediti eventuali è riconducibile allo scioglimento del contratto con la Zurich International Life, l'assicurazione per la vecchiaia e l'invalidità del personale all'estero. D'ora in poi la Confederazione compare come «assicuratore in proprio». Il capitale assicurativo versato, che fino ad allora figurava come credito eventuale, è ora collocato presso la Tesoreria federale. Inoltre è stato costituito un accantonamento pari alla lacuna di copertura di 3 milioni.

3 Persone vicine alla Confederazione

Mio. CHF	Contributi federali / Partecipazioni a ricavi		Acquisto di merce e prestazioni di servizi / Spese a titolo di interessi		Vendita di merce e prestazioni di servizi / Ricavi a titolo di interessi		Crediti e mutui		Impegni	
	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Persone vicine alla Confederazione	22 880	20 048	895	927	372	349	14 344	16 757	4 417	4 868
Swisscom	–	–	158	115	28	15	4	10	12	10
FFS	1 654	1 671	22	16	–	–	2 696	3 018	–	–
La Posta	174	180	50	67	62	58	219	187	3	6
Ruag	–	–	571	623	–	–	1	1	127	54
BLS Netz AG	–	164	–	8	–	–	–	486	–	1
Fondo per i grandi progetti ferroviari (FTP)	1 591	1 548	–	–	–	–	7 310	7 453	–	–
Fondo infrastrutturale	3 437	990	–	–	–	–	–	–	2 092	1 793
Settore dei PF	2 061	2 181	60	62	282	276	14	2	407	1 005
Regia federale degli alcool ¹	-235	-246	–	–	–	–	–	–	288	284
Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni	–	–	29	31	–	–	–	–	1 482	1 709
Fondo di compensazione AVS (AVS, AI)	13 855	13 127	–	–	–	–	–	–	–	–
Fondo AD	295	385	–	–	–	–	4 100	5 600	–	–
Altre	48	48	5	5	–	–	–	–	6	6

¹ Quota della Confederazione al prodotto netto

L'IPSAS 20 prescrive la pubblicazione delle relazioni con persone e organizzazioni vicine alla Confederazione. Persone (giuridiche) e organizzazioni vicine alla Confederazione comprendono partecipazioni rilevanti (cfr. n. 62/31) nonché le seguenti unità:

- Unità amministrative e i fondi della Confederazione che nell'ambito del consuntivo sottopongono un conto speciale (Fondo FTP, fondo infrastrutturale, settore dei PF, Regia federale degli alcool);
- Unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che tengono una contabilità propria (ad ed. Istituto Federale della proprietà intellettuale, Swissmedic, FINMA); PUBBLICA ne è eccettuata;
- Fondo di compensazione dell'AVS e Fondo AD.

Ad eccezione dei contributi ai sussidi versati dalla Confederazione, le partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione e ai mutui alle FFS non remunerati, tutte le transazioni tra la Confederazione e le persone vicine (comprese società figlie e «società nipoti» delle unità controllate) sono avvenute a condizioni di mercato.

Con organizzazioni vicine, la Confederazione ha effettuato le seguenti transazioni:

- spiegazioni più dettagliate sui *contributi della Confederazione* e sulle *partecipazioni a ricavi* sono descritte ai numeri 62/7 e da 62/12 a 62/15;
- i crediti nei confronti delle FFS consistono quasi esclusivamente in prestiti senza interessi;

- nei crediti verso *La Posta* sono esposti gli averi sui conti postali. Nell'anno precedente sotto la stessa voce figurava anche un mutuo remunerato di 82 milioni, che La Posta ha restituito nell'anno in rassegna;
- gli anticipi di 7388 milioni al *Fondo per grandi progetti ferroviari* (attestati sotto *crediti e mutui*) sono remunerati a condizioni di mercato. Inoltre, esiste un mutuo attivo remunerato di 65 milioni;
- verso il *fondo infrastrutturale*, a fine anno sussiste un impegno di 1793 milioni. Questi soldi sono già stati registrati all'attivo in forma di versamenti al Fondo, ma non sono ancora stati pagati. Poiché nell'anno in rassegna il versamento annuale (990 mio.) risulta inferiore alle risorse utilizzate (1289 mio.), l'impegno è diminuito in misura corrispondente. La riduzione del contributo della Confederazione è inoltre dovuta essenzialmente al versamento iniziale unico al fondo infrastrutturale (2600 mio.) effettuato nel 2008;
- nel *settore dei PF* sotto *contributi della Confederazione* figurano sia il contributo finanziario, sia il contributo alle sedi. Per contro, nelle *vendite di merci e prestazioni di servizi* è esposto, con lo stesso ammontare, il reddito degli immobili per la sistemazione. Gli *acquisti di merci e prestazioni di servizi* corrispondono a mandati di ricerca che le Unità amministrative della Confederazione hanno commissionato nel settore dei PF. L'aumento degli *impegni* è riconducibile sostanzialmente al fatto che i mezzi di terzi, finora collocati presso gli istituti bancari, sono ora depositati presso la Tesoreria federale;

- *L'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni* ha aumentato di 1709 milioni i depositi a termine presso la Tesoreria federale nell'anno in rassegna. I diversi depositi a termine hanno in parte scadenze fino all'anno 2014;
- il minore contributo della Confederazione al *fondo di compensazione dell'AVS* rispetto all'anno precedente è riconducibile a due effetti contrapposti. Nel 2008 è stato versato un contributo straordinario all'assicurazione per l'invalidità pari a 981 milioni. I contributi ordinari della Confederazione sono invece cresciuti di 253 milioni a seguito dell'aumento delle rendite;
- nell'anno in rassegna il mutuo remunerato nei confronti del *Fondo AVS* è stato aumentato di 1500 milioni.

4 Risanamento della cassa pensioni delle FFS

Il 5 marzo 2010 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente il risanamento della Cassa pensioni delle FFS con un aiuto federale di 1148 milioni. Secondo questa soluzione la Confederazione paga la copertura insufficiente dei beneficiari di rendite di vecchiaia a fine 2006 nonché i costi risultanti dalla riduzione dal 4 al 3,5 per cento del tasso tecnico d'interesse. Da questo importo vengono dedotte le perdite subite dalla Cassa pensioni a titolo di prestazioni non finanziate (ad es. pensionamenti anticipati volontari). In tal modo il Consiglio federale segue la linea adottata per PUBBLICA. Con grande probabilità il contributo federale da solo non sarà sufficiente a risanare la CP FFS. Il consiglio di fondazione della CP FFS e il consiglio di amministrazione delle FFS ha pertanto deciso nell'estate del 2009 ulteriori misure di risanamento, in virtù delle quali le FFS e i suoi collaboratori partecipano nuovamente in maniera sostanziale al risanamento della cassa dopo la prima grande misura di risanamento attuata il 1° gennaio 2007. La quota principale non è quindi assunta dai contribuenti, bensì dall'impresa FFS e dal suo personale.

Conformemente all'articolo 16 capoverso 4 primo periodo LFFS, la Confederazione si è pianamente assunta gli impegni nel quadro del rifinanziamento della CP FFS all'atto della concessione della sua autonomia. Il 16 maggio 2008 le FFS e la CP FFS hanno nondimeno presentato alla Confederazione una richiesta di rifinanziamento di 3,2 miliardi, rispettivamente di 2,7 miliardi. L'aiuto federale ora previsto sarà fornito soltanto se le FFS e la CP FFS rinunceranno a queste pretese nei confronti della Confederazione in quanto responsabile e garante delle prestazioni

Indennizzi a persone chiave

Si tratta di persone fisiche vicine - nel senso di persone chiave - i membri del Consiglio federale. La remunerazione e l'indennità dei membri del Consiglio federale sono disciplinate nella legge federale del 6 ottobre 1989 concernente la retribuzione e la previdenza professionale dei magistrati (RS 172.121) e nell'ordinanza dell'Assemblea federale concernente la retribuzione e la previdenza professionale dei magistrati (RS 172.121.1). Queste informazioni sono accessibili pubblicamente.

dell'allora cassa pensioni e di soccorso del personale e se anche la CP FFS avrà formulato una siffatta rinuncia nei confronti delle FFS. La richiesta di rifinanziamento diverrebbe così priva di oggetto.

Nel piano finanziario, per il 2011 sono previsti fondi per 1148 milioni per il risanamento della CP FFS. La Confederazione verserà questo importo in forma di un versamento unico di ricapitalizzazione alle FFS. La copertura insufficiente della cassa pensioni, principalmente dovuta all'evoluzione sui mercati finanziari fino al 2006, la necessità di ridurre il tasso di interesse tecnico e il numero elevato di beneficiari di rendite di vecchiaia della CP FFS costituiscono un'evoluzione straordinaria che non può essere influenzata dalla Confederazione. Conformemente all'articolo 15 della legge sulle finanze della Confederazione il Consiglio federale annuncerà un fabbisogno finanziario supplementare al Parlamento. L'importo massimo delle uscite totali autorizzato dal meccanismo del freno all'indebitamento viene aumentato di conseguenza. È però richiesta una maggioranza qualificata delle Camere federali (maggioranza dei membri; art. 159 cpv. 3 lett. c Cost.). Secondo la norma complementare al freno all'indebitamento (art. 17a segg. LFC) le uscite straordinarie nel contesto della ricapitalizzazione delle FFS devono essere compensate entro sei anni con entrate straordinarie, rispettivamente eccedenze strutturali del bilancio ordinario (riduzione del limite di spesa). A titolo di fabbisogno di correzione ai sensi del freno all'indebitamento l'attuale Piano finanziario 2011-2013 prevede pertanto un importo annuo di ammortamento di 191 milioni a partire dal 2012.

5 Tassi di conversione

Unità	Corso al	
	31.12.2008	31.12.2009
1 euro (EUR)	1,4857	1,4966
1 dollaro americano (USD)	1,0676	1,0446
1 sterlina inglese (GBP)	1,5621	1,6739
1 corona norvegese (NOK)		0,1789

6 Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio

Dopo la chiusura del bilancio devono essere pubblicati gli eventi essenziali che obbligano ad adeguare i contributi registrati nella chiusura o a considerare fattispecie che non erano ancora state contemplate.

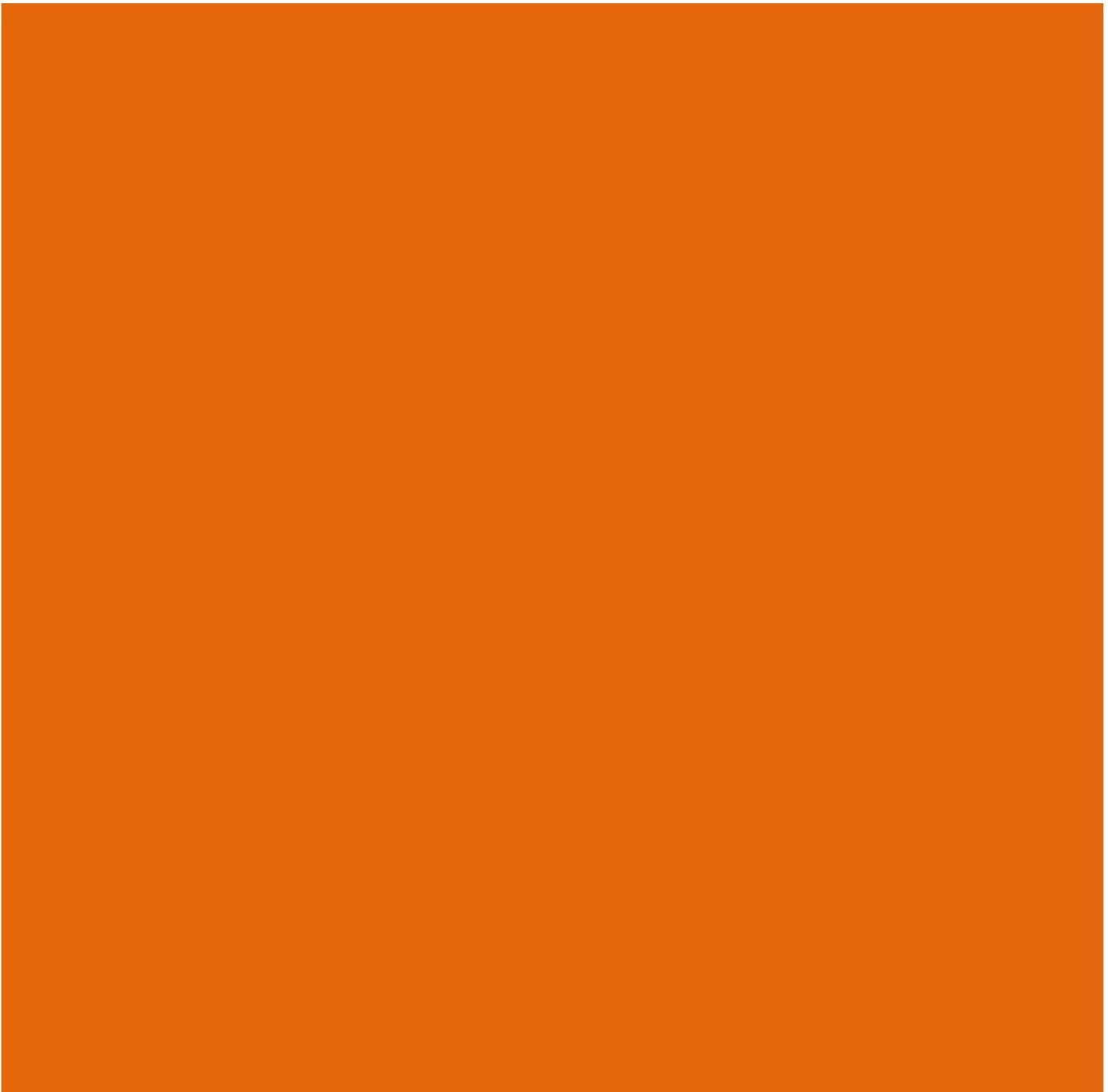
Nel mese di febbraio del 2010 le *autorità italiane* hanno avviato un'*inchiesta nei confronti della società di telecomunicazioni Fasteb, filiale di Swisscom*, accusata di frode all'iva e riciclaggio di dena-

ro. Il competente Ufficio dei giudici istruttori non si è ancora pronunciato sulla possibilità di porre Fastweb sotto amministrazione coatta. Al momento non è possibile prevedere con sufficiente certezza le ripercussioni sul mantenimento di valore dei goodwill iscritti nel bilancio di Swisscom, creato con l'acquisizione di Fastweb, e sul valore della partecipazione (equity value) attivata nel bilancio della Confederazione.

64 Rapporto dell'ufficio di revisione

Il Controllo federale delle finanze (CDF) verifica il Consuntivo 2009 sulla base della legge sul Controllo delle finanze (RS 614.0). Quale ufficio di revisione, esso sottopone il suo rapporto alle Commissioni delle finanze del Consiglio degli Stati e del Consi-

glio nazionale. Dopo il trattamento nelle due Camere il rapporto viene pubblicato sul sito del CDF (www.efk.admin.ch) nella rubrica Pubblicazioni/Rapporti.



In %	Consuntivo 1992	Consuntivo 1997	Consuntivo 2002	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009
Quota delle uscite Uscite ordinarie (in % del PIL nominale)	10,7	11,5	11,5	10,4	10,4	10,9
Aliquota d'imposizione Entrate fiscali ordinarie (in % del PIL nominale)	8,6	9,0	9,9	10,2	10,8	10,4
Quota delle entrate Entrate ordinarie (in % del PIL nominale)	9,9	10,1	10,9	11,1	11,8	11,4
Quota del deficit/dell'eccedenza Risultato ordinario dei finanziamenti (in % del PIL nominale)	-0,8	-1,4	-0,6	+0,8	+1,3	+0,5
Tasso d'indebitamento lordo Debito lordo (in % del PIL nominale)	15,7	25,3	28,2	23,2	22,5	20,7
Tasso d'indebitamento netto Debito dopo deduzione dei beni patrimoniali (in % del PIL nominale)	10,2	16,8	22,4	17,4	17,4	15,9
Onere netto degli interessi Uscite a titolo di interessi al netto (in % delle entrate ordinarie)	4,7	5,0	6,9	5,5	4,6	4,3
Quota degli investimenti Uscite per investimenti (in % delle uscite ordinarie)	11,0	14,9	13,2	11,6	11,6	12,4
Quota di riversamento Uscite a titolo di riversamento (in % delle uscite ordinarie)	63,6	69,3	73,6	75,2	73,2	73,7
Quota delle imposte a destinazione vincolata Imposte a destinazione vincolata (in % delle entrate fiscali ordinarie)	14,2	16,5	21,5	21,1	19,8	20,1
Effettivo medio di personale (FTE) Numero di posti a tempo pieno (Full Time Equivalent)	40 058	37 994	33 662	32 104	32 398	33 056

Per valutare l'evoluzione delle finanze della Confederazione esistono diversi indicatori di politica finanziaria. I principali indicatori sono la quota delle uscite, l'aliquota d'imposizione, la quota del deficit e il tasso d'indebitamento. Determinante ai fini della valutazione della situazione finanziaria della Confederazione e della sua importanza economica, non è però il valore attuale, bensì la loro evoluzione a lungo termine. È nondimeno opportuno esprimere riserve sulla significatività di questi indicatori, soprattutto per quanto concerne la valutazione differenziata dell'attività dello Stato, la densità normativa nonché la delimitazione tra Stato e mercato. Queste limitazioni devono essere prese in considerazione in particolare nei raffronti internazionali.

Sul modello delle statistiche dell'OCSE, la base di calcolo dei seguenti indicatori è costituita dalle cifre del conto di finanziamento, fermo restando che le transazioni straordinarie non vengono considerate. Gli indicatori della Confederazione comprendono la «casa madre» Confederazione, ossia il vero e proprio nucleo dell'Amministrazione senza i conti speciali (Settore dei PF, Regia degli alcool, Fondo FTP, fondo infrastrutturale) e senza le assicurazioni sociali¹. La maggior parte degli indicatori è calcolata in rapporto al PIL nominale. Il PIL è l'unità di misura che esprime la capacità economica di un Paese. Esso misura il valore dei beni e delle prestazioni di servizi prodotti all'interno del

Paese ai prezzi attuali, purché questi non siano utilizzati come consumi intermedi per la produzione di altri beni e prestazioni di servizi, vale a dire per la creazione di valore. La variazione delle quote è pertanto sempre riconducibile per una parte alla *variazione* del PIL nominale. Altri indicatori sono esposti in valori percentuali e forniscono quindi informazioni sulla struttura di una voce contabile.

I valori relativi al PIL sono riveduti periodicamente per vari motivi, quali nuove stime (ogni trimestre), adeguamento ai dati dei conti economici nazionali (annualmente) o l'adozione di nuove definizioni (all'occorrenza).

Quota delle uscite

La quota delle uscite è un indicatore di massima del rapporto tra le attività della Confederazione e l'economia nazionale. Con il 2,9 per cento, nel 2009 le uscite sono cresciute mentre il PIL nominale è diminuito (-1,2 %). Questo ha provocato un aumento della quota delle uscite pari a 0,5 punti percentuali. A determinare in gran parte di questa evoluzione espansiva delle uscite sono state le misure di stabilizzazione approvate dal Parlamento (ca. 1 mia.); ciononostante le uscite sono rimaste chiaramente sotto le direttive del preventivo per il 2009 (-792 mio.).

Aliquota d'imposizione

L'aliquota d'imposizione fornisce un'idea dell'onere relativo a carico della popolazione e dell'economia derivante dall'imposizione da parte della Confederazione. La flessione dell'aliquota

¹ Nel sito dell'Amministrazione federale delle finanze (www.efv.admin.ch) vengono pubblicati e aggiornati periodicamente dati riguardanti sia la Confederazione sia le amministrazioni pubbliche nel complesso (Confederazione, Cantoni, Comuni e assicurazioni sociali), come pure le cifre per un confronto a livello internazionale.

d'imposizione è riconducibile alla più forte flessione delle entrate fiscali ordinarie (-4,9%) rispetto al PIL nominale (-1,2%).

Quota delle entrate

La quota delle entrate diminuisce nella stessa misura dell'aliquota d'imposizione, poiché le entrate ordinarie (-4,6%) sono calate pressoché nella stessa misura delle entrate fiscali ordinarie (-4,9%), che sono parte delle entrate ordinarie.

Quota del deficit/dell'eccedenza

La quota del deficit/dell'eccedenza è il rapporto tra il risultato ordinario dei finanziamenti e il PIL nominale. In caso di eccedenza delle entrate (eccedenza delle uscite), è preceduta da un segno positivo (negativo). Rispetto al Consuntivo 2008, che ha chiuso con un'eccedenza record di 7,3 miliardi, il risultato ordinario dell'anno precedente registra un peggioramento di 2,7 miliardi. Rispetto all'anno precedente la quota dell'eccedenza diminuisce quindi di 0,8 punti percentuali.

Tasso d'indebitamento lordo

Il tasso d'indebitamento indica in cifre il debito lordo della Confederazione (impegni correnti nonché impegni finanziari a breve e a lungo termine conformemente ai criteri di Maastricht fissati dall'UE). Grazie all'eccedenza del conto di finanziamento è stato possibile ridurre in misura massiccia il debito lordo della Confederazione di circa 11 miliardi. Di conseguenza il tasso d'indebitamento si riduce di 1,8 punti percentuali.

Tasso d'indebitamento netto

Nel caso del tasso d'indebitamento netto il debito, dedotti liquidità, crediti e investimenti finanziari, viene confrontato con il PIL. A differenza del tasso lordo, il tasso d'indebitamento netto registra una lieve flessione, poiché i beni patrimoniali sono diminuiti di 1,7 miliardi rispetto all'anno precedente.

Conformemente all'articolo 3 della legge sulle finanze della Confederazione, i beni patrimoniali comprendono tutti i valori patrimoniali che non servono direttamente all'adempimento dei compiti pubblici. Questi beni patrimoniali potrebbero perciò essere impiegati per ammortare il debito.

Onere netto degli interessi

La diminuzione delle uscite nette a titolo di interessi è maggiore di quella registrata nelle entrate ordinarie. Nel 2009 l'onere netto degli interessi segna dunque un calo di 0,3 punti percentuali.

Quota degli investimenti

Gli investimenti della Confederazione sono ripartiti per 1/3 circa tra gli investimenti propri in investimenti materiali (in particolare strade nazionali) e scorte e per 2/3 tra i riversamenti a terzi sotto forma di contributi agli investimenti (in particolare per il traffico su rotaia e su strada) nonché i mutui e le partecipazioni. In generale bisogna considerare che la Confederazione effettua una parte significativa dei propri investimenti per il tramite del Fondo per i grandi progetti ferroviari e del fondo infrastrutturale, gestiti come conti speciali (cfr. vol. 4). Nel 2009 le uscite per investimenti (9,7%) sono cresciute in misura maggiore rispetto alle uscite ordinarie (+2,9%). La quota degli investimenti ha quindi raggiunto il 12,4 per cento.

Quota di riversamento

La quota di riversamento comprende i contributi per le uscite correnti nonché i riversamenti a carattere d'investimento. Nel complesso le uscite a titolo di riversamento ammontano al 73,7 per cento delle uscite ordinarie. Quello della Confederazione è pertanto un classico bilancio di riversamento: circa 3/4 delle uscite della Confederazione sono destinate alle assicurazioni sociali, ai Cantoni, ai PF e ai beneficiari di sussidi. Rispetto all'anno precedente, la quota di riversamento aumenta di 0,5 punti percentuali. L'aumento della quota di riversamento è imputabile all'incremento medio delle uscite a titolo di riversamento, legato all'andamento delle uscite totali. Questa crescita è riconducibile nella misura del 40 per cento agli effetti delle misure di stabilizzazione congiunturale. Le uscite nel settore proprio (uscite per il personale, uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio, uscite finanziarie, investimenti in beni e servizi) hanno registrato uno sviluppo moderato (+1,0%) a causa della forte regressione degli interessi passivi.

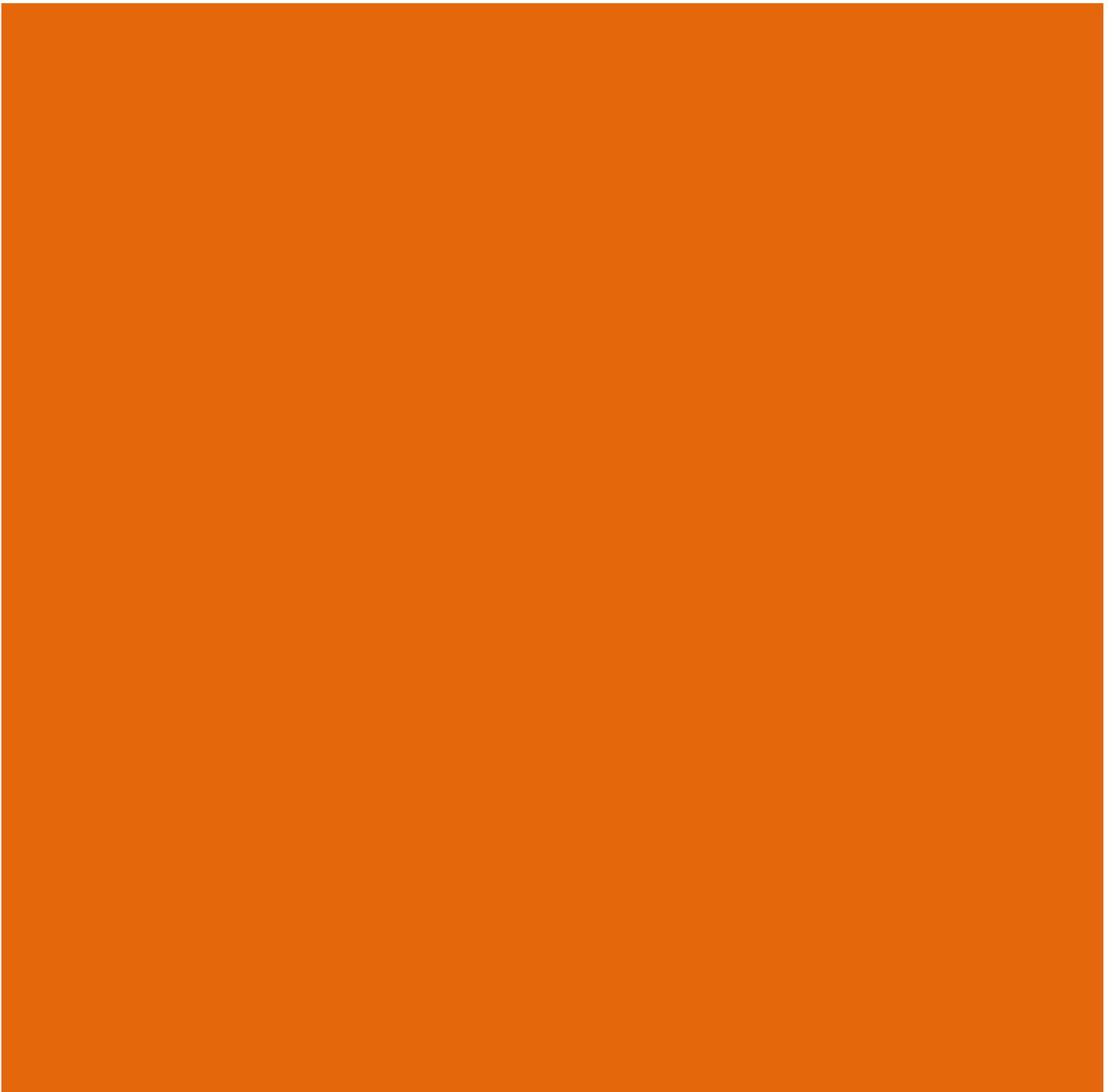
Quota delle imposte a destinazione vincolata

La destinazione vincolata permette di riservare una parte delle entrate all'adempimento di determinati compiti della Confederazione. Questa possibilità crea all'interno del bilancio della Confederazione cosiddetti finanziamenti speciali. In tal modo è garantito il finanziamento delle uscite, ma allo stesso tempo si limita il margine di manovra politico-finanziario della Confederazione. Sussiste altresì il rischio che i mezzi siano utilizzati in modo inefficiente, dato che, per quanto riguarda il finanziamento, il compito non è in concorrenza con i rimanenti compiti della Confederazione. La quota delle imposte a destinazione vincolata ha continuato ad aumentare negli anni Novanta. Nel Consuntivo 2009, essa registra un leggero aumento rispetto all'anno precedente, poiché il calo delle entrate delle imposte a destinazione vincolata – soprattutto dell'imposta sugli oli minerali gravante i carburanti – è stato minore di quello segnato nelle entrate fiscali ordinarie. Le destinazioni vincolate più importanti riguardano attualmente l'AVS (tra cui il punto percentuale dell'IVA a favore dell'AVS, l'imposta sul tabacco) e il traffico stradale (tra cui l'imposta sugli oli minerali gravante i carburanti) (vedi vol. 1, n. 62/9).

Effettivo medio di personale (FTE)

Complessivamente, l'anno scorso la Confederazione impiegava almeno il 2 per cento in più del personale rispetto all'anno precedente. Tale percentuale corrisponde a 658 posti di lavoro a tempo pieno. Alla fine del 2008 la Confederazione contava dunque 33 056 persone in termini di posti di lavoro a tempo pieno. La crescita è riconducibile alla creazione di nuovi posti a causa di

nuovi compiti (ad es. assunzione della manutenzione delle strade nazionali, attuazione dell'accordo Schengen/Dublino) o del consolidamento di compiti esistenti (ad es. potenziamento del settore consolare e nel settore dell'asilo). Informazioni più dettagliate concernenti la progressione nel settore del personale sono riportate al numero 31 del volume 3.



Spiegazioni concernenti il decreto federale I

Mediante decreto federale (art. 4 e art. 5 lett. a LFC; RS 611.0), il Parlamento approva il conto annuale della Confederazione. Le spese sostenute, le uscite per investimenti nonché i ricavi conseguiti e le entrate per investimenti vengono accettate come singole voci di consuntivo. Soggiacciono ai principi dell'espressione al lordo (nessuna compensazione reciproca), dell'integralità, dell'annualità (i crediti inutilizzati decadono alla fine dell'anno del preventivo) e della specificazione (un credito può essere impiegato soltanto per lo scopo per il quale è stato stanziato).

Commenti ai singoli articoli

Art. 1 Approvazione

Il *conto economico* espone le spese ordinarie e straordinarie nonché i ricavi ordinari e straordinari, dopo eliminazione del computo delle prestazioni tra Unità amministrative della Confederazione. Il *conto di finanziamento* contrappone le entrate alle uscite. Le uscite totali riguardano l'insieme delle spese ordinarie e straordinarie con incidenza sul finanziamento e le uscite per investimenti. Le entrate totali si compongono dei ricavi ordinari e straordinari con incidenza sul finanziamento e di entrate per investimenti. Il *disavanzo di bilancio* mostra i risultati annui cumulati del conto economico (degli anni precedenti e dell'anno in rassegna), compresi i trasferimenti effettuati direttamente a carico del disavanzo di bilancio.

I commenti sul conto economico, sul conto di finanziamento, sul bilancio, sul conto degli investimenti e sulla documentazione del capitale proprio figurano nel volume 1, numeri 5 e 6.

Art. 2 Freno all'indebitamento

L'*importo massimo delle uscite totali* corrisponde alle entrate ordinarie moltiplicate per il fattore congiunturale, più le uscite straordinarie (art. 13 e art. 15 LFC). Le uscite straordinarie vengono decise dalla maggioranza qualificata del Parlamento (art. 159 cpv. 3 lett. c Cost.; RS 101). Se alla fine dell'anno le uscite totali

sono inferiori (superiori) all'importo massimo rettificato, la differenza è accreditata (addebitata) a un *conto di compensazione* distinto dal consuntivo (art. 16 LFC).

Riguardo al freno all'indebitamento, vedi volume 1, numero 61/4.

Nel Consuntivo 2009 non figurano uscite straordinarie.

Art. 3 Sorpassi di credito

I sorpassi di credito sono sottoposti all'Assemblea federale per approvazione a posteriori insieme con il consuntivo (art. 35 LFC). Per indicazioni dettagliate, vedi allegato 1 al decreto federale.

Riguardo ai sorpassi di credito, vedi volume 2B, numero 13.

Art. 4 Riserve di Unità amministrative GEMAP

Le Unità amministrative GEMAP possono costituire *riserve a destinazione vincolata* se non utilizzano un credito o lo utilizzano solo parzialmente in seguito a ritardi dovuti a un progetto. Possono costituire *riserve generali* se realizzano un maggiore ricavo netto grazie alla fornitura di prestazioni supplementari non preventivate o se rimangono al di sotto della spesa preventivata. La costituzione di riserve deve essere sottoposta all'Assemblea federale (art. 46 LFC). Indicazioni dettagliate sulla richiesta costituzione di riserve a destinazione vincolata e di riserve generali si trovano nell'allegato 2 al decreto federale.

Riguardo alla GEMAP (gestione mediante mandato di prestazione e preventivo globale) nonché alla costituzione e allo scioglimento di riserve, vedi volume 3, numero 4.

Art. 5 Disposizione finale

Conformemente all'articolo 25 capoverso 2 LParl (RS 171.10), il decreto federale concernente il consuntivo riveste la forma giuridica del decreto federale semplice.

Decreto federale I concernente il consuntivo della Confederazione per il 2009

del xx giugno 2010

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visti gli articoli 126 e 167 della Costituzione federale¹,
visto il messaggio del Consiglio federale del 31 agosto 2010,²

decreta:

Art. 1 Approvazione

¹ È approvato il consuntivo della Confederazione Svizzera (conto della Confederazione) per l'anno 2009.

² Il consuntivo chiude con:

- | | |
|--|-------------------------|
| a. un'eccedenza di ricavi nel conto economico di | 7 290 630 316 franchi; |
| b. un'eccedenza di entrate nel conto di finanziamento di | 9 744 989 587 franchi; |
| c. un disavanzo di bilancio di | 38 172 517 148 franchi. |

Art. 2 Freno all'indebitamento

Le uscite totali secondo il conto di finanziamento sono inferiori di 3 818 476 901 franchi all'importo massimo rettificato concernente le uscite totali. Questo importo è accreditato al conto di compensazione.

Art. 3 Sorpassi di credito

I sorpassi di credito, pari a 45 588 454 franchi, sono approvati conformemente all'allegato 1.

Art. 4 Riserve di Unità amministrative GEMAP

La costituzione di nuove riserve per Unità amministrative GEMAP, pari a 53 525 299 franchi, è decretata conformemente all'allegato 2.

Art. 5 Disposizione finale

Il presente decreto non sottostà a referendum.

¹ RS 101

² Non pubblicato nel FF

Allegato 1
(art. 3)

Sorpassi di credito

CHF		Preventivo e mutazioni 2009	Consuntivo 2009	Sorpasso di credito	DCF
Totale				45 588 454	
Senza incidenza sul finanziamento				44 908 454	
101	Assemblea federale				
A2190.0010	Conferimento ad accantonamenti per saldi attivi accumulati	–	49 600	49 600	
108	Tribunale amministrativo federale				
A2190.0010	Conferimento ad accantonamenti per saldi attivi accumulati	–	99 900	99 900	
301	Segreteria generale DFI				
A2190.0010	Conferimento ad accantonamenti per saldi attivi accumulati	–	213 681	213 681	
303	Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo				
A2190.0010	Conferimento ad accantonamenti per saldi attivi accumulati	–	664	664	
325	Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca				
A2190.0010	Conferimento ad accantonamenti per saldi attivi accumulati	–	84 210	84 210	
417	Commissione federale delle case da gioco				
A2190.0010	Conferimento ad accantonamenti per saldi attivi accumulati	–	5 450	5 500	
500	Segreteria generale DDPS				
A2190.0010	Conferimento ad accantonamenti per saldi attivi accumulati	–	1 389 000	1 389 000	
A2190.0105	Confer. ad accant. incidenti veicoli a motore Confederazione	–	3 471 000	3 471 000	
525	Difesa				
A2190.0010	Conferimento ad accantonamenti per saldi attivi accumulati	–	3 970 000	3 970 000	
603	Zecca federale Swissmint				
A6300.0109	Conferimento all'accantonamento per la circolaz. monetaria	42 650 000	53 010 000	10 360 000	
605	Amministrazione federale delle contribuzioni				
A2190.0010	Conferimento ad accantonamenti per saldi attivi accumulati	–	1 833 325	1 833 325	
620	Ufficio federale delle costruzioni e della logistica				
A2190.0030	Conferimento ad accantonamenti per immobili	–	18 020 000	18 020 000	
A2190.0031	Conferimento ad accantonamenti per immobili PF	–	2 330 000	2 330 000	
701	Segreteria generale DFE				
A2190.0010	Conferimento ad accantonamenti per saldi attivi accumulati	–	245 796	245 796	
704	Segreteria di Stato dell'economia				
A2190.0010	Conferimento ad accantonamenti per saldi attivi accumulati	–	462 719	462 719	
706	Uff. fed. della formazione professionale e della tecnologia				
A2190.0010	Conferimento ad accantonamenti per saldi attivi accumulati	–	113 459	113 459	
708	Ufficio federale dell'agricoltura				
A2190.0010	Conferimento ad accantonamenti per saldi attivi accumulati	–	209 053	209 053	
720	Ufficio federale di veterinaria				
A2190.0010	Conferimento ad accantonamenti per saldi attivi accumulati	–	310 188	310 188	
721	Istituto di virologia e d'immunoprofilassi				
A6100.0001	Spese funzionali (preventivo globale)	12 947 300	13 282 919	299 688	
724	Ufficio fed. per l'approvvigionamento economico del Paese				
A2190.0010	Conferimento ad accantonamenti per saldi attivi accumulati	–	6 755	6 755	
801	Segreteria generale DATEC				
A2190.0010	Conferimento ad accantonamenti per saldi attivi accumulati	–	29 769	29 800	
802	Ufficio federale dei trasporti				
A2190.0010	Conferimento ad accantonamenti per saldi attivi accumulati	–	112 384	112 400	
805	Ufficio federale dell'energia				
A2190.0010	Conferimento ad accantonamenti per saldi attivi accumulati	–	271 088	271 100	
806	Ufficio federale delle strade				
A6220.0001	Rettificazioni di valore nel settore dei trasferimenti	661 526 000	661 968 216	442 216	
810	Ufficio federale dell'ambiente				
A2190.0010	Conferimento ad accantonamenti per saldi attivi accumulati	–	440 418	440 500	
812	Ufficio federale dello sviluppo territoriale				
A2190.0010	Conferimento ad accantonamenti per saldi attivi accumulati	–	137 821	137 900	
Computo delle prestazioni				680 000	
101	Assemblea federale				
A2114.0001	Spese per beni e servizi informatici	9 242 800	9 920 779	680 000	13.01.2010

Allegato 2
(art. 4)

Costituzione di riserve generali

N.	Unità amministrativa	Importo in franchi
285	Centro servizi informatici DFAE	310 000
307	Biblioteca nazionale svizzera	219 000
311	Ufficio federale di meteorologia e climatologia	213 500
414	Ufficio federale di metrologia	38 733
506	Ufficio federale della protezione della popolazione	539 000
542	armasuisse S+T	239 306
543	armasuisse Immobili	3 340 000
570	Ufficio federale di topografia (swisstopo)	749 349
735	Organo d'esecuzione del servizio civile	700 745
740	Servizio di accreditamento svizzero	86 358
803	Ufficio federale dell'aviazione civile	2 000 000

Nota: nel caso di Biblioteca nazionale, MeteoSvizzera e swisstopo, dopo la chiusura dei conti è emerso che non erano adempiuti tutti i criteri. Gli importi della tabella saranno nuovamente stornati.

Costituzione di riserve a destinazione vincolata

N.	Unità amministrativa	Importo in franchi
285	Centro servizi informatici DFAE	2 500 000
307	Biblioteca nazionale svizzera	690 000
311	Ufficio federale di meteorologia e climatologia	300 000
414	Ufficio federale di metrologia	411 861
485	Centro servizi informatici DFGP	3 715 000
542	armasuisse S+T	717 630
543	armasuisse Immobili	19 015 000
570	Ufficio federale di topografia (swisstopo)	1 476 800
603	Zecca federale Swissmint	650 000
609	Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	9 199 227
710	Agroscope	1 301 400
735	Organo d'esecuzione del servizio civile	800 000
740	Servizio di accreditamento svizzero	643 000
785	Information Service Center DFE	299 390
803	Ufficio federale dell'aviazione civile	700 000
806	Ufficio federale delle strade	2 565 000
808	Ufficio federale delle comunicazioni	105 000